

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

PARTE SPECIALE

ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e della L.190/2012

INDICE

| | |
|--|-----|
| 1. Finalità | 3 |
| 2. Destinatari del Modello | 3 |
| 3. Metodologia di Risk Assessment: individuazione delle “attività sensibili” ai fini del D.Lgs. n. 231/2001 e della L. n. 190/2012 | 4 |
| 3.1. Tabella dei reati rilevanti ex D.Lgs. n. 231/2001 e L. n. 190/2012 | 8 |
| 3.2. Lista dei reati ex D.Lgs. n. 231/2001 con remota possibilità di configurazione | 23 |
| 4. Protocolli di prevenzione e sistema dei controlli | 28 |
| 4.1. Protocolli generali | 28 |
| 4.2. Protocolli specifici di processo | 32 |
| 4.3. I Livelli di Controllo Interno | 125 |
| 5. Formazione del personale | 127 |

1. Finalità

La presente Parte Speciale, definita nel rispetto dei contenuti e dei principi espressi dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 della Capogruppo (Invitalia S.p.A.), ha lo scopo di definire le regole di gestione e i principi di comportamento che tutti i Destinatari del Modello dovranno seguire al fine di prevenire, nell'ambito delle specifiche attività svolte in Invitalia Partecipazioni e considerate "a rischio", la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231/2001 e dalla L. n. 190/2012 e di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

Nello specifico, il Modello ha lo scopo di:

- indicare le regole che i destinatari sono chiamati ad osservare ai fini della corretta applicazione del Modello;
- fornire all'*Organismo di Vigilanza*, al *Responsabile dell'attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)* e alle altre Funzioni di controllo gli strumenti per esercitare le attività di monitoraggio, controllo e verifica.

In linea generale, tutti i Destinatari dovranno adottare, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, comportamenti conformi alle determinazioni contenute, oltre che nel presente Modello (Parte Generale, Parte Speciale e relativi allegati) di Invitalia Partecipazioni, nei seguenti documenti:

- Statuto
- Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PPCT);
- Codice Etico;
- normativa interna (*policy*, regolamenti, procedure organizzative);
- sistema di poteri (procure e deleghe in essere), disposizioni e comunicazioni organizzative in essere.

Ogni altro elemento della Normativa interna (regolamento, *policy*, istruzione di lavoro) dovrà essere definito in coerenza e nel rispetto dei principi di controllo espressi nel Modello di Invitalia Partecipazioni.

È, inoltre, espressamente vietato adottare comportamenti contrari a quanto previsto dalle vigenti norme di legge.

2. Destinatari del Modello

Le regole contenute nel Modello di Invitalia Partecipazioni si applicano a coloro che svolgono, anche di fatto, funzioni di rappresentanza, amministrazione, direzione o controllo della Società, a tutti i dipendenti, ai lavoratori subordinati della Società, di qualsiasi grado e in forza di qualsivoglia tipo di rapporto contrattuale.

Il Modello si applica altresì, nei limiti del rapporto in essere, a coloro i quali, pur non appartenendo alla Società, operano su mandato o per conto della stessa o sono comunque legati ad Invitalia

Partecipazioni da rapporti giuridici rilevanti in relazione alla possibile configurazione dei reati contemplati dal D.Lgs. n. 231/2001 e dalla L.190/2012.

I Destinatari del Modello sono tenuti a rispettare con la massima correttezza e diligenza tutte le disposizioni ivi contenute, nonché tutte le procedure di attuazione delle stesse.

3. Metodologia di Risk Assessment: individuazione delle “attività sensibili” ai fini del D.Lgs. n. 231/2001 e della L. n. 190/2012

L'art. 6, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 231/2001 indica, come uno degli elementi essenziali dei modelli di organizzazione, gestione e controllo previsti dal Decreto, l'individuazione delle cosiddette attività “sensibili”, ossia di quelle attività aziendali nel cui ambito potrebbe presentarsi il rischio di commissione di uno dei reati espressamente richiamati dalle Normative di riferimento.

Al fine di ottemperare a quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2001 e dalla L.190/2012, Invitalia Partecipazioni ha posto in essere le seguenti attività:

- analisi delle aree di attività di ciascuna Funzione aziendale, mediante interviste a tutti i Responsabili delle Funzioni di *staff* e delle aree di *business* della Società;
- individuazione e mappatura delle aree “a rischio reato” e delle attività “sensibili” e “strumentali” relative a ciascuna Funzione aziendale;
- analisi del profilo di rischio, per ciascuna attività “sensibile”, mediante individuazione dei reati potenzialmente realizzabili;
- analisi delle modalità di realizzazione delle condotte illecite;
- identificazione dei processi aziendali di riferimento nell'ambito dei quali devono essere previsti i controlli a presidio dei rischi individuati.

In particolare, l'individuazione e la valutazione dei rischi di potenziale commissione dei reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e della L. n. 190/2012 sono state attuate attraverso:

- l'esame preliminare di tutta la realtà aziendale, in funzione delle caratteristiche della medesima e della tipologia di attività esercitate, procedendo a escludere quelle ipotesi di reato ritenute non configurabili;
- l'individuazione delle attività/processi nel cui ambito possono essere commessi i reati, anche in considerazione delle possibili modalità attuative dei comportamenti illeciti, e la valutazione delle componenti del Sistema di Controllo Interno preventivo.

Sotto il primo profilo, si rileva che, nel procedere all'esame preliminare della realtà di Invitalia, si è tenuto conto delle caratteristiche e delle peculiarità della Società e del settore in cui la stessa opera nonché della sua storia.

In esito all'analisi condotta, come sopra accennato, alcune fattispecie di reato ex D.Lgs. n. 231/2001 sono state valutate astrattamente non configurabili o di remota verifica nell'ambito delle attività svolte dalla Società, in ragione della natura o della specificità delle stesse rispetto alla sfera operativa di Invitalia (cfr. “**Lista dei reati con remota possibilità di configurazione**”). Ai fini

della prevenzione di tali fattispecie, si ritengono comunque adeguati i principi e le regole di condotta sanciti nel Codice Etico.

Sotto il secondo profilo, la mappatura dei rischi e del Sistema di Controllo Interno è stata effettuata attraverso l'analisi della documentazione acquisita e lo svolgimento di approfondite interviste, strutturate in coerenza con le fattispecie penalistiche di riferimento e in considerazione dei possibili ambiti ove ricondurre il rischio di commissione dei reati astrattamente configurabili.

Si segnala, in proposito, che il **reato di autoriciclaggio** (art. 648 *ter*1 c.p.)¹ può ritenersi astrattamente configurabile in relazione a tutte le attività e le aree di rischio riferibili alla Società, ove la stessa, a seguito della commissione – o del concorso nella commissione – di un reato di natura non colposa, impiegasse, sostituisse o trasferisse in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative denaro, beni o altre utilità provenienti dalla commissione del predetto reato, sì da ostacolarne concretamente l'identificazione della provenienza delittuosa.

Analogamente, si fa presente che qualsiasi reato-presupposto può configurarsi quale reato-fine delle fattispecie associative di cui agli artt. 416 e 416 *bis* c.p. (rispettivamente, in tema di “**associazione per delinquere**” e di “**associazioni di tipo mafioso anche straniera**”)², nel senso che qualsiasi reato contemplato nel D.Lgs. n. 231/2001 può essere commesso da tre o più persone, associatesi allo scopo di commettere più delitti.

Stante quanto sopra, e configurandosi anche come particolare modalità di realizzazione dei reati in esame, le fattispecie sopra richiamate assumono un indubbio carattere trasversale, che non consente di riferirle a specifici processi o aree aziendali che possano considerarsi, più di altri, esposti al rischio di verifica delle stesse. Certamente, particolare attenzione è stata riservata ai processi di determinazione della volontà societaria (con riferimento alle ipotesi di associazioni criminali endosocietarie) e ai processi nell'ambito dei quali la Società instaura rapporti con soggetti terzi (con particolare riferimento alle associazioni per delinquere in cui partecipano anche persone esterne alla Società medesima).

È dato osservare, inoltre, che, in considerazione dei rapporti di gruppo sussistenti tra Invitalia Partecipazioni e Invitalia S.p.A., in ragione in particolare delle attività svolte in *service* dalla Capogruppo in favore della Società (attività che, quindi, possono reputarsi in parte “condivise”), i reati-presupposto a rischio di verifica nell'ambito di aree e attività che coinvolgono congiuntamente Invitalia Partecipazioni e la Capogruppo potrebbero essere perpetrati da soggetti riferibili alla stessa e alle controllante, in concorso tra loro secondo il paradigma della **responsabilità concorsuale di cui all'art. 110 c.p.** (rubricato «*Pene per coloro che concorrono nel reato*»).

Con specifico riguardo, poi, ai possibili autori dei reati-presupposto, si osserva che, tra le ipotesi criminose richiamate dal D.Lgs. n. 231/2001, ve ne sono alcune che richiedono una particolare qualifica del soggetto attivo (cosiddetti *reati propri*), sì da indurre a ritenere che la condotta illecita possa essere realizzata unicamente da coloro che rivestono un determinato ruolo, funzione o incarico (*i.e.* i pubblici ufficiali o gli incaricati di pubblico servizio quanto al delitto di concussione, o gli amministratori, direttori generali, sindaci, liquidatori, soci conferenti quanto ai reati societari).

¹ Previsto tra i reati-presupposto dell'art. 25 *octies* del D.Lgs. n. 231/2001, rubricato «*Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio*».

² Previsti tra i reati-presupposto dell'art. 24 *ter* del D.Lgs. n. 231/2001, rubricato «*Delitti di criminalità organizzata*».

Tuttavia, ai sensi dell'art. 2639 c.c. il soggetto formalmente investito della qualifica o titolare della funzione prevista dalla legge è equiparabile a colui che esercita in modo continuativo e significativo i poteri tipici inerenti alla funzione o alla qualifica (*i.e.* l'**amministratore "di fatto"**). In proposito, l'art. 5 del D.Lgs. n. 231/2001 annovera, nell'ambito dei soggetti apicali, non solo coloro che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione e direzione dell'ente, ma altresì coloro che esercitano anche *di fatto* la gestione e il controllo di esso (comma 1, lett. a)). Sicché l'assenza di una qualifica formale in capo all'autore del reato potrebbe, comunque, non comportare un'automatica esenzione di responsabilità.

Peraltro, gli stessi reati propri possono essere commessi da qualsiasi soggetto (dipendente o meno) in concorso con i soggetti qualificati ai sensi dell'art. 110 c.p.

Si ricorda inoltre che, secondo la prevalente giurisprudenza, in tema di **responsabilità degli enti** la Capogruppo o altre società facenti parte di un **gruppo** potrebbero essere chiamate a rispondere, ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001, del reato commesso nell'ambito dell'attività di una società controllata appartenente al medesimo gruppo, ove nella consumazione del reato-presupposto concorra anche almeno una persona fisica che agisca per conto della *holding* stessa o dell'altra società facente parte del gruppo, e sia perseguito anche l'interesse e/o il vantaggio di queste ultime, da verificarsi in concreto.

Infine, si rileva che, con la Legge 16 marzo 2006, n. 146, recante la "*Ratifica ed esecuzione della Convenzione e dei Protocolli delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale, adottati dall'Assemblea generale il 15 novembre 2000 e il 31 maggio 2001*", è stata introdotta nel nostro ordinamento la nozione di "**reato transnazionale**", contraddistinta da tre elementi principali: la sua gravità, rilevabile dai limiti edittali di pena previsti; il luogo in cui è, in tutto o in parte, commesso e il coinvolgimento di un gruppo criminale organizzato nella sua realizzazione.

Più segnatamente, l'art. 10 della citata Legge n. 146/2006 ha esteso la responsabilità di cui al D.Lgs. n. 231/2001 a una serie di ipotesi criminose connotate dal carattere di transnazionalità della condotta; in ragione della peculiare natura delle stesse, il relativo rischio di commissione appare sussistente in tutti i processi in cui la Società instaura rapporti con soggetti terzi che possano assumere rilevanza (appunto) transnazionale ai sensi della summenzionata normativa.

A seguire si riportano:

- una tabella delle fattispecie ritenute rilevanti con riferimento ai processi "sensibili" e/o "strumentali"³, suddivisi in macroprocessi, individuati nella realtà aziendale di Invitalia ("**Reati rilevanti ex D.Lgs. n. 231/2001 e L. n. 190/2012**"), e
- un elenco delle fattispecie il cui rischio di verifica si è ritenuto remoto ("**Lista dei reati ex D.Lgs. n. 231/2001 con remota possibilità di configurazione**").

Inoltre, si ricorda che sono allegati al Modello Organizzativo, e ne costituiscono parte integrante:

- l'*Appendice normativa*, in cui sono illustrati i reati ex D.Lgs. n. 231/2001, alla Parte Generale;
- la "*Matrice di corrispondenza Funzioni vs Situazione Organizzativa*" in vigore.

³ Un processo viene definito "strumentale" laddove le attività che lo compongono non risultano direttamente "esposte" alla possibilità di commissione del reato, ma definiscono le modalità operative attraverso le quali vi sia la possibilità di commettere una delle fattispecie di reato previste.

3.1. Tabella dei reati rilevanti ex D.Lgs. n. 231/2001 e L. n. 190/2012

| REATI RILEVANTI EX D.LGS. N. 231/2001 | | REATI RILEVANTI EX L. N. 190/2012 |
|--|--|-----------------------------------|
| MACRO PROCESSO | | |
| PROCESSI SENSIBILI/STRUMENTALI | | |
| Reati a danno della P.A. (Percezione indebita, truffa ai danni dello Stato, malversazione, frode nelle pubbliche forniture ex art. 24) | | |
| Delitti informatici (art. 24 bis) | | |
| Delitti di criminalità organizzata (art. 24 ter) | | |
| Reati contro la P.A. (Peculato, concussione, corruzione, induzione indebita, traffico di influenze illecite, abuso d' ufficio ex art. 25) | | |
| Reati societari (art. 25 ter) | | |
| Delitti contro la personalità individuale (art. 25 <i>quinquies</i>) | | |
| Abusi di mercato (art. 25 <i>sexies</i>) | | |
| Reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro (art. 25 <i>septies</i>) | | |
| Ricettazione, riciclaggio, impiego, autoriciclaggio (art. 25 <i>octies</i>) | | |
| Violazione del diritto di autore (art. 25 <i>novies</i>) | | |
| Induzione a rendere dichiarazioni mendaci all' Autorità Giudiziaria (art. 25 <i>decies</i>) | | |
| Reati ambientali (art. 25 <i>undecies</i>) | | |
| Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25 <i>duodecies</i>) | | |
| Reati tributari (art. 25 <i>quinquedecies</i>) | | |
| Contrabbando (art. 25 <i>sexiesdecies</i>) | | |
| Peculato (art. 314 e 316 c.p.) | | |
| Abuso di ufficio (art. 323 c.p.) | | |
| Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.) | | |
| Sottrazione e danneggiamento di cose sequestrate e violazione colposa di doveri inerenti alla custodia (art. 334 e 335 c.p.) | | |
| Concussione, Corruzione e Traffico di influenze illecite (art. 317, 318 e ss. e 346 bis c.p.) | | |

| MACRO PROCESSO | | REATI RILEVANTI EX D.LGS. N. 231/2001 | REATI RILEVANTI EX L. N. 190/2012 |
|--|--|---|-----------------------------------|
| RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | PROCESSI SENSIBILI/STRUMENTALI | | |
| | | Reati a danno della P. A. (Percezione indebita, truffa ai danni dello Stato, malversazione, frode nelle pubbliche forniture ex art. 24) | |
| | | Delitti informativi (art. 24 bis) | |
| | | Delitti di criminalità organizzata (art. 24 ter) | |
| | | Reati contro la P.A. (Peculato, concussione, corruzione, induzione indebita, traffico di influenze illecite, abuso d' ufficio ex art. 25) | |
| | | Reati societari (art. 25 ter) | |
| | | Delitti contro la personalità individuale (art. 25 <i>quinquies</i>) | |
| | | Abusi di mercato (art. 25 <i>sexies</i>) | |
| | | Reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro (art. 25 <i>septies</i>) | |
| | | Ricettazione, riciclaggio, impiego, autoriciclaggio (art. 25 <i>octies</i>) | |
| | | Violazione del diritto di autore (art. 25 <i>novies</i>) | |
| | | Induzione a rendere dichiarazioni mendaci all' Autorità Giudiziaria (art. 25 <i>decies</i>) | |
| | | Reati ambientali (art. 25 <i>undecies</i>) | |
| | | Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25 <i>duodecies</i>) | |
| | Reati tributari (art. 25 <i>quinquedecies</i>) | | |
| | Contrabbando (art. 25 <i>sexiesdecies</i>) | | |
| | Peculato (art. 314 e 316 c.p.) | | |
| | Abuso di ufficio (art. 323 c.p.) | | |
| | Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.) | | |
| | Sottrazione e danneggiamento di cose sequestrate e violazione colposa di doveri inerenti alla custodia (art. 334 e 335 c.p.) | | |
| | Concussione, Corruzione e Traffico di influenze illecite (art. 317, 318 e ss. e 346 bis c.p.) | | |

| MACRO PROCESSO | | REATI RILEVANTI EX D.LGS. N. 231/2001 | REATI RILEVANTI EX L. N. 190/2012 |
|---|---|--|-----------------------------------|
| Contratti/Accordi/Convenzioni con soggetti pubblici committenti | PROCESSI SENSIBILI/STRUMENTALI | Reati a danno della P.A. (Percezione indebita, truffa ai danni dello Stato, malversazione, frode nelle pubbliche forniture ex art. 24) | |
| | | Delitti informatici (art. 24 bis) | |
| | | Delitti di criminalità organizzata (art. 24 ter) | |
| | | Reati contro la P.A. (Peculato, concussione, corruzione, induzione indebita, traffico di influenze illecite, abuso d' ufficio ex art. 25) | |
| | | Reati societari (art. 25 ter) | |
| | | Delitti contro la personalità individuale (art. 25 <i>quinquies</i>) | |
| | | Abusi di mercato (art. 25 <i>sexies</i>) | |
| | | Reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro (art. 25 <i>septies</i>) | |
| | | Ricettazione, riciclaggio, impiego, autoriciclaggio (art. 25 <i>octies</i>) | |
| | | Violazione del diritto di autore (art. 25 <i>novies</i>) | |
| | | Induzione a rendere dichiarazioni mendaci all' Autorità Giudiziaria (art. 25 <i>decies</i>) | |
| | | Reati ambientali (art. 25 <i>undecies</i>) | |
| | | Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25 <i>duodecies</i>) | |
| | | Reati tributari (art. 25 <i>quinquedecies</i>) Contrabbando (art. 25 <i>sexiesdecies</i>) | |
| | Peculato (art. 314 e 316 c.p.) | | |
| | Abuso di ufficio (art. 323 c.p.) | | |
| | Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.) | | |
| | Sottrazione e danneggiamento di cose sequestrate e violazione colposa di doveri inerenti alla custodia (art. 334 e 335 c.p.) | | |
| | Concussione, Corruzione e Traffico di influenze illecite (art. 317, 318 e ss. e 346 <i>bis</i> c.p.) | | |

| MACRO PROCESSO | | REATI RILEVANTI EX D.LGS. N. 231/2001 | REATI RILEVANTI EX L. N. 190/2012 |
|--|---|---------------------------------------|-----------------------------------|
| Richiesta e utilizzo di finanziamenti / agevolazioni pubbliche | PROCESSI SENSIBILI/ STRUMENTALI | | |
| | Reati a danno della P.A. (Percezione indebita, truffa ai danni dello Stato, malversazione, frode nelle pubbliche forniture ex art. 24) | | |
| | Delitti informatici (art. 24 bis) | | |
| | Delitti di criminalità organizzata (art. 24 ter) | | |
| | Reati contro la P.A. (Peculato, concussione, corruzione, induzione indebita, traffico di influenze illecite, abuso d' ufficio ex art. 25) | | |
| | Reati societari (art. 25 ter) | | |
| | Delitti contro la personalità individuale (art. 25 <i>quinquies</i>) | | |
| | Abusi di mercato (art. 25 <i>sexies</i>) | | |
| | Reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro (art. 25 <i>septies</i>) | | |
| | Ricettazione, riciclaggio, impiego, autoriciclaggio (art. 25 <i>octies</i>) | | |
| | Violazione del diritto di autore (art. 25 <i>novies</i>) | | |
| | Induzione a rendere dichiarazioni mendaci all' Autorità Giudiziaria (art. 25 <i>decies</i>) | | |
| | Reati ambientali (art. 25 <i>undecies</i>) | | |
| | Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25 <i>duodecies</i>) | | |
| Reati tributari (art. 25 <i>quinquedecies</i>) | | | |
| Contrabbando (art. 25 <i>sexiesdecies</i>) | | | |
| Peculato (art. 314 e 316 c.p.) | | | |
| Abuso di ufficio (art. 323 c.p.) | | | |
| Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.) | | | |
| Sottrazione e danneggiamento di cose sequestrate e violazione colposa di doveri inerenti alla custodia (art. 334 e 335 c.p.) | | | |
| Concussione, Corruzione e Traffico di influenze illecite (art. 317, 318 e ss. e 346 bis c.p.) | | | |

| | | REATI RILEVANTI EX D.LGS. N. 231/2001 | | | | | | | | | | REATI RILEVANTI EX L. N. 190/2012 | |
|--|--|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|-----------------------------------|--|
| MACRO PROCESSO | | | | | | | | | | | | | |
| PROCESSI SENSIBILI/STRUMENTALI | | | | | | | | | | | | | |
| GESTIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'AGENZIA / COMMITTENTI PUBBLICI / PRIVATI | Rendicontazioni e dei servizi dell'Agenzia | Reati a danno della P. A. (Percezione indebita, truffa ai danni dello Stato, malversazione, frode nelle pubbliche forniture ex art. 24) | | | | | | | | | | | |
| | | Delitti informatici (art. 24 bis) | | | | | | | | | | | |
| | | Delitti di criminalità organizzata (art. 24 ter) | | | | | | | | | | | |
| | | Reati contro la P.A. (Peculato, concussione, corruzione, induzione indebita, traffico di influenze illecite, abuso d' ufficio ex art. 25) | | | | | | | | | | | |
| | | Reati societari (art. 25 ter) | | | | | | | | | | | |
| | | Delitti contro la personalità individuale (art. 25 quinquies) | | | | | | | | | | | |
| | | Abusi di mercato (art. 25 sexies) | | | | | | | | | | | |
| | | Reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro (art. 25 septies) | | | | | | | | | | | |
| | | Ricettazione, riciclaggio, impiego, autoriciclaggio (art. 25 octies) | | | | | | | | | | | |
| | | Violazione del diritto di autore (art. 25 novies) | | | | | | | | | | | |
| | | Induzione a rendere dichiarazioni mendaci all' Autorità Giudiziaria (art. 25 decies) | | | | | | | | | | | |
| | | Reati ambientali (art. 25 undecies) | | | | | | | | | | | |
| | | Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25 duodecies) | | | | | | | | | | | |
| | | Reati tributari (art. 25 quinquesdecies) | | | | | | | | | | | |
| Contrabbando (art. 25 sexiesdecies) | | | | | | | | | | | | | |
| Peculato (art. 314 e 316 c.p.) | | | | | | | | | | | | | |
| Abuso di ufficio (art. 323 c.p.) | | | | | | | | | | | | | |
| Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.) | | | | | | | | | | | | | |
| Sottrazione e danneggiamento di cose sequestrate e violazione colposa di doveri inerenti alla custodia (art. 334 e 335 c.p.) | | | | | | | | | | | | | |
| Concussione, Corruzione e Traffico di influenze illecite (art. 317, 318 e ss. e 346 bis c.p.) | | | | | | | | | | | | | |

| | | REATI RILEVANTI EX D.LGS. N. 231/2001 | | | | | | | | | | REATI RILEVANTI EX L. N. 190/2012 | | | | | | | | | |
|------------------------------------|--------------------------------|---|--------------------------------------|---|--|----------------------------------|---|--|---|---|--|---|--|--|--|---|-----------------------------------|-------------------------------------|---|---|---|
| MACRO PROCESSO | PROCESSI SENSIBILI/STRUMENTALI | Reati a danno della P.A. (Percezione indebita, truffa ai danni dello Stato, malversazione, frode nelle pubbliche forniture ex art. 24) | Delitti informatici (art. 24 bis) | Delitti di criminalità organizzata (art. 24 ter) | Reati contro la P.A. (Peculato, concussione, corruzione, induzione indebita, traffico di influenze illecite, abuso d' ufficio ex art. 25) | Reati societari (art. 25 ter) | Delitti contro la personalità individuale (art. 25 <i>quinquies</i>) | Abusi di mercato (art. 25 <i>sexies</i>) | Reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro (art. 25 <i>septies</i>) | Ricettazione, riciclaggio, impiego, autoriciclaggio (art. 25 <i>octies</i>) | Violazione del diritto di autore (art. 25 <i>novies</i>) | Induzione a rendere dichiarazioni mendaci all' Autorità Giudiziaria (art. 25 <i>decies</i>) | Reati ambientali (art. 25 <i>undecies</i>) | Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25 <i>duodecies</i>) | Reati tributari (art. 25 <i>quinquedecies</i>) | Contrabbando (art. 25 <i>sexiedecies</i>) | Peculato (art. 314 e 316 c.p.) | Abuso di ufficio (art. 323 c.p.) | Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.) | Sottrazione e danneggiamento di cose sequestrate e violazione colposa di doveri inerenti alla custodia (art. 334 e 335 c.p.) | Concussione, Corruzione e Traffico di influenze illecite (art. 317, 318 e ss. e 346 <i>bis</i> c.p.) |
| GESTIONE DEI RAPPORTI INTERCOMPANY | GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| GESTIONE DEI RAPPORTI INTERCOMPANY | GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Gestione dei rapporti Intercompany | Gestione delle partecipazioni | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | REATI RILEVANTI EX D.LGS. N. 231/2001 | | | | | | | | | | | REATI RILEVANTI EX L. N. 190/2012 | | | | | | | | |
|---|---|---|--------------------------------------|---|--|----------------------------------|---|--|---|---|--|---|--|--|--|---|-----------------------------------|-------------------------------------|---|---|--|
| MACRO PROCESSO | PROCESSI SENSIBILI/STRUMENTALI | Reati a danno della P.A. (Percezione indebita, truffa ai danni dello Stato, malversazione, frode nelle pubbliche forniture ex art. 24) | Delitti informatici (art. 24 bis) | Delitti di criminalità organizzata (art. 24 ter) | Reati contro la P.A. (Peculato, concussione, corruzione, induzione indebita, traffico di influenze illecite, abuso d' ufficio ex art. 25) | Reati societari (art. 25 ter) | Delitti contro la personalità individuale (art. 25 <i>quinquies</i>) | Abusi di mercato (art. 25 <i>sexies</i>) | Reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro (art. 25 <i>septies</i>) | Ricettazione, riciclaggio, impiego, autoriciclaggio (art. 25 <i>octies</i>) | Violazione del diritto di autore (art. 25 <i>novies</i>) | Induzione a rendere dichiarazioni mendaci all' Autorità Giudiziaria (art. 25 <i>decies</i>) | Reati ambientali (art. 25 <i>undecies</i>) | Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25 <i>duodecies</i>) | Reati tributari (art. 25 <i>quinquedecies</i>) | Contrabbando (art. 25 <i>sexiedecies</i>) | Peculato (art. 314 e 316 c.p.) | Abuso di ufficio (art. 323 c.p.) | Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.) | Sottrazione e danneggiamento di cose sequestrate e violazione colposa di doveri inerenti alla custodia (art. 334 e 335 c.p.) | Concussione, Corruzione e Traffico di influenze illecite (art. 317, 318 e ss. e 346 bis c.p.) |
| PREDISPOSIZIONE DI BILANCI, RELAZIONI E COMUNICAZIONI SOCIALI | Gestione della contabilità generale e formazione del Bilancio civilistico e consolidato | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| FUNZIONAMENTO ORGANI SOCIETARI E ADEMPIMENTI SOCIETARI | Riunioni del CdA e dell'Assemblea | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | REATI RILEVANTI EX D.LGS. N. 231/2001 | | | | | | | | | | | REATI RILEVANTI EX L. N. 190/2012 | | | | | | | | |
|--|--|---|--------------------------------------|---|--|----------------------------------|---|--------------------------------------|---|---|--|---|--|--|--|--|-----------------------------------|-------------------------------------|---|---|--|
| MACRO PROCESSO | PROCESSI SENSIBILI/STRUMENTALI | Reati a danno della P.A. (Percezione indebita, truffa ai danni dello Stato, malversazione, frode nelle pubbliche forniture ex art. 24) | Delitti informatici (art. 24 bis) | Delitti di criminalità organizzata (art. 24 ter) | Reati contro la P.A. (Peculato, concussione, corruzione, induzione indebita, traffico di influenze illecite, abuso d' ufficio ex art. 25) | Reati societari (art. 25 ter) | Delitti contro la personalità individuale (art. 25 quinquies) | Abusi di mercato (art. 25 sexies) | Reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro (art. 25 septies) | Ricettazione, riciclaggio, impiego, autoriciclaggio (art. 25 octies) | Violazione del diritto di autore (art. 25 novies) | Induzione a rendere dichiarazioni mendaci all' Autorità Giudiziaria (art. 25 decies) | Reati ambientali (art. 25 undecies) | Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25 duodecies) | Reati tributari (art. 25 quinquedecies) | Contrabbando (art. 25 sexiesdecies) | Peculato (art. 314 e 316 c.p.) | Abuso di ufficio (art. 323 c.p.) | Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.) | Sottrazione e danneggiamento di cose sequestrate e violazione colposa di doveri inerenti alla custodia (art. 334 e 335 c.p.) | Concussione, Corruzione e Traffico di influenze illecite (art. 317, 318 e ss. e 346 bis c.p.) |
| GESTIONE DEL CICLO PASSIVO SU BENI, SERVIZI E LAVORI | Tenuta Albo fornitori | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Gestione del fabbisogno e degli acquisti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE CAPOGRUPPO | Budget, Forecast e Reporting | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | REATI RILEVANTI EX D.LGS. N. 231/2001 | | | | | | | | | | | | | REATI RILEVANTI EX L. N. 190/2012 | | | | | | | |
|--|---|--|-----------------------------------|--|---|-------------------------------|---|-----------------------------------|---|--|---|--|-------------------------------------|---|---|-------------------------------------|--------------------------------|----------------------------------|--|--|---|--|
| MACRO PROCESSO | | PROCESSI SENSIBILI/STRUMENTALI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| SELEZIONE, ASSUNZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE | Selezione e assunzione del personale | Reati a danno della P.A. (Percezione indebita, truffa ai danni dello Stato, malversazione, frode nelle pubbliche forniture ex art. 24) | Delitti informatici (art. 24 bis) | Delitti di criminalità organizzata (art. 24 ter) | Reati contro la P.A. (Peculato, concussione, corruzione, induzione indebita, traffico di influenze illecite, abuso d' ufficio ex art. 25) | Reati societari (art. 25 ter) | Delitti contro la personalità individuale (art. 25 quinquies) | Abusi di mercato (art. 25 sexies) | Reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro (art. 25 septies) | Ricettazione, riciclaggio, impiego, autoriciclaggio (art. 25 octies) | Violazione del diritto di autore (art. 25 novies) | Induzione a rendere dichiarazioni mendaci all' Autorità Giudiziaria (art. 25 decies) | Reati ambientali (art. 25 undecies) | Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25 duodecies) | Reati tributari (art. 25 quinquedecies) | Contrabbando (art. 25 sexiesdecies) | Peculato (art. 314 e 316 c.p.) | Abuso di ufficio (art. 323 c.p.) | Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.) | Sottrazione e danneggiamento di cose sequestrate e violazione colposa di doveri inerenti alla custodia (art. 334 e 335 c.p.) | Concussione, Corruzione e Traffico di influenze illecite (art. 317, 318 e ss. e 346 bis c.p.) | |
| | Sviluppo e incentivazione delle risorse | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Formazione | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Gestione delle presenze | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Gestione delle trasferte | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| MACRO PROCESSO | | REATI RILEVANTI EX D.LGS. N. 231/2001 | | | | | | | | | | | REATI RILEVANTI EX L. N. 190/2012 | | | | | | | | |
|---|--|---|--------------------------------------|---|--|----------------------------------|---|--|---|---|--|---|--|--|--|---|-----------------------------------|-------------------------------------|---|---|---|
| | | Reati a danno della P.A. (Percezione indebita, truffa ai danni dello Stato, malversazione, frode nelle pubbliche forniture ex art. 24) | Delitti informatici (art. 24 bis) | Delitti di criminalità organizzata (art. 24 ter) | Reati contro la P.A. (Peculato, concussione, corruzione, induzione indebita, traffico di influenze illecite, abuso d' ufficio ex art. 25) | Reati societari (art. 25 ter) | Delitti contro la personalità individuale (art. 25 <i>quinquies</i>) | Abusi di mercato (art. 25 <i>sexies</i>) | Reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro (art. 25 <i>septies</i>) | Ricettazione, riciclaggio, impiego, autoriciclaggio (art. 25 <i>octies</i>) | Violazione del diritto di autore (art. 25 <i>novies</i>) | Induzione a rendere dichiarazioni mendaci all' Autorità Giudiziaria (art. 25 <i>decies</i>) | Reati ambientali (art. 25 <i>undecies</i>) | Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25 <i>duodecies</i>) | Reati tributari (art. 25 <i>quinquedecies</i>) | Contrabbando (art. 25 <i>sexiedecies</i>) | Peculato (art. 314 e 316 c.p.) | Abuso di ufficio (art. 323 c.p.) | Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.) | Sottrazione e danneggiamento di cose sequestrate e violazione colposa di doveri inerenti alla custodia (art. 334 e 335 c.p.) | Concussione, Corruzione e Traffico di influenze illecite (art. 317, 318 e ss. e 346 <i>bis</i> c.p.) |
| GESTIONE DELLA TESORERIA, FINANZA E CREDITI | Gestione conti correnti, incassi, pagamenti e finanza di proprietà | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Gestione degli aspetti fiscali | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Gestione crediti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | REATI RILEVANTI EX D.LGS. N. 231/2001 | | | | | | | | | | | REATI RILEVANTI EX L. N. 190/2012 | | | | | | | | |
|----------------------------------|--------------------------------|--|--------------------------------------|---|--|----------------------------------|---|--|---|---|--|---|--|--|--|---|-----------------------------------|-------------------------------------|---|---|---|
| MACRO PROCESSO | PROCESSI SENSIBILI/STRUMENTALI | Reati a danno della P. A. (Percezione indebita, truffa ai danni dello Stano, malversazione, frode nelle pubbliche forniture ex art. 24) | Delitti informatici (art. 24 bis) | Delitti di criminalità organizzata (art. 24 ter) | Reati contro la P.A. (Peculato, concussione, corruzione, induzione indebita, traffico di influenze illecite, abuso d' ufficio ex art. 25) | Reati societari (art. 25 ter) | Delitti contro la personalità individuale (art. 25 <i>quinquies</i>) | Abusi di mercato (art. 25 <i>sexies</i>) | Reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro (art. 25 <i>septies</i>) | Ricettazione, riciclaggio, impiego, autoriciclaggio (art. 25 <i>octies</i>) | Violazione del diritto di autore (art. 25 <i>novies</i>) | Induzione a rendere dichiarazioni mendaci all' Autorità Giudiziaria (art. 25 <i>decies</i>) | Reati ambientali (art. 25 <i>undecies</i>) | Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25 <i>duodecies</i>) | Reati tributari (art. 25 <i>quinquedecies</i>) | Contrabbando (art. 25 <i>sexiedecies</i>) | Peculato (art. 314 e 316 c.p.) | Abuso di ufficio (art. 323 c.p.) | Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.) | Sottrazione e danneggiamento di cose sequestrate e violazione colposa di doveri inerenti alla custodia (art. 334 e 335 c.p.) | Concussione, Corruzione e Traffico di influenze illecite (art. 317, 318 e ss. e 346 <i>bis</i> c.p.) |
| | Comunicazione web e stampa | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI | Sistemi informativi | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | REATI RILEVANTI EX D.LGS. N. 231/2001 | | | | | | | | | | | REATI RILEVANTI EX L. N. 190/2012 | |
|--|--|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|-----------------------------------|--|
| MACRO PROCESSO | | PROCESSI SENSIBILI/STRUMENTALI | | | | | | | | | | | | |
| GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO | Gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro | Reati a danno della P.A. (Percezione indebita, truffa ai danni dello Stato, malversazione, frode nelle pubbliche forniture ex art. 24) | | | | | | | | | | | | |
| | | Delitti informatici (art. 24 bis) | | | | | | | | | | | | |
| | | Delitti di criminalità organizzata (art. 24 ter) | | | | | | | | | | | | |
| | | Reati contro la P.A. (Peculato, concussione, corruzione, induzione indebita, traffico di influenze illecite, abuso d' ufficio ex art. 25) | | | | | | | | | | | | |
| | | Reati societari (art. 25 ter) | | | | | | | | | | | | |
| | | Delitti contro la personalità individuale (art. 25 <i>quinquies</i>) | | | | | | | | | | | | |
| | | Abusi di mercato (art. 25 <i>sexies</i>) | | | | | | | | | | | | |
| | | Reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro (art. 25 <i>septies</i>) | | | | | | | | | | | | |
| | | Ricettazione, riciclaggio, impiego, autoriciclaggio (art. 25 <i>octies</i>) | | | | | | | | | | | | |
| | | Violazione del diritto di autore (art. 25 <i>novies</i>) | | | | | | | | | | | | |
| | | Induzione a rendere dichiarazioni mendaci all' Autorità Giudiziaria (art. 25 <i>decies</i>) | | | | | | | | | | | | |
| | | Reati ambientali (art. 25 <i>undecies</i>) | | | | | | | | | | | | |
| | | Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25 <i>duodecies</i>) | | | | | | | | | | | | |
| | | Reati tributari (art. 25 <i>quinquedecies</i>) | | | | | | | | | | | | |
| Contrabbando (art. 25 <i>sexiesdecies</i>) | | | | | | | | | | | | | | |
| Peculato (art. 314 e 316 c.p.) | | | | | | | | | | | | | | |
| Abuso di ufficio (art. 323 c.p.) | | | | | | | | | | | | | | |
| Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.) | | | | | | | | | | | | | | |
| Sottrazione e danneggiamento di cose sequestrate e violazione colposa di doveri inerenti alla custodia (art. 334 e 335 c.p.) | | | | | | | | | | | | | | |
| Concussione, Corruzione e Traffico di influenze illecite (art. 317, 318 e ss. e 346 <i>bis</i> c.p.) | | | | | | | | | | | | | | |

| MACRO PROCESSO | | REATI RILEVANTI EX D.LGS. N. 231/2001 | | REATI RILEVANTI EX L. N. 190/2012 | |
|--|---------------------------------------|--|--|-----------------------------------|--|
| GESTIONE DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE | GESTIONE DELLE INFORMAZIONI RISERVATE | PROCESSI SENSIBILI/STRUMENTALI | | | |
| Gestione delle informazioni privilegiate | Gestione delle informazioni riservate | Reati a danno della P. A. (Percezione indebita, truffa ai danni dello Stato, malversazione, frode nelle pubbliche forniture ex art. 24) | | | |
| | | Delitti informatici (art. 24 bis) | | | |
| | | Delitti di criminalità organizzata (art. 24 ter) | | | |
| | | Reati contro la P.A. (Peculato, concussione, corruzione, induzione indebita, traffico di influenze illecite, abuso d' ufficio ex art. 25) | | | |
| | | Reati societari (art. 25 ter) | | | |
| | | Delitti contro la personalità individuale (art. 25 <i>quinquies</i>) | | | |
| | | Abusi di mercato (art. 25 <i>sexies</i>) | | | |
| | | Reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro (art. 25 <i>septies</i>) | | | |
| | | Ricettazione, riciclaggio, impiego, autoriciclaggio (art. 25 <i>octies</i>) | | | |
| | | Violazione del diritto di autore (art. 25 <i>novies</i>) | | | |
| | | Induzione a rendere dichiarazioni mendaci all' Autorità Giudiziaria (art. 25 <i>decies</i>) | | | |
| | | Reati ambientali (art. 25 <i>undecies</i>) | | | |
| | | Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25 <i>duodecies</i>) | | | |
| | | Reati tributari (art. 25 <i>quinquedecies</i>) | | | |
| | | Contrabbando (art. 25 <i>sexiesdecies</i>) | | | |
| | | Peculato (art. 314 e 316 c.p.) | | | |
| | | Abuso di ufficio (art. 323 c.p.) | | | |
| | | Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.) | | | |
| | | Sottrazione e danneggiamento di cose sequestrate e violazione colposa di doveri inerenti alla custodia (art. 334 e 335 c.p.) | | | |
| | | Concussione, Corruzione e Traffico di influenze illecite (art. 317, 318 e ss. e 346 bis c.p.) | | | |

3.2. Lista dei reati ex D.Lgs. n. 231/2001 con remota possibilità di configurazione

| LISTA DEI REATI CON REMOTA POSSIBILITÀ DI CONFIGURAZIONE | |
|---|---|
| REATI 231 | FATTISPECIE |
| Art. 24 – Reati contro la P.A. | Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo (art. 2 Legge 23 dicembre 1986, n. 89) |
| Art. 24 bis - Delitti informatici e trattamento illecito di dati | Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica (art. 640 <i>quinquies</i> c.p.) Delitti di cui all'art. 1, comma 11, del D.L. 21 settembre 2019 n. 105, in tema di "Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica" |
| Art. 24 ter - Delitti di criminalità organizzata | Sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 630 c.p.) Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416 ter c.p.) Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309) Delitti di illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo escluse quelle previste dall'articolo 2, comma terzo, della Legge 18 aprile 1975, n. 110 (art. 407, comma 2, lett. a) n. 5 c.p.p.) |
| Art. 25 bis - Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento | Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.) Alterazione di monete (art. 454 c.p.) Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.) Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.) Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art. 459 c.p.) |

| | |
|---|---|
| | Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo (art. 460 c.p.) |
| | Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata (art. 461 c.p.) |
| | Uso di valori di bollo contraffatti o alterati (art. 464 c.p.) |
| | Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 c.p.) |
| | Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.) |
| Art. 25 bis1 - Delitti contro l'industria e il commercio | Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.) |
| | Illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513 bis c.p.) |
| | Frodi contro le industrie nazionali (art. 514 c.p.) |
| | Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.) |
| | Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.) |
| | Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.) |
| | Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517 ter c.p.) |
| | Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517 quater c.p.) |
| Art. 25 quater - Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali | Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270 bis c.p.) |
| | Assistenza agli associati (art. 270 ter c.p.) |
| | Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270 quater c.p.) |
| | Organizzazione di trasferimenti per finalità di terrorismo (art. 270 quater.1 c.p.) |

| | |
|---|---|
| | Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270 <i>quinquies</i> c.p.) |
| | Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270 <i>quinquies</i> .1 c.p.) |
| | Condotte con finalità di terrorismo (art. 270 <i>sexies</i> c.p.) |
| | Attentato per finalità terroristiche o di eversione (art. 280 c.p.) |
| | Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (art. 280 <i>bis</i> c.p.) |
| | Atti di terrorismo nucleare (art. 280 <i>ter</i> c.p.) |
| | Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione (art. 289 <i>bis</i> c.p.) |
| | Istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai Capi primo e secondo [del Titolo I del Codice Penale] (art. 302 c.p.) |
| | Misure urgenti per la tutela dell'ordine democratico e della sicurezza pubblica (art.1 Decreto-Legge 15 dicembre 1979, n. 625, convertito, con modificazioni, nella Legge 6 febbraio 1980, n. 15) |
| | Convenzione Internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo. New York 9 dicembre 1999. (Art. 2) |
| Art. 25 <i>quater</i>1 - Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili | Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 583 <i>bis</i> c.p.) |
| Art. 25 <i>quinquies</i> - Delitti contro la personalità individuale | Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (art. 600 c.p.) |
| | Prostituzione minorile (art. 600 <i>bis</i> c.p.) |
| | Pornografia minorile (art. 600 <i>ter</i> c.p.) |
| | Pornografia virtuale (art. 600 <i>quater</i> 1 c.p.) |

| | |
|---|--|
| | Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 600 <i>quinquies</i> c.p.) |
| | Tratta di persone (art. 601 c.p.) |
| | Acquisto e alienazione di schiavi (art. 602 c.p.) |
| | Adescamento di minorenni (art. 609 <i>undecies</i> c.p.) |
| Art. 25 <i>undecies</i> - Reati ambientali | Disastro ambientale (art. 452 <i>quater</i> c.p.) |
| | Delitti colposi contro l'ambiente (art. 452 <i>quinquies</i> c.p.) |
| | Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (art. 452 <i>sexies</i> c.p.) |
| | Circostanze aggravanti (art. 452 <i>octies</i> c.p.) |
| | Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 452 <i>quaterdecies</i> c.p.) |
| | Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette (art. 727 <i>bis</i> c.p.) |
| | Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto (art. 733 <i>bis</i> c.p.) |
| | Illeciti in materia di scarichi (art. 137, comma 2, 3, 5, 11, 13, D.Lgs. n. 152/2006) |
| | Superamento dei valori limite della qualità dell'aria (art. 279, comma 5, D.Lgs. n. 152/2006) |
| | Disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione (Legge n. 150/1992) |
| | Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente (art. 3, comma 6, L. n. 549/1993) |
| | Inquinamento provocato da navi (artt. 8 e 9 D.Lgs. n. 202/2007) |

| | |
|--|--|
| Art. 25 duodecies - Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare | Fattispecie di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina (art. 12, comma 3, 3 bis, 3 ter e 5 del D.Lgs. n. 286/1998) |
| Art. 25 terdecies - Razzismo e xenofobia | Razzismo e xenofobia (art. 604 bis c.p.) |
| Art. 25 quaterdecies - Illeciti sportivi | <p>Frode in competizioni sportive (art. 1 Legge n. 401/1989)</p> <p>Esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi di azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati (art. 4 Legge n. 401/1989)</p> |
| Art. 25 sexesdecies - Contrabbando | <p>Contrabbando nelle zone extra-doganali (art. 286 D.P.R. n. 43/1973)</p> <p>Contrabbando per indebito uso di merci importate con agevolazioni doganali (art. 287 D.P.R. n. 43/1973)</p> <p>Contrabbando nel cabotaggio e nella circolazione (art. 289 D.P.R. n. 43/1973)</p> <p>Contrabbando nei depositi doganali (art. 288 D.P.R. n. 43/1973)</p> <p>Contrabbando nell'esportazione di merci ammesse a restituzione di diritti (art. 290 D.P.R. n. 43/1973)</p> <p>Contrabbando nell'importazione od esportazione temporanea (art. 291 D.P.R. n. 43/1973)</p> <p>Contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291 bis D.P.R. n. 43/1973)</p> <p>Circostanze aggravanti del delitto di contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291 ter D.P.R. n. 43/1973)</p> <p>Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291 quater D.P.R. n. 43/1973)</p> |

4. Protocolli di prevenzione e sistema dei controlli

L'art. 6 del Decreto stabilisce che il sistema dei controlli interni deve prevedere, in relazione ai reati da prevenire:

- specifici protocolli per programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'Ente;
- modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati.

Pertanto, nell'ambito delle attività preordinate alla definizione del Modello, Invitalia Partecipazioni ha provveduto all'identificazione di principi di controllo che devono sovrintendere l'operatività aziendale nell'ambito dei processi gestionali ed operativi correlati alle aree a "rischio reato" identificate.

Il sistema dei controlli, realizzato da Invitalia Partecipazioni prevede, con riferimento alle attività sensibili individuate:

- *Protocolli di prevenzione generali*, ovvero i principi generali di controllo posti a base degli strumenti e delle metodologie utilizzate per strutturare gli elementi specifici di controllo;
- *Protocolli di prevenzione specifici* che costituiscono le linee guida di controllo sul processo e che possono trovare maggior declinazione e completamento nell'ambito di altre fonti normative interne della Società (regolamenti, *policy*, procedure organizzative, istruzioni di lavoro).

4.1. Protocolli generali

Il sistema dei controlli, definito da Invitalia Partecipazioni sulla base delle indicazioni fornite dalle Linee Guida di Confindustria, nonché dalle "*best practices*", nazionali e internazionali, anche in materia di prevenzione della corruzione, è stato costruito applicando i seguenti protocolli generali di prevenzione:

Norme comportamentali e codici di condotta

Esistenza e diffusione di un Codice Etico aziendale che descriva regole comportamentali di carattere generale a presidio delle attività svolte.

In particolare, è fatto espresso divieto, per tutti i destinatari del Modello, di:

- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, presi individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, tutte le fattispecie di reato richiamate dal D.Lgs. n. 231/2001 e dalla L. n. 190/2012;
- porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti i quali, sebbene risultino tali da non costituire di per sé reato, possano potenzialmente diventarlo.

Poteri autorizzativi e di firma

Esistenza di un sistema di procure e deleghe:

- coerente con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate;

- contenente la specifica assegnazione di poteri e limiti, anche di approvazione delle spese, dei soggetti titolati ad impegnare la Società nei confronti del Committente e di parti terze;
- definito nel rispetto dei principi di elaborazione giurisprudenziale e dei requisiti specifici di legge laddove applicabile (ad esempio l'art. 16 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. per il caso delle deleghe in materia di sicurezza sul lavoro).

Procedure e norme interne

Esistenza di regole aziendali, disponibili e conosciute all'interno della Società, idonee a stabilire responsabilità e modalità operative per lo svolgimento delle attività sensibili e l'archiviazione della documentazione rilevante.

La regolamentazione interna declina ruoli e responsabilità di gestione, coordinamento e controllo delle Funzioni aziendali a tutti i livelli, descrivendo in maniera omogenea le attività proprie di ciascuna struttura.

Separazione dei compiti

Nell'ambito di ciascun processo aziendale rilevante ai sensi della normativa di riferimento, al fine di garantire indipendenza e obiettività, è assicurato l'intervento di più soggetti e la separazione delle attività tra coloro che sono incaricati di assumere le decisioni/autorizzare gli atti, eseguire le operazioni stabilite, svolgere sulle stesse gli opportuni controlli previsti dalla legge e dalle procedure del sistema di controllo interno.

Un intero processo aziendale, sensibile ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e della L. n. 190/2012, non può essere affidato ad un unico soggetto.

Documentabilità e Tracciabilità

Il processo di decisione, autorizzazione e svolgimento di ciascuna attività sensibile deve essere ricostruibile e verificabile "ex post", attraverso appositi supporti documentali o informatici.

In particolare ciascuna operazione/attività relativa ad ogni processo rilevante deve essere adeguatamente documentata; i documenti rilevanti, opportunamente formalizzati, riportano la data di compilazione e la firma del compilatore/autorizzatore; gli stessi sono archiviati, a cura della Funzione competente e con modalità tali da non permettere la modifica successiva se non con apposita evidenza, in luoghi idonei alla conservazione, anche al fine di tutelare la riservatezza dei dati in essi contenuti e di evitare deterioramenti o smarrimenti.

Qualora sia previsto l'utilizzo di sistemi informatici per lo svolgimento delle attività sensibili, gli stessi assicurano:

- la corretta imputazione di ogni singola operazione ai soggetti che ne sono responsabili;
- la tracciabilità di ogni operazione effettuata (inserimento, modifica e cancellazione) dai soli utenti abilitati;
- l'archiviazione e conservazione delle registrazioni prodotte.

La Società provvede, altresì, a nominare/identificare un Responsabile interno della protocollazione nonché a definire opportuna normativa interna atta a regolamentare i processi di acquisizione ed invio della documentazione ufficiale, da e verso l'esterno, le relative modalità di registrazione e

archiviazione, anche attraverso specifici sistemi informativi dedicati, nonché le modalità di segnalazione e registrazione di possibili danneggiamenti o smarrimenti occorsi.

L'accesso ai documenti archiviati è sempre consentito solo ai soggetti autorizzati, tra cui *Collegio Sindacale*, *Società di Revisione*, *Organismo di Vigilanza*, *Responsabile del Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT)* – per gli aspetti di competenza - ed eventuali altre Funzioni di controllo interno opportunamente titolate.

Gestione della documentazione di terzi

I documenti di terzi parti, di qualsiasi natura e per qualsiasi finalità, contenenti informazioni di natura riservata e/o confidenziale, anche a potenziale concorrenza sleale, utilizzabili per ottenere possibili vantaggi o nell'interesse di Invitalia Partecipazioni, devono essere tenuti e conservati dai Responsabili delle Funzioni interne interessate previa autorizzazione formale da parte dei soggetti titolati di controparte.

Conflitto di interessi

La Società intende minimizzare il rischio che un interesse secondario interferisca, ovvero tendenzialmente interferire (o appare avere la potenzialità di interferire), con la capacità del dipendente o collaboratore di agire in conformità ai suoi doveri e responsabilità che sintetizzano l'interesse primario da realizzare nel pieno rispetto dei principi e dei contenuti del Codice Etico e del presente Modello. Tale situazione si verifica ogni qual volta il soggetto, in occasione o a causa dell'espletamento di una specifica funzione, si viene a trovare in situazione di conflitto anche potenziale con un altro soggetto direttamente interessato dal risultato dell'attività o rispetto ad una condizione ambientale o strumentale (evento) su cui poi potrebbe riflettersi la sua azione/decisione.

È fatto obbligo, in capo a tutti i soggetti destinatari del Modello, di attenersi alla specifica disposizione in materia.

Il soggetto, che anche potenzialmente si trovi in una situazione di conflitto di interesse, ha l'obbligo di comunicarlo e, salva la facoltà espressa da normative di legge, di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere alternativamente:

- interessi propri;
- interessi del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;
- interessi di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale.

Il soggetto si astiene, comunque, in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sul soggetto grava, oltre all'obbligo di astenersi dal votare/decidere/formulare parere, anche quello di allontanarsi perché la sola presenza dello stesso può potenzialmente influire sulla libera manifestazione di volontà degli altri membri⁴.

Di tale condizione i soggetti destinatari del Modello sono tenuti a darne immediata comunicazione per iscritto al proprio superiore gerarchico o all'organo aziendale competente, il quale valuta, anche con il supporto delle Funzioni aziendali a ciò preposte, l'effettiva sussistenza del conflitto e

⁴ Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

comunica all'*Amministratore Delegato*, all'*Organismo di Vigilanza* e al *RPCT* le iniziative assunte per rimuoverne gli effetti.

Rivelazione di dati, informazioni e documenti aziendali riservati

Le informazioni sono una componente essenziale del patrimonio aziendale e devono essere protette e gestite anche in funzione del valore strategico e competitivo che rappresentano per la Società.

In particolare, ferma la specifica disciplina di legge riguardante la protezione e la diffusione di categorie qualificate di informazioni (es. dati personali e sensibili, Informazioni Privilegiate, proprietà intellettuale, *etc.*), l'utilizzo delle informazioni da parte di dipendenti/collaboratori e dei componenti degli organi sociali si conforma, nel rispetto delle normative applicabili, ai principi generali di corretta gestione delle informazioni stesse nell'ambito delle mansioni assegnate e della salvaguardia delle risorse aziendali.

Le informazioni, i dati, le conoscenze acquisite, elaborate e gestite da componenti degli *Organi sociali/dipendenti/collaboratori* di Invitalia Partecipazioni nell'esercizio dell'attività svolta per quest'ultima devono rimanere strettamente riservate e opportunamente protette e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate se non nel pieno rispetto della normativa applicabile e delle disposizioni, procedure e obblighi aziendali in materia.

È fatto obbligo di veicolare dati, informazioni e documenti aziendali riservati/confidenziali all'esterno soltanto se:

- rientranti tra quelli che possono essere comunicati per legge;
- veicolati dalle Funzioni aziendali istituzionalmente preposte a tali comunicazioni o comunque individuate da disposizioni interne o contrattuali;
- trasmessi – nel caso di trasmissioni di informazioni a Pubbliche Autorità – all'organo competente a ricevere tali informazioni;
- trasmessi secondo le apposite modalità previste dalla legge o dal quadro procedurale aziendale o da specifici accordi conclusi dalla Società e con modalità che consentano di tracciare la trasmissione (nei limiti e secondo le modalità eventualmente previsti dalla normativa applicabile), i contenuti e i destinatari.

Fermi restando gli obblighi informativi previsti dalle applicabili disposizioni (anche, in particolare, in materia di Informazioni Privilegiate), il personale della Società è tenuto ad assicurare la riservatezza richiesta dalle circostanze per ciascuna notizia appresa in ragione della propria funzione lavorativa.

Nessun componente degli *Organi sociali/dipendente/collaboratore* della Società può trarre vantaggi di alcun genere, diretti o indiretti, personali o patrimoniali, dall'utilizzo di informazioni riservate, né comunicare dette informazioni ad altri o raccomandare o indurre altri all'utilizzo delle stesse. La comunicazione a terzi delle informazioni riservate deve avvenire esclusivamente da parte di soggetti autorizzati e in ogni caso in conformità alle disposizioni aziendali.

4.2. Protocolli specifici di processo

Per i processi / attività "sensibili" / "strumentali" individuati, inoltre, sono stati enucleati gli elementi di controllo a cui si deve orientare l'operatività degli stessi⁵.

Eventuali deroghe a dette indicazioni operative devono essere oggetto di richiesta circostanziata e specificamente motivata da parte della Funzione competente, e autorizzate dai soggetti titolari della Società⁶.

A seguire, per ogni **processo ritenuto a rischio** si riporta una *Descrizione* delle attività aziendali, cui lo stesso si riferisce; sono individuati, in tabella, i *Reati potenziali* e le *Possibili modalità attuative*; sono indicati i *Responsabili di processo*, e, infine, declinati i *Presidi di controllo specifici*.

⁵ Una più dettagliata evidenza di tali protocolli può inoltre essere delegata all'intero corpo normativo aziendale (*policy*, procedure, istruzioni di lavoro).

⁶ Soggetti interni della Società muniti di procure/deleghe o cui è stata conferita una specifica nomina o un determinato incarico, ovvero che ricoprono un particolare ruolo in accordo alle disposizioni organizzative interne.

Rapporti con la Pubblica Amministrazione

- **Gestione dei rapporti con soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione⁷**

Descrizione

Si tratta delle attività di rapporto tra i soggetti titolati di Invitalia Partecipazioni e i soggetti Istituzionali, anche rappresentanti la Committenza, nonché gli Enti Pubblici di rilevanza nazionale, europea e internazionale.

| REATI POTENZIALI | | POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE |
|--------------------------------|--|---|
| Reati contro la P.A. - Art. 24 | Truffa ai danni dello Stato, di altro Ente pubblico o dell'Unione Europea (art. 640, comma 2 n. 1, c.p.) | Produzione di documentazione o informazioni false, al fine di far risultare attività, operazioni o atti a vantaggio o nell'interesse di Invitalia Partecipazioni a danno di un ente pubblico. |
| | Frode informatica in danno dello Stato o di altro Ente Pubblico (art. 640 <i>ter</i> c.p.) | Alterazione, in qualsiasi modo del funzionamento di un sistema informatico o telematico della Pubblica Amministrazione ovvero accesso senza diritto e con qualsiasi modalità a dati/informazioni o <i>software</i> , contenuti nel sistema informatico o telematico della Pubblica Amministrazione, procurando un ingiusto profitto per la Società con danno dello Stato/Ente pubblico. |
| Reati contro la P.A. - Art. 25 | Concussione, Corruzione e Induzione indebita a dare o promettere utilità (artt. 317, 318 e ss. c.p.) | Corruzione passiva/Corruzione di un pubblico ufficiale o di un incaricato di pubblico servizio, attraverso l'offerta o promessa di denaro o altra utilità al fine di ottenere un vantaggio per la Società. |
| | Traffico di influenze illecite (art. 346 <i>bis</i> c.p.) | Dazione di denaro o altra utilità non dovuta a un terzo "intermediario" come prezzo della sua mediazione illecita verso un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio, volta a ottenere un vantaggio o un favore per la Società. |
| Legge n. 190/2012 | Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.) | Abuso d'ufficio/Concorso nell'abuso d'ufficio perpetrato da un soggetto pubblico, anche commesso nell'interesse o a vantaggio della Società e a danno degli interessi finanziari dell'Unione Europea. |

Responsabile di processo

- Amministratore Delegato
- Soggetti titolati ad intrattenere rapporti con la Pubblica Amministrazione

Elementi di controllo

⁷ Ai fini della presente trattazione per **Pubblica Amministrazione** deve intendersi lo Stato (ivi inclusi enti governativi, territoriali, locali, settoriali, quali gli organi governativi, autorità regolamentari, Regioni, Province, Comuni, circoscrizioni) e/o tutti gli enti e soggetti pubblici (e nei casi determinati per legge i soggetti privati che comunque svolgono funzione pubblica quali, ad esempio, concessionari, organi di diritto pubblico, amministrazioni aggiudicatrici, società miste), che esercitano attività volte a provvedere al perseguimento di interessi pubblici. Tale definizione comprende anche la Pubblica Amministrazione di Stati Esteri e dell'Unione Europea.

- Per conto di Invitalia Partecipazioni possono intrattenere rapporti con la Pubblica Amministrazione, italiana e straniera, con la sola eccezione delle attività tecniche ed operative preordinate all'esecuzione dei Contratti/Accordi/Convenzioni in essere, i soggetti (dipendenti, membri degli organi sociali, collaboratori esterni, consulenti o Partner) a cui sia stato formalmente conferito incarico in tal senso⁸;
- gli incontri con i rappresentanti del Committente o con Soggetti Pubblici, anche stranieri,⁹ devono essere presenziati preferibilmente da due rappresentanti di Invitalia Partecipazioni. Di detti incontri deve comunque essere tenuta traccia della data, degli obiettivi/motivazioni e dei partecipanti. Tali informazioni devono essere comunicate al proprio responsabile, quindi archiviate e conservate;
- gli incontri devono essere condotti nel rispetto delle regole comportamentali espresse nel Codice Etico aziendale e sinteticamente richiamati nei punti che seguono:
 - non è consentito a coloro che operano per conto di Invitalia Partecipazioni, né direttamente né indirettamente, né per il tramite di interposta persona, realizzare attività, sotto qualsiasi forma, che abbiano come effetto l'illecito condizionamento di Soggetti Pubblici, anche stranieri; pertanto, non è consentito offrire o promettere denaro, doni o compensi, sotto qualsiasi forma, né esercitare illecite pressioni, né promettere qualsiasi oggetto, servizio, prestazione, o favore a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione, incaricati di pubblico servizio, ovvero a soggetti intermediari, o a loro parenti o conviventi, allo scopo di influenzare l'indipendenza di giudizio nell'ambito di qualsiasi tipologia di rapporto con gli stessi instaurato;
 - non è, altresì, consentito a coloro che operano per conto di Invitalia Partecipazioni, né direttamente né indirettamente, né per il tramite di interposta persona, ricevere denaro, doni, favori o compensi, sotto qualsiasi forma, che possano influenzare il proprio giudizio nell'ambito di qualsiasi tipologia di rapporto con soggetti terzi rilevanti quali, a titolo indicativo, Committente, beneficiari e fornitori;
 - è fatto obbligo di instaurare e gestire qualsiasi rapporto con la Pubblica Amministrazione, italiana o straniera, a tutti i livelli, sulla base di criteri di massima correttezza, trasparenza e buona fede;
 - non è consentito utilizzare o presentare dichiarazioni e documenti attestanti fatti e notizie non vere, ovvero omettere informazioni per conseguire l'aggiudicazione di un Contratto / Convenzione/Accordo o l'approvazione di un rapporto rendicontativo, nonché qualsiasi attività/operazione/atto a vantaggio o nell'interesse di Invitalia Partecipazioni;
- è fatto divieto sfruttare una qualsivoglia relazione o conoscenza con un soggetto pubblico, italiano o straniero, al fine di ottenere dei vantaggi indebiti da parte di un terzo, ovvero intercedere con funzionari pubblici in nome e per conto di privati, dietro compenso di denaro o altre utilità;

⁸ Con apposita procura o disposizione organizzativa per i soggetti interni, ovvero con apposita clausola nel contratto di collaborazione o consulenza o *partnership* per gli altri soggetti indicati.

⁹ Quali *meeting* di natura decisionale o programmatica, strumentali o finalizzati alla formalizzazione di Contratti/Accordi/Convenzioni oppure legati a Stati Avanzamento Lavori prodromici al processo di rendicontazione verso il Committente o comunque legati all'accettazione della prestazione o servizio erogati dalla Società.

- chiunque riceva richieste esplicite o implicite di benefici di qualsiasi natura da parte di dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione, o loro, presunti o effettivi, soggetti intermediari, ovvero sia indotto dagli stessi a dare o promettere denaro o altra utilità anche in favore di soggetti terzi, ovvero ancora sia venuto a conoscenza di possibili violazioni della politica della Società, è tenuto ad informare tempestivamente l'*Organismo di Vigilanza* e il *RPCT* e a sospendere immediatamente ogni rapporto con essi.

▪ **Contratti / Accordi / Convenzioni con soggetti pubblici committenti**

Descrizione

Si tratta delle attività connesse alla stipulazione di accordi commerciali di Invitalia Partecipazioni con la Committenza pubblica.

| REATI POTENZIALI | POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE |
|---------------------------------------|---|
| Reati contro la P.A. - Art. 24 | <p>Truffa ai danni dello Stato, di altro Ente pubblico o dell'Unione Europea (art. 640, comma 2 n. 1, c.p.)</p> <p>Alterata/impropria valutazione delle attività/risorse di Commessa, strumentale ad un'illecita negoziazione del Contratto/Accordo/Convenzione.</p> <p>Attuazione di condotte idonee ad indurre in errore il Committente ovvero produzione di documentazione falsa o attestante fatti non veritieri strumentali all'illecita negoziazione della Convenzione, a vantaggio o nell'interesse di Invitalia Partecipazioni.</p> |
| Reati contro la P.A. - Art. 25 | <p>Concussione, Corruzione e Induzione indebita a dare o promettere utilità (artt. 317, 318 e ss. c.p.)</p> <p>Dazione o promessa di denaro o di altra utilità, diretta o indiretta, a un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio, ovvero accettazione di denaro o altra utilità, anche al fine di ottenere la stipula convenzioni a condizioni vantaggiose per la Società.</p> <p>Ricorso a <i>partner</i> commerciali non affidabili, anche utilizzati come veicolo di corruzione attiva del Committente.</p> |
| Legge n. 190/2012 | <p>Traffico di influenze illecite (art. 346 <i>bis</i> c.p.)</p> <p>Negoziazione impropria al fine di ricavare vantaggi come corrispettivo di una mediazione illecita nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.</p> <p>Dazione di denaro o altra utilità non dovuta a un terzo "intermediario" come corrispettivo per la sua mediazione illecita verso un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio, al fine di ottenere condizioni contrattuali vantaggiose per la Società.</p> |

Responsabile di processo

- Amministratore Delegato
- Soggetti titolati in funzione del sistema di procure e deleghe aziendali

Elementi di controllo

- Invitalia Partecipazioni assicura che le attività strumentali alla stipula di contratti/accordi/convenzioni con Committenti pubblici siano condotte in maniera corretta, trasparente e tracciabile, e tale da evitare qualsivoglia forma di influenza illecita, tesa ad alterare o condizionare la volontà o l'indipendenza di giudizio della controparte, nel rispetto della normativa vigente e applicabile alla Società;
- le attività di negoziazione con il Committente, finalizzate alla definizione dei contenuti e degli aspetti tecnici, operativi ed economici dei Contratti/Accordi/Convenzioni, sono condotte dall'*Amministratore Delegato* e/o dai soggetti titolati della Società, in collaborazione con le Funzioni interne preposte e competenti, nel rispetto dei codici di condotta e dei protocolli di gestione relativi alle modalità di rapporto con soggetti della Pubblica Amministrazione. L'esito di dette attività è opportunamente formalizzato in una relazione contenente le caratteristiche tecnico/economiche del rapporto;
- i Contratti/Accordi/Convenzioni che la Società stipula con i propri Committenti sono sottoposti a validazione e firma da parte dell'*Amministratore Delegato* e/o dei soggetti interni titolati in base al sistema di procure/deleghe in essere;
- nell'ambito di ciascun Contratto/Accordo/Convenzione è identificata una Funzione aziendale o un Referente interno, responsabile della corretta erogazione del servizio nel rispetto dei requisiti formalizzati; tale Funzione/soggetto interno è tenuto a documentare/certificare l'avvenuta prestazione e le relative modalità di erogazione, anche sulla base di quanto previsto dal rapporto contrattuale;
- a ciascun Contratto/Accordo/Convenzione, ove previsto, sono associate specifiche tecniche di realizzazione delle attività nonché modalità di rendicontazione/fatturazione del servizio erogato, previa condivisione con le Funzioni interne competenti e approvazione da parte dell'*Amministratore Delegato*. Le suddette modalità di rendicontazione/fatturazione e specifiche tecniche sono comunicate ad *Amministrazione*, alla Funzione o al Referente interno come sopra individuati nonché alle Funzioni aziendali interessate;
- la predisposizione della documentazione oggetto di scambio con il Committente deve essere effettuata con la massima diligenza e professionalità in modo da fornire informazioni chiare, accurate, complete, fedeli e veritiere evitando e comunque segnalando, nella forma e nei modi idonei, eventuali situazioni di conflitto di interesse;
- ai fini del corretto e legittimo accesso ai sistemi informativi della Pubblica Amministrazione, italiana e straniera, le Funzioni competenti, in collaborazione con i Referenti interni per la gestione degli aspetti IT¹⁰, ciascuno per gli aspetti di pertinenza, assicurano:
 - un adeguato riscontro delle *password* di abilitazione per l'accesso a detti sistemi possedute, per ragioni di servizio, da determinati soggetti interni appartenenti a specifiche Funzioni/Strutture/Unità Organizzative aziendali;
 - l'effettuazione di verifiche informatiche periodiche volte ad evidenziare i soggetti che hanno la libera disponibilità di mezzi informatici aventi contatto con l'esterno (trasmissione telematica dei dati, in modo particolare se corredata di autenticazione o firma digitale, invio dei *file* prodotti da elaborazioni *on line*, etc.);

¹⁰ Ovvero gli uffici competenti di Capogruppo.

- fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie od atipicità riscontrate, l'*Amministratore Delegato*, ovvero il soggetto da questi identificato, è tenuto alla comunicazione periodica, su base annuale, all'*Organismo di Vigilanza* e al *RPCT* di un'informativa riepilogativa dei nuovi Contratti/Accordi/Convenzioni stipulati.

▪ **Richiesta e utilizzo di finanziamenti / agevolazioni pubbliche**

Descrizione

Si tratta delle attività connesse al processo di ricerca, richiesta e gestione di finanziamenti e/o agevolazioni pubbliche, anche per la realizzazione di Progetti Speciali.

| REATI POTENZIALI | POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE |
|---|--|
| Reati contro la P.A. - Art. 24 Truffa ai danni dello Stato, di altro Ente pubblico o dell'Unione Europea (art. 640, comma 2 n. 1, c.p.) Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 <i>bis</i> c.p.) Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316 <i>ter</i> c.p.) Malversazione a danno dello Stato (art. 316 <i>bis</i> c.p.) Frode informatica in danno dello Stato o di altro Ente Pubblico (art. 640 <i>ter</i> c.p.) | Alterazione di documenti/atti/informazioni oggetto di comunicazione verso soggetti della Pubblica Amministrazione. Artifici e raggiri (<i>i.e.</i> trasmissione di documentazione alterata o contraffatta) volti a indurre in errore un soggetto pubblico, anche europeo, al fine di ottenere l'erogazione di finanziamenti pubblici non dovuti. Percezione di agevolazioni o finanziamenti pubblici a seguito dell'invio allo Stato/Ente Pubblico/Unione Europea di autodichiarazioni non veritiere o attraverso l'omissione di dati/informazioni rilevanti. Impiego, anche solo in parte, di finanziamenti/agevolazioni pubblici per un fine diverso da quello per il quale erano stati erogati o uso improprio degli stessi. Alterata rendicontazione/contabilizzazione delle attività e dei costi sostenuti. Ottenimento di finanziamenti/contributi tramite alterazione di registri informatici della Pubblica Amministrazione, italiana o straniera, per far risultare esistenti requisiti/condizioni essenziali, in realtà non sussistenti. |
| Reati contro la P.A. - Art. 25 Legge n. 190/2012 | |
| Corruzione (artt. 318 e ss. c.p.) Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 <i>quater</i> c.p.) Traffico di influenze illecite (art. 346 <i>bis</i> c.p.) Peculato (artt. 314, comma 1, | Dazione o promessa di denaro o di altra utilità, diretta o indiretta, a un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio al fine di far ottenere alla Società finanziamenti pubblici, nonostante ne manchino i presupposti o attraverso procedure più rapide e/o semplificate rispetto alla prassi o contrarie ai doveri d'ufficio. Induzione di un dipendente della Società, in posizione apicale o subordinata, da parte di un soggetto pubblico a dare o promettere indebitamente denaro o altra utilità, dietro la prospettazione, da parte dello stesso, di una più immediata finalizzazione della procedura di concessione del finanziamento in favore della stessa. Dazione di denaro o altra utilità non dovuta a un terzo "intermediario" come prezzo della sua mediazione illecita verso un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio, finalizzata al rilascio di un finanziamento in favore della Società. Concorso con un soggetto pubblico nell'indebita appropriazione di |

| | |
|---------------------------------|--|
| e 316 c.p.) | denaro/fondi dell'Unione Europea, anche approfittando dell'errore altrui. |
| Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.) | Concorso in abuso d'ufficio commesso da un soggetto pubblico, nell'interesse o a vantaggio della Società e a danno degli interessi finanziari dell'Unione Europea. |

Responsabile di processo

- Amministratore Delegato
- Amministrazione

Elementi di controllo

- Invitalia Partecipazioni assicura correttezza, trasparenza e veridicità nella predisposizione e presentazione di dichiarazioni / documenti attestanti fatti e notizie finalizzate all'ottenimento di un finanziamento / erogazione pubblica;
- il personale, nell'ottenimento e gestione dei progetti di finanza agevolata, deve conformarsi ai principi definiti nel Codice Etico e nel Modello adottati nell'ambito dei quali è posto il divieto di:
 - presentare dichiarazioni non veritiere ad organismi pubblici nazionali o comunitari e avvalersi illecitamente dell'intermediazione di terzi al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati;
 - destinare somme ricevute da organismi pubblici nazionali o comunitari a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti per scopi diversi da quelli a cui erano destinati, ovvero effettuare false dichiarazioni in sede di rendicontazione sull'utilizzo di tali erogazioni, contributi o finanziamenti;
- in occasione della realizzazione di un progetto per cui si configuri l'opportunità di ottenere un finanziamento pubblico, il Responsabile della Funzione aziendale interessata sottopone il progetto all'*Amministratore Delegato* per ottenere l'autorizzazione a procedere in qualità di "Responsabile dell'operazione", anche formalmente titolato a gestire i rapporti con l'Ente pubblico erogatore;
- il Responsabile dell'operazione cura la fase di formulazione delle richieste in cui è prevista la predisposizione della documentazione necessaria e la successiva trasmissione all'Ente erogatore previa autorizzazione e sottoscrizione da parte dell'Amministratore Delegato;
- è previsto che il Responsabile dell'operazione possa richiedere dati e informazioni alle Funzioni interne competenti al fine di predisporre il fascicolo per l'istanza. Dette informazioni, fornite in modo tracciato dalle Funzioni competenti al Responsabile dell'operazione, devono essere verificate dai rispettivi Responsabili che ne assicurano la correttezza, veridicità e aggiornamento;
- *Amministrazione* assicura prima dell'avvio del processo di rendicontazione, la corretta interpretazione della norma rendicontativa relativa al finanziamento/erogazione; l'esito di tale attività è formalizzato nell'ambito di un documento interno di linee guida operative in cui sono declinate le modalità di rendicontazione anche in termini di costi/spese imputabili, modalità di calcolo e documentazione da allegare ai Prospetti oggetto di comunicazione al Committente/Ente erogatore;

- tale documento interno è formalmente comunicato da Amministrazione al Responsabile dell'operazione e alle Funzioni aziendali interessate;
- la fase di gestione del finanziamento erogato prevede che il Responsabile dell'operazione, ovvero il Responsabile del progetto associato, anche avvalendosi della collaborazione delle Funzioni interne competenti, effettui un monitoraggio, in termini di tempo e risorse dedicate, dell'attività finanziata in relazione al progetto approvato. I risultati di detto monitoraggio sono comunicati all'*Amministratore Delegato*;
- la fase di rendicontazione è svolta secondo le modalità stabilite per il processo di "*Rendicontazione*";
- in caso di affidamento, ad un consulente/società esterna, dell'incarico di richiesta del finanziamento e della successiva rendicontazione:
 - la selezione del fornitore deve essere condotta di concerto con *Acquisti* nel rispetto degli elementi di controllo previsti per il *ciclo passivo*;
 - il Responsabile dell'operazione è tenuto a monitorare il corretto espletamento delle attività trasferite;
- fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, anche secondo quanto stabilito dalla normativa interna in materia di *Whistleblowing*, l'*Amministratore Delegato* è tenuto alla comunicazione periodica, su base annuale, all'*Organismo di Vigilanza* e al *RPCT* di un'informativa riepilogativa dello stato dei finanziamenti in corso.

▪ **Gestione degli adempimenti, delle comunicazioni e dei rapporti con Organi di Vigilanza e Controllo ed altre Autorità Pubbliche, anche in occasione di verifiche ispettive**

Descrizione

Si tratta delle attività che sovrintendono alla gestione dei rapporti con le Autorità Pubbliche e gli Organi di Vigilanza, italiane ed estere, in occasione di autorizzazioni e concessioni, adempimenti, comunicazioni o relazioni di qualsivoglia natura nonché delle attività poste in essere in occasione di visite ispettive e accertamenti da parte di funzionari degli Organi di Vigilanza e Controllo e altre Autorità Pubbliche.

| REATI POTENZIALI | | POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE |
|---|--|--|
| Reati contro la P.A. - Art. 24 | Truffa aggravata ai danni dello Stato, di altro ente pubblico o dell'Unione Europea (art. 640, comma 2 n. 1, c.p.) | Alterazione, attraverso artifici e raggiri, od omissione delle informazioni richieste al fine di eludere la verifica ispettiva o falsarne gli esiti. |
| | Frode informatica in danno dello Stato o di altro Ente Pubblico (art. 640 <i>ter</i> c.p.) | Alterazione di registri informatici della Pubblica Amministrazione (i.e. sistemi o portali), italiana o straniera, per far risultare esistenti condizioni essenziali per ottenere autorizzazioni, licenze e concessioni, altrimenti non sussistenti. |

| | | |
|---|--|---|
| | Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.) | Adempimenti e/o comunicazioni strumentali alla frode in pubbliche forniture. |
| Delitti informatici e trattamento illecito di dati - Art. 24 bis | Falsità riguardanti documenti informatici pubblici (art. 491 bis c.p.) | Predisposizione e/o impiego di documentazione falsa attraverso un sistema informatico o telematico. |
| Reati contro la P.A. - Art. 25 | Concussione e Corruzione (artt. 317, 318 e ss. c.p.) | Dazione o promessa di denaro o di altra utilità, diretta o indiretta, a un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio a far conseguire atti/provvedimenti o a favorire il buon esito delle verifiche/ispezioni nell'interesse o a vantaggio di Invitalia Partecipazioni, nonostante ne manchino i presupposti o attraverso procedure più rapide e/o semplificate rispetto alla prassi o contrarie ai doveri d'ufficio. |
| Legge n. 190/2012 | Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.) | Abuso d'ufficio/Concorso nell'abuso d'ufficio perpetrato da un soggetto pubblico, anche commesso nell'interesse o a vantaggio della Società. |
| | Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.) | Dazione di denaro o altra utilità non dovuta a un terzo "intermediario" come corrispettivo per la sua mediazione illecita verso un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio, al fine di ottenere un esito positivo di una visita ispettiva svolta presso la Società. |
| Reati societari - Art. 25 ter | Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità Pubbliche di vigilanza (art. 2638 c.c.) | Omesse, ritardate o errate comunicazioni alle Autorità Pubbliche e gli Organi di Vigilanza e Controllo. Manipolazione, alterazione dei dati oggetto di trasmissione. |
| Reati tributari - Art. 25 quinquiesdecies | Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.Lgs. n. 74/2000) | Distruzione od occultamento, in tutto o parte, delle scritture contabili e di altri documenti di cui è obbligatoria la conservazione, sì da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari della Società. |

Responsabile di processo

- Amministratore Delegato
- Responsabili di funzione
- Soggetti titolati ad intrattenere rapporti con la Pubblica Amministrazione

Elementi di controllo

- Invitalia Partecipazioni assicura la completa e immediata collaborazione alle Autorità e Organi di Vigilanza e Controllo (es. Autorità Giudiziaria, Guardia di Finanza, INAIL, Ispettorato del Lavoro, Agenzia delle Entrate, ASL, etc.), garantendo che le diverse fasi del processo di verifica, quali accoglimento della richiesta di informazioni o della visita ispettiva, accertamento e verbalizzazione, siano svolte secondo modalità finalizzate a garantire la correttezza, la trasparenza e la genuinità dei rapporti con gli esponenti degli Organi di Controllo, e a evitare qualsivoglia forma di influenza illecita, tesa ad alterare o condizionare la volontà dei predetti soggetti, nonché ad assicurare la tracciabilità delle comunicazioni, delle decisioni e degli esiti dell'attività di verifica esterna;

- Invitalia Partecipazioni assicura, inoltre, che gli adempimenti nei confronti delle Autorità Pubbliche e degli Organi di Controllo nonché la predisposizione della relativa documentazione siano effettuati con la massima diligenza e professionalità in modo da fornire informazioni chiare, accurate, complete, fedeli e veritiere, nel rispetto delle normative vigenti, nazionali ed europee;
- l'istanza per la richiesta di autorizzazioni amministrative, licenze, concessioni è firmata dal Responsabile della Funzione interessata, ove titolato, o da altro soggetto delegato o, se necessario, da parte di un Procuratore della Società, il quale assicura altresì la correttezza e affidabilità del processo di produzione della documentazione;
- le Funzioni aziendali coinvolte nella produzione della documentazione sono tenute alla verifica di veridicità, correttezza, completezza e aggiornamento della documentazione predisposta e comunicata agli uffici competenti;
- le Funzioni interessate assicurano, qualora previsto, il rispetto delle scadenze degli adempimenti di pertinenza anche attraverso l'utilizzo di opportuni calendari/scadenzari;
- ciascun Responsabile di Funzione è tenuto all'archiviazione e alla conservazione di tutta la documentazione prodotta nell'ambito della propria attività, ivi inclusa una copia di quella trasmessa agli uffici competenti, anche in via telematica;
- devono inoltre essere tracciati eventuali ulteriori contatti informali con esponenti della Pubblica Amministrazione, italiana o straniera, coinvolti nel procedimento di concessione e/o autorizzazione;
- Invitalia Partecipazioni assicura, poi, piena ed immediata collaborazione alle Autorità Pubbliche e gli Organi di Vigilanza e Controllo (es. Guardia di Finanza, INAIL, Ispettorato del Lavoro, Agenzia delle Entrate, etc.), nonché il rispetto dei principi di trasparenza e correttezza nei rapporti con gli stessi, nel corso delle diverse fasi del processo di verifica, quali l'accoglimento della richiesta di informazioni o della visita ispettiva, l'accertamento e la verbalizzazione. La Società garantisce altresì la tracciabilità delle comunicazioni, delle decisioni e degli esiti dell'attività di verifica esterna;
- l'*Amministratore Delegato* identifica i soggetti della Società quali "Responsabili del Processo", titolati, anche per il tramite di opportune deleghe interne, a scambiare comunicazioni formali con gli Organi di Controllo in funzione della tipologia e delle finalità dell'indagine/verifica potenziale;
- nel caso di accesso o richieste da parte di Enti (quali Antitrust, Garante degli Appalti Pubblici, Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Guardia di Finanza e Pubblica Sicurezza), il Responsabile della Funzione competente, ove necessario, chiede il supporto di *Legale Capogruppo*;
- nella fase di gestione della verifica ispettiva, il Responsabile del Processo mette a disposizione degli ispettori almeno due addetti della Società che affiancano e supportano tutte le attività di verifica esterna;
- qualsiasi richiesta di documentazione da parte dei funzionari preposti deve transitare attraverso il suddetto Responsabile;
- detto *Responsabile* è tenuto a conoscere il luogo esatto in cui sono conservati gli atti, i documenti e le informazioni aziendali e l'eventuale soggetto terzo incaricato di conservare e archiviare tali atti, documenti e informazioni anche al fine di fornire esatte indicazioni al riguardo agli Organi di controllo che ne facciano richiesta e, qualora quest'ultimo non sia nelle

condizioni di produrre la documentazione richiesta dovrà attivarsi per chiedere in modo formale e tracciato alle Funzioni competenti di Invitalia Partecipazioni la documentazione necessaria;

- è previsto che i dati e le informazioni richieste vengano fornite in modo tracciato dalle Funzioni competenti previa verifica da parte dei rispettivi Responsabili, i quali ne assicurano correttezza, veridicità e aggiornamento;
- il Responsabile di Processo, incaricato della gestione della verifica ispettiva, è tenuto a sottoscrivere il verbale di ispezione rilasciato dall'Ente di Controllo e a tenere traccia dell'esito della verifica nonché copia della documentazione richiesta e consegnata;
- fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, anche secondo quanto stabilito dalla normativa interna in materia di *Whistleblowing*, ciascun Responsabile di Funzione è tenuto ad informare l'*Organismo di Vigilanza* e il *RPCT*:
 - tempestivamente circa l'avvio, da parte dell'autorità giudiziaria, di un'indagine nei confronti dei soggetti di Invitalia Partecipazioni o in cui la stessa sia stata coinvolta;
 - con cadenza annuale, attraverso un'informativa riepilogativa, circa l'esito e lo stato delle verifiche ispettive svolte.

Gestione dei Servizi di supporto all'Agenzia / Committenti pubblici / privati

▪ Rendicontazione e fatturazione attiva

Descrizione

Si tratta delle attività di rendicontazione e fatturazione attiva verso il Committente, al fine di documentare la corretta esecuzione tecnica e i costi / investimenti sostenuti per la gestione delle relative attività.

| REATI POTENZIALI | | POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE |
|---|--|---|
| Reati contro la P.A. - Art. 24 | Truffa aggravata ai danni dello Stato, di altro ente pubblico o dell'Unione Europea (art. 640, comma 2 n. 1, c.p.) | Errata, impropria, alterata rendicontazione/fatturazione vs Committenti Pubblici. |
| | Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.) | Rendicontazione/ fatturazione di prestazioni, in tutto od in parte, difformi dalle caratteristiche convenute nell'ambito di rapporti contrattuali con la P.A./Committente pubblico. |
| Reati contro la P.A. - Art. 25 Legge n. 190/2012 | Concussione e Corruzione (artt. 317, 318 e ss. c.p.) | Corruzione di soggetti pubblici o soggetti incaricati di pubblico servizio, ovvero loro intermediari, attraverso l'offerta o promessa di denaro o altra utilità al fine di agevolare la gestione del processo rendicontativo o di fatturazione. |
| | Traffico di influenze illecite (art. 346 <i>bis</i> c.p.) | Farsi corrompere al fine di alterare la rendicontazione / fatturazione. |
| | Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.) | Abuso d'ufficio/Concorso nell'abuso d'ufficio perpetrato da un soggetto pubblico, commesso nell'interesse o a vantaggio della Società e a danno degli interessi finanziari dell'Unione Europea. |
| Reati tributari - Art. 25 quinquiesdecies | Dichiarazioni fraudolente (artt. 2 e 3 D.Lgs. n. 74/2000) | Fatturazione alterata al fine di dichiarare elementi attivi inferiori a quelli effettivi. |
| | Emissioni di fatture per operazioni inesistenti (art. 8 D.Lgs. n. 74/2000) | Emissione di fatture o altri documenti per operazioni, in tutto o in parte, oggettivamente o soggettivamente inesistenti al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto. |

Responsabile di processo

- Amministratore Delegato
- Amministrazione

Elementi di controllo

- Invitalia Partecipazioni assicura che le attività di rendicontazione e fatturazione, nell'ambito dei Contratti/Accordi/Convenzioni in essere, nonché la predisposizione della relativa documentazione siano svolte con la massima diligenza e professionalità, in modo da produrre e comunicare dati e informazioni chiare, complete e veritiere, nel rispetto delle norme e accordi formali applicabili;

- *Amministrazione* assicura, nel rispetto delle modalità di rendicontazione/fatturazione associate ai singoli Contratti/Accordi/Convenzioni, la corretta consuntivazione delle attività e/o dei costi effettivamente rendicontabili sulla base delle informazioni ricevute dalle Funzioni competenti e dai Referenti interni responsabili dell'esecuzione delle commesse/progetti/attività;
- le determinazioni di cui sopra, da applicarsi anche in relazione ad eventuali soggetti terzi coinvolti nella gestione delle commesse/progetti/attività - oggetto di opportuna verifica da parte dei soggetti interni preposti - avvengono:
 - per il tramite di sistemi applicativi dedicati attraverso i quali è tenuta traccia delle attività effettivamente svolte nell'ambito delle commesse/attività, atti a garantire l'utilizzo ai soli utenti autorizzati, la tracciabilità di tutte le operazioni di inserimento, la modifica, la cancellazione e la disponibilità delle informazioni contenute;
ovvero
 - attraverso comunicazioni formali, tali da garantire correttezza, completezza e veridicità delle informazioni ivi contenute, da parte dei Referenti interni/Responsabile dell'operazione e/o delle Funzioni aziendali responsabili del processo di esecuzione delle commesse/attività;
- i prospetti rendicontativi, completi di tutta la documentazione giustificativa prevista dal Contratto/Accordo/Convenzione e predisposti da *Amministrazione* sulla base delle determinazioni di cui sopra, sono verificati ed approvati dall'*Amministratore Delegato*, quindi comunicati formalmente al Committente/Ente erogatore dai soggetti titolari della Società;
- le fatture attive sono predisposte, previa verifica della correttezza dei termini di fatturazione e dell'esatta esecuzione del servizio attestata dai Referenti Interni/Funzioni responsabili, da *Amministrazione* nel rispetto delle condizioni previste nei Contratti/ Accordi/ Convenzioni. Tali fatture sono quindi sottoposte ad autorizzazione da parte dell'*Amministratore Delegato* e trasmesse formalmente dai soggetti titolari della Società;
- fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, anche secondo quanto stabilito dalla normativa interna in materia di *Whistleblowing*, *Amministrazione* è tenuta alla comunicazione periodica, su base annuale, all'*Organismo di Vigilanza* e al *RPCT* di un'informativa riepilogativa dell'attività svolta.

Gestione delle partecipazioni

▪ Gestione delle partecipazioni

Descrizione

Si tratta delle attività connesse alla gestione dei rapporti con le società partecipate/controllate da Invitalia Partecipazioni, nonché al monitoraggio e alla dismissione/acquisizione delle partecipazioni.

| REATI POTENZIALI | | POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE |
|---|--|---|
| Reati contro la P.A. - Art. 24 | Truffa aggravata ai danni dello Stato, di altro ente pubblico o dell'Unione Europea (art. 640, comma 2 n. 1, c.p.) | Omessa, alterata valutazione della dismissione/investimento, strumentale a operazioni di truffa ai danni dello Stato. Induzione in errore, mediante artifici e raggiri, al fine di effettuare un'operazione di dismissione/investimento, anche in violazione dei patti parasociali, sfavorevole alla controparte pubblica. |
| Reati di Criminalità Organizzata - Art. 24 ter | Associazione per delinquere, anche di stampo mafioso (artt. 416 e 416 bis c.p.) | Operazioni di dismissione/investimento con controparte non attendibile, a rischio di criminalità organizzata. |
| Reati contro la P.A. - Art. 25 | Concussione e Corruzione (artt. 317, 318 e ss. c.p.) | Omessa, alterata valutazione della dismissione/investimento, strumentale alla creazione provvista (i.e. fondi neri) da impiegare a scopi corruttivi o remunerativi della mediazione illecita di un intermediario. |
| Legge n. 190/2012 | Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.) | Utilizzo di un'operazione societaria per conferire utilità a controparti pubbliche o intermedie dei rapporti con la P.A. Corrompere o farsi corrompere per ottenere o concedere condizioni favorevoli o sfavorevoli nella fase di acquisizione/dismissioni delle partecipazioni. |
| | Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.) | Abuso d'ufficio al fine di cagionare un danno alla controllata/partecipata ovvero di procurare a sé od a terzi un ingiusto profitto. |
| Reati societari - Art. 25 ter | False comunicazioni sociali (artt. 2621 e 2621 bis c.c.) | False comunicazioni sociali, indebita alterazione del capitale sociale mediante sopravvalutazione del patrimonio della società partecipata/controllata. |
| | Indebita restituzione dei conferimenti (art 2626 c.c.) | Condotte volte ad influenzare il Consiglio di Amministrazione della società controllata, anche previa corruzione, per un'illegittima restituzione dei conferimenti ovvero per un'indebita ripartizione degli utili e delle riserve. |
| | Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art 2627 c.c.) | |
| | Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art 2628 c.c.) | Indebito acquisto per la società controllata di quote sociali, anche della controllante, con conseguente riduzione del capitale sociale ovvero in danno dei creditori. |
| | Operazioni in pregiudizio dei creditori (art 2629 c.c.) | |
| | Formazione fittizia del capitale (art 2632 c.c.) | Indebita e fraudolenta/simulata maggioranza nell'assemblea della società partecipata/controllata per trarne un vantaggio personale o per terzi. |
| | Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.) | |

| | | |
|---|--|--|
| | <p>Impedito controllo (art. 2625 c.c.)</p> <p>Corruzione tra privati e Istigazione della corruzione tra privati (artt. 2635 e 2635 <i>bis</i> c.c.)</p> <p>Omessa comunicazione del conflitto di interessi (art. 2629 <i>bis</i> c.c.)</p> | <p>Impedimento od ostacolo, mediante occultamento di documenti o mediante altri idonei artifici (es. falsificazione di dati o documenti), allo svolgimento delle attività di controllo legalmente attribuite ai soci e agli organi sociali della società partecipata/controllata.</p> <p>Utilizzo di un'operazione societaria per conferire utilità a controparti privati.</p> <p>Omessa, alterata o parziale comunicazione alle società controllate/partecipate del conflitto di interessi degli amministratori</p> |
| <p>Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio - Art. 25 <i>octies</i></p> | <p>Ricettazione (art. 648 c.p.)</p> <p>Riciclaggio (art. 648 <i>bis</i> c.p.)</p> <p>Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 <i>ter</i> c.p.)</p> <p>Autoriciclaggio (art. 648 <i>ter1</i> c.p.)</p> | <p>Operazioni di dismissione/investimento con controparte non attendibile, a rischio di riciclaggio.</p> <p>Partecipazione o concorso in attività illecite dalle quale scaturiscono risorse finanziarie, oggetto di autoriciclaggio.</p> |
| <p>Reati tributari - Art. 25 <i>quinquiesdecies</i></p> | <p>Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11, comma 1, D.Lgs. n. 74/2000)</p> | <p>Operazioni di cessione di partecipazioni simulate o fraudolente poste in essere al fine di rendere in tutto o in parte inefficace una procedura di riscossione coattiva.</p> |

Responsabile di processo

- Amministratore Delegato
- Soggetti titolati in funzione del sistema di procure e deleghe aziendali
- Gestione Partecipazioni
- Societario

Elementi di controllo

- Invitalia Partecipazioni assicura correttezza, trasparenza, veridicità e tracciabilità nella conduzione delle attività di acquisizione, gestione e dismissione delle partecipazioni in portafoglio, nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle normative, nazionali ed europee, applicabili;
- le partecipazioni in portafoglio sono acquisite dall'Agenzia attraverso un accordo/contratto formale sottoscritto dall'*Amministratore Delegato* e/o da soggetti titolati della Società previa approvazione da parte del *Consiglio di Amministrazione* e verifica della potenziale opportunità dell'investimento, in accordo alle *policy* strategiche anche di Capogruppo;

- Invitalia Partecipazioni assicura, nel rispetto delle regole comportamentali espresse dal Codice Etico¹¹, la corretta gestione e il monitoraggio delle società partecipate/controllate attraverso:
 - ove ritenuto opportuno dall'*Amministratore Delegato* e/o dai soggetti titolati anche in relazione alla natura, alla strategicità della partecipazione nonché agli argomenti oggetto di discussione¹², la partecipazione, previa informativa alla Capogruppo, alle assemblee dei soci / consigli di amministrazione dei soggetti debitamente delegati;
 - la tracciabilità delle delibere proposte da *Gestione Partecipazioni* e/o dalle Funzioni/soggetti interni interessati ed approvate dall'*Amministratore Delegato* relative alle posizioni da assumere rispetto agli argomenti oggetto di discussione;
 - la comunicazione, da parte dei soggetti delegati alla partecipazione in assemblea/consiglio, all'*Amministratore Delegato* ed alle Funzioni interne interessate di un'informativa riepilogativa degli esiti delle riunioni assembleari/consiliari;
 - l'acquisizione e conservazione di tutti i verbali assembleari ed eventualmente dei relativi documenti allegati da parte di *Societario* e/o *Gestione Partecipazioni*, quindi la loro comunicazione all'*Amministratore Delegato* e/o ai soggetti/Funzioni interessate;
 - l'aggiornamento, anche attraverso la richiesta periodica alle Società partecipate/controllate delle informazioni pertinenti¹³, da parte di *Gestione Partecipazioni*, di opportune schede di monitoraggio contenenti le informazioni relative allo stato della partecipazione (contenzioso, fallimento, liquidazione, cessione, etc.), all'andamento economico-finanziario delle Società e alle possibili iniziative da intraprendere, oggetto di condivisione con le Funzioni interne interessate e l'*Amministratore Delegato*;
 - *Gestione Partecipazioni* assicura, in corso di gestione del rapporto, in collaborazione con *Societario*:
 - la verifica del rispetto delle determinazioni contenute nei patti parasociali in essere, ove presenti, sia da parte di Invitalia Partecipazioni sia della controllata/partecipata, attraverso l'esame dei verbali assembleari e delle informazioni/documenti ritenuti necessari;
 - la tempestiva comunicazione a *Societario* di eventuali violazioni dei patti parasociali ovvero di elementi di anomalia riscontrati nel corso delle predette verifiche, per la definizione delle opportune azioni da intraprendere a tutela della Società da sottoporre all'autorizzazione dell'*Amministratore Delegato* e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
 - è inoltre garantita, anche per il tramite di *Societario* in corso di gestione del rapporto, la periodica permanenza dei requisiti di affidabilità/onorabilità delle società controllate/partecipate, attraverso liste di riscontro definite nel rispetto della normativa vigente anche in materia di antiriciclaggio e antimafia e contenenti l'elenco delle verifiche da effettuare e dei relativi documenti da richiedere alla controparte, ovvero da ricevere

¹¹ Nonché espressamente richiamate nei processi di cui ai rapporti con la P.A. anche per i soggetti di natura privata, ovvero in materia di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 2391 del c.c.

¹² L'eventuale mancata partecipazione deve essere opportunamente motivata.

¹³ Anche in relazione a quanto previsto dagli accordi parasociali in essere.

dalle Amministrazioni competenti (tra cui presenza nelle liste di riferimento stilate dall'Ufficio Informazione Finanziaria, Agenzia delle Entrate, Organismi Internazionali, nonché valutazione dei carichi pendenti e casellari giudiziari ex art. 38 del Codice degli Appalti dei Soci e Amministratori);

- la dismissione delle partecipazioni deve avvenire alle condizioni e nei tempi previsti dagli accordi parasociali in essere. Disinvestimenti differenti rispetto a quelli previsti nei patti devono essere opportunamente motivati da *Gestione Partecipazioni*;
- *Gestione Partecipazioni* è tenuta ad elaborare una nota informativa contenente l'indicazione delle ragioni e delle condizioni di disinvestimento, oggetto di approvazione da parte dell'*Amministratore Delegato* e del *Consiglio di Amministrazione* e di comunicazione alle Funzioni competenti di Capogruppo per la predisposizione degli atti necessari al perfezionamento dell'operazione;
- laddove ritenuto necessario e/o opportuno anche in relazione ai patti parasociali stipulati tra le parti, l'*Amministratore Delegato* valuta se rivolgersi a società terze qualificate per la valutazione del disinvestimento¹⁴⁵;
- l'*Amministratore Delegato* elabora, con il supporto di *Gestione Partecipazioni* e in collaborazione con *Societario*, una specifica nota informativa della dismissione, oggetto di comunicazione verso i soggetti titolati dell'Agenzia;
- qualora Invitalia Partecipazioni, in accordo alle politiche strategiche aziendali, intenda realizzare investimenti ovvero acquisire partecipazioni di enti terzi, previa autorizzazione da parte della Capogruppo, questi devono essere valutati preliminarmente attraverso un processo istruttorio da un apposito *team* interno alla Società, identificato dall'*Amministratore Delegato* in base a criteri predefiniti tra cui inerenza e competenza;
- l'analisi istruttoria deve prevedere:
 - un processo di *Due Diligence* e di valutazione tecnica⁵;
 - il coinvolgimento del *Societario* ai fini di una valutazione preliminare delle condizioni da inserire nei patti parasociali;
 - la verifica di affidabilità e onorabilità di controparte secondo le suddette indicazioni;
- l'esito delle predette analisi deve essere sottoposto a verifica e approvazione da parte dell'*Amministratore Delegato* e del *Consiglio di Amministrazione* nonché dei soggetti titolati di Capogruppo;
- gli incontri con i rappresentanti della controparte (quali *meeting* di natura decisionale o programmatica, strumentali o finalizzati alla formalizzazione di atti/contratti/accordi parasociali) devono essere condotti nel rispetto delle regole comportamentali espresse nel Codice Etico aziendale e devono essere presenziati preferibilmente da almeno due rappresentanti della Società e, comunque, di detti incontri deve essere tenuta traccia della data, degli obiettivi/motivazioni e dei partecipanti;
- fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, *Gestione Partecipazioni* deve redigere e comunicare annualmente

¹⁴ Qualora, per il processo di *Due Diligence*, si decida di ricorrere a soggetti terzi indipendenti e qualificati, gli stessi dovranno essere selezionati nel rispetto degli elementi di controllo stabiliti per il processo acquisti.

all'*Organismo di Vigilanza* e al *RPCT* un prospetto riepilogativo delle partecipazioni acquisite e di quelle dismesse, dei soggetti che hanno svolto la valutazione della acquisizione/dismissione, nonché di eventuali inadempienze riscontrate in corso di gestione delle partecipazioni e delle relative azioni stabilite.

Gestione dei rapporti Intercompany

▪ Gestione dei rapporti Intercompany

Descrizione

Si tratta delle operazioni di tipo finanziario e commerciale tra Invitalia Partecipazioni e Invitalia e le altre società del Gruppo.

| REATI POTENZIALI | POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE | |
|---|---|--|
| Reati Criminalità Organizzata - Art. 24 ter | Associazione per delinquere, anche di tipo mafioso (artt. 416 e 416 bis c.p.) | Commissione degli illeciti in esame in associazione con altre società del Gruppo. |
| Reati contro la P.A. - Art. 25 Legge n. 190/2012 | Concussione e corruzione (artt. 317, 318 e ss. c.p.) Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.) | Alterata valutazione dell'operazione, strumentale alla creazione di provviste (i.e. "fondi neri") da impiegare a scopi corruttivi. Ricorso a società del Gruppo quale intermediario al fine di corrompere un esponente della Pubblica Amministrazione, italiana o straniera, nell'interesse di Invitalia Partecipazioni, promettendo o dando denaro o utilità tramite accordi <i>Intercompany</i> . Negoziazione di contratti infragruppo a vantaggio della Società al fine di remunerarla per la sua mediazione illecita. |
| Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché di autoriciclaggio - Art. 25 octies | Ricettazione (art. 648 c.p.) Riciclaggio (art. 648 bis c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.) Autoriciclaggio (art. 648 ter 1 c.p.) | Stipula di contratti fittizi tra Invitalia Partecipazioni e le altre società del Gruppo, compensazione infragruppo di operazioni attive e passive sproporzionate rispetto alle prestazioni svolte o agli importi fatturati, strumentali alla alterazione delle scritture contabili o all'evasione fiscale. |
| Reati tributari - Art. 25 quinquiesdecies | Dichiarazioni fraudolente (artt. 2 e 3 D.Lgs. n. 74/2000) Emissioni di fatture per operazioni inesistenti (art. 8 D.Lgs. n. 74/2000) Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11, comma 1, D. Lgs. n. 74/2000) | Conclusione di accordi/contratti Intercompany a condizioni economiche non corrispondenti a quelle effettive al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto. Stipulazione di contratti fittizi Intercompany prodromica all'emissione di fatture per operazioni inesistenti. Transazioni tra le società del Gruppo, al fine di sottrarre beni aziendali alla procedura esecutiva. |

Responsabile di processo

- Amministratore Delegato
- Gestione Intercompany

Elementi di controllo

- I rapporti tra Invitalia Partecipazioni e la Capogruppo Invitalia e le altre società del Gruppo devono essere gestiti nel rispetto dei principi di autonomia gestionale, correttezza, trasparenza

ed effettività, nonché di separatezza patrimoniale, anche al fine di garantire la tutela degli *stakeholders* di tutte le società del Gruppo;

- Invitalia Partecipazioni riconosce autonomia alle società del Gruppo, alle quali richiede di uniformarsi ai valori espressi nel Codice Etico, e di collaborare in modo leale al perseguimento degli obiettivi, nel rispetto della legge e delle normative vigenti;
- la Società non pone in essere comportamenti che, nel proprio esclusivo interesse, risultino pregiudizievole per l'integrità o l'immagine delle altre società del Gruppo; chiede che nessuna delle proprie controllate ponga in essere comportamenti o intraprenda decisioni che, pur determinando benefici a proprio favore, potrebbero risultare pregiudizievole per l'integrità o l'immagine di Invitalia Partecipazioni o di altre società del Gruppo;
- possono intrattenere rapporti con le società del Gruppo per conto di Invitalia Partecipazioni solamente i soggetti cui è stato formalmente conferito incarico o autorizzazione in tal senso;
- è fatto divieto di effettuare trasferimenti di denaro tra conti correnti delle società del Gruppo che non siano adeguatamente giustificati da operazioni commerciali o da eventuali contratti/accordi, eseguire pagamenti per prestazioni e servizi *Intercompany* che non siano stati effettivamente resi o erogati, nonché effettuare pagamenti con mezzi non tracciabili;
- Invitalia Partecipazioni garantisce che le operazioni con la Capogruppo e le altre società del Gruppo:
 - rispondano a esigenze di razionalizzazione ed efficienza delle attività delle parti coinvolte;
 - siano regolate a condizioni di mercato, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica;
 - avvengano secondo criteri di correttezza sostanziale e siano disciplinate per iscritto, con chiara individuazione di ruoli e responsabilità nonché - nel rispetto dei principi di inerenza, congruità e certezza - dell'oggetto, delle modalità di esecuzione e dell'esatto corrispettivo;
 - siano opportunamente motivate e sottoposte ad autorizzazione dei soggetti titolari della Società;
 - prevedano che l'espletamento del servizio avvenga in accordo con la normativa vigente, anche attraverso la previsione di penali e/o specifiche clausole che impongano il rispetto dei principi stabiliti nel Modello e nel Codice Etico della Società;
 - contemplino clausole con cui il soggetto beneficiario del servizio si impegna a trasferire tutte le informazioni e la documentazione al soggetto erogatore necessarie e utili ai fini del regolare svolgimento dei servizi richiesti;
 - siano oggetto di verifica in ordine alla effettività del servizio reso o prestato e all'osservanza e al rispetto delle condizioni e delle modalità pattuite;
- fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate all'*Organismo di Vigilanza* e al *Responsabile della Prevenzione della Corruzione*, *Gestione Intercompany* è tenuta alla comunicazione periodica, su base annuale, di un'informativa riepilogativa delle operazioni *Intercompany* svolte nell'anno, specificando la natura dell'operazione, la controparte, l'importo, il servizio o la prestazione resi o ricevuti.

Predisposizione di bilanci, relazioni e comunicazioni sociali

▪ Gestione della contabilità generale e formazione del Bilancio civilistico

Descrizione

Si tratta delle attività di rilevazione, classificazione e controllo di tutti i fatti gestionali aventi riflessi amministrativi, finanziari ed economici, anche finalizzate alla redazione ed emissione del bilancio civilistico di Invitalia Partecipazioni, nonché dei report economici-finanziari infrannuali.

| REATI POTENZIALI | POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE | |
|---|---|---|
| Reati societari - Art. 25 ter | <p>False comunicazioni sociali (artt. 2621 e 2621 <i>bis</i> c.c.)</p> <p>Impedito controllo (art. 2625 c.c.)</p> <p>Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 c.c.)</p> <p>Corruzione tra privati e Istigazione alla corruzione tra privati (artt. 2635 e 2635 <i>bis</i> c.c.)</p> | <p>Esposizione, nel bilancio, di fatti materiali non veritieri ovvero omissione di fatti materiali rilevanti la cui comunicazione è imposta dalla legge.</p> <p>Impedimento od ostacolo, mediante occultamento di documenti o mediante altri idonei artifici (es. falsificazione di dati o documenti), allo svolgimento delle attività di controllo legalmente attribuite ai soci e agli organi sociali.</p> <p>Ostacolo all'attività di controllo delle Autorità Pubbliche di Vigilanza, esponendo fatti materiali non rispondenti al vero e relativi alla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società.</p> <p>Corruzione di esponenti della società di revisione allo scopo di ottenere atti non dovuti (rilascio/rinnovo di certificazioni in assenza dei requisiti richiesti, <i>etc.</i>).</p> |
| Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio - Art. 25 octies | <p>Ricettazione (art. 648 c.p.)</p> <p>Riciclaggio (art. 648 <i>bis</i> c.p.)</p> <p>Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 <i>ter</i> c.p.)</p> <p>Autoriciclaggio (art. 648 <i>ter</i>1 c.p.)</p> | <p>Falsa rappresentazione nelle scritture contabili strumentale all'alterata/fraudolenta dichiarazione periodica relativa alle imposte applicabili.</p> |
| Reati tributari - Art. 25 quinquiesdecies | <p>Dichiarazioni fraudolente (artt. 2 e 3 D.Lgs. n. 74/2000)</p> <p>Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.Lgs. n. 74/2000)</p> <p>Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11, comma 1, D.Lgs. n. 74/2000)</p> <p>Falsità nella transazione</p> | <p>Registrazione di fatture o altri documenti contabili non veritieri o creati <i>ex novo</i> da terzi compiacenti a favore della Società, attestanti operazioni inesistenti, per preconstituire costi volti ad abbattere l'imponibile e dunque evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto.</p> <p>Alterata svalutazione crediti, prodromica alla contabilizzazione in bilancio di elementi passivi fittizi.</p> <p>Distruzione od occultamento di scritture contabili o documenti di cui è obbligatoria la conservazione, sì da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari ed evadere le imposte.</p> <p>Utilizzo in contabilità di atti relativi a operazioni simulate o fraudolente poste in essere al fine di sottrarre i beni aziendali alla procedura di riscossione coattiva o di renderla comunque, in tutto o in parte, inefficace.</p> <p>Utilizzo in contabilità di elementi attivi o passivi fittizi, presentati ai</p> |

Responsabile di processo

- Amministratore Delegato
- Amministrazione

Elementi di controllo

- Invitalia Partecipazioni assicura correttezza, trasparenza, veridicità e tracciabilità nella conduzione delle attività per la tenuta della contabilità e la formazione del bilancio, nel rispetto delle normative vigenti, delle disposizioni applicabili e, in materia di Bilancio consolidato, degli *standard/policy* della Capogruppo;
- gli *Amministratori*, *Amministrazione* nonché le Funzioni interessate e competenti assicurano, in tutte le attività preordinate alla formazione dei documenti contabili societari anche finalizzate alla redazione del bilancio, ovvero nelle comunicazioni/resoconti sociali, un'informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- ai suddetti soggetti è fatto divieto di rappresentare o trasmettere per l'elaborazione e la rappresentazione in bilanci, relazioni, prospetti o altre comunicazioni sociali, dati falsi, lacunosi o, comunque, non rispondenti alla realtà, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, nonché omettere dati e informazioni imposti dalla legge in materia;
- *Amministrazione*, responsabile della struttura e del contenuto del piano dei conti di contabilità generale, assicura:
 - che le scritture e le registrazioni contabili siano effettuate in modo da riflettere accuratamente e correttamente tutte le operazioni della Società;
 - che tutti i costi, gli oneri, i ricavi e i proventi, gli incassi e gli esborsi siano rappresentati in contabilità in modo veritiero, corretto e opportunamente documentati in conformità alla legislazione vigente;
 - che ogni rilevazione o registrazione relativa ad operazioni di natura straordinaria sia supportata da idonea documentazione predisposta dalla Funzione competente;
 - la definizione preliminare di un calendario di chiusura che identifichi le attività da svolgere, i responsabili e le scadenze prefissate per la trasmissione dei dati amministrativo-contabili da parte delle Funzioni competenti aziendali, di Capogruppo e dei soggetti titolari delle società partecipate/controllate, necessari alla produzione e alla trasmissione del bilancio anche all'Agenzia ai fini dell'elaborazione del consolidato, delle relazioni e delle altre comunicazioni sociali richieste dalla legge;
- la rilevazione delle informazioni contabili avviene anche per il tramite di sistemi e applicazioni informatiche a garanzia della tracciabilità dei singoli passaggi del processo di formazione dei dati. I profili di accesso a tali sistemi assicurano la separazione delle funzioni e la coerenza dei livelli autorizzativi;
- *Sistemi Informativi* è responsabile del processo di verifica e manutenzione dei suddetti sistemi / applicazioni informatiche con riferimento, in particolare, alla salvaguardia e protezione dei dati

e delle informazioni nel rispetto delle policy/procedure interne emanate in materia di tutela del patrimonio informativo aziendale;

- ai fini della predisposizione del bilancio, *Amministrazione* è tenuta alla comunicazione preventiva ai Responsabili delle funzioni competenti, sia aziendali sia di Capogruppo, per gli aspetti di interesse, nonché ai soggetti titolati delle società partecipate/controllate, del calendario di chiusura e di opportuni codici di condotta da utilizzarsi nella predisposizione e comunicazione dei dati amministrativo-contabili di competenza, tra cui l'obbligo di comunicare informazioni chiare, precise, complete e veritiere;
- le Funzioni/soggetti interessati assicurano, nel rispetto dei tempi e delle modalità prestabilite, la trasmissione ad *Amministrazione* dei dati e delle informazioni di competenza o attraverso opportune comunicazioni formali sottoscritte dal responsabile di Funzione/soggetti titolati o, laddove previsto, per il tramite di un sistema informatico, a cui allegano la documentazione pertinente e di supporto alle valutazioni/stime delle poste di rettifica nonché un' attestazione di veridicità e completezza delle informazioni trasferite;
- è fatto obbligo generale e diffuso di riferire tempestivamente ad *Amministrazione* ogni notizia e informazione relativa ad errori, distorsioni informative od omissioni nel contesto della predisposizione di comunicazioni sociali;
- *Amministrazione*, anche in collaborazione con le Funzioni interne, provvede al recepimento dei dati/informazioni ricevute effettuando opportuni controlli di coerenza, quadrature e riconciliazioni con i dati disponibili ed i saldi contabili. Qualora siano riscontrati disallineamenti o siano apportate variazioni rispetto a quanto comunicato dalle Funzioni/soggetti competenti, le necessarie rettifiche devono essere condivise con le Funzioni/soggetti stessi;
- il Progetto di Bilancio, predisposto da *Amministrazione* in collaborazione con le Funzioni interne per le parti di competenza, deve essere verificato dal *Responsabile Amministrazione* e, successivamente, deve essere sottoposto all'approvazione dell'*Amministratore Delegato*;
- *Amministrazione* assicura una proficua collaborazione nonché correttezza, trasparenza e tracciabilità nella gestione dei rapporti con il *Collegio Sindacale* e con la *Società di Revisione* nell'ambito delle attività di controllo ad essi demandate dalla normativa in materia, con riferimento, in particolare, all'analisi ed alla verifica del progetto di bilancio nonché delle informazioni amministrativo, contabili e finanziarie ad esso correlate o strumentali alla corretta gestione degli adempimenti contabili e fiscali della Società¹⁵;
- preventivamente all'approvazione del Bilancio sono effettuati incontri tra il Collegio Sindacale, la Società di Revisione e l'Organismo di Vigilanza;
- *Amministrazione* è tenuta alla conservazione e archiviazione, secondo modalità atte a garantirne la riservatezza e la protezione da accessi non autorizzati, della documentazione amministrativo-contabile delle scritture contabili obbligatorie e dei registri fiscali obbligatori della Società, nel rispetto dei termini normativi applicabili¹⁶;
- *Amministrazione* assicura:

¹⁵ In particolare deve essere tenuta traccia delle richieste ricevute nonché delle informazioni / documentazione fornita.

¹⁶ Anche attraverso l'utilizzo di applicazione informatiche in possesso di opportuni requisiti di sicurezza, in accordo agli elementi di controllo stabiliti per il processo di "*Gestione dei Sistemi Informativi*".

- la verifica periodica, almeno una volta l'anno, della corrispondenza del luogo di effettiva conservazione delle scritture contabili con il luogo da ultimo comunicato agli Organi preposti;
- la comunicazione tempestiva agli Organi amministrativi e all'*Organismo di Vigilanza* di eventuali furti, smarrimenti, distruzioni/danneggiamenti accidentali della documentazione amministrativo-contabile, anche al fine di valutare le possibili azioni da intraprendere e le dovute comunicazioni da effettuare nei confronti delle Autorità competenti;
- nel caso in cui l'archiviazione e conservazione, anche elettronica, della documentazione amministrativo-contabile siano affidate a soggetti terzi, nei relativi contratti di servizio devono essere previste opportune clausole di risoluzione e salvaguardia in relazione a:
 - l'obbligo di adottare adeguate misure di sicurezza atte a garantire la confidenzialità, l'integrità, l'affidabilità e le disponibilità dei dati/informazioni/documenti oggetto di conservazione;
 - l'obbligo di comunicare tempestivamente eventuali anomalie, furti, smarrimenti, o deterioramenti o perdita di informazioni/documenti;
 - la facoltà, da parte di Invitalia Partecipazioni, di condurre attività di verifica circa il rispetto dei requisiti contrattuali imposti;
 - la condivisione con la Società dell'eventuale affidamento a terzi di una parte della attività, oggetto dell'incarico;
- *Amministrazione*, infine, monitora periodicamente il corretto assolvimento degli obblighi contrattuali in capo a detti soggetti e comunica tempestivamente eventuali anomalie e/o violazioni riscontrate all'*Amministratore Delegato* per la definizione delle opportune azioni da intraprendere, anche al fine di valutare la segnalazione all'*Organismo di Vigilanza*;
- fermo restando l'obbligo in capo a tutti gli attori coinvolti di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, anche secondo quanto stabilito dalla normativa interna in materia di *Whistleblowing*, *Amministrazione* è tenuta a comunicare all'*Organismo di Vigilanza*, tempestivamente ogni osservazione che possa essere formulata sia dalla *Società di Revisione* sia dal *Collegio Sindacale*¹⁷, nonché l'esito di eventuali accertamenti o contestazioni da parte dell'*Amministrazione Finanziaria*, e periodicamente, su base annuale, un'informativa riepilogativa, evidenziando in particolare eventuali altri incarichi affidati da IP alla società incaricata della revisione del bilancio o a società ad essa collegate.

¹⁷ Con riferimento ad eventuali problematiche emerse in relazione al progetto di bilancio, o più in generale alla corretta applicazione dei principi contabili.

Funzionamento organi sociali e adempimenti societari

▪ Riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea

Descrizione

Si tratta delle attività di supporto alle riunioni consiliari e assembleari.

| REATI POTENZIALI | | POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE |
|--|---|---|
| Reati societari - Art. 25 ter | False comunicazioni sociali (artt. 2621 e 2621 bis c.c.) | Esposizione consapevole nel bilancio di fatti materiali non veritieri od omissione di fatti materiali rilevanti la cui comunicazione è imposta dalla legge, ovvero sopravvalutazione del patrimonio di società partecipata/controllata. |
| | Impedito controllo (art. 2625 c.c.) | Ostacolo, mediante occultamento di documenti od altri idonei artifici, allo svolgimento delle attività di controllo legalmente attribuite ai soci o ad altri organi sociali. |
| | Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.) | Atti fraudolenti, in sede assembleare, determinanti la maggioranza dell'Assemblea, anche di società partecipate/controllate, allo scopo di ottenere un ingiusto profitto. |
| Reati tributari - Art. 25 quinquiesdecies | Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11, comma 1, D.Lgs. n. 74/2000) | Operazioni simulate o fraudolente poste in essere al fine di rendere, in tutto o in parte, inefficace una procedura di riscossione coattiva. |

Responsabile di processo

- Amministratori
- Societario¹⁸

Elementi di controllo

- Invitalia Partecipazioni assicura che la formazione e l'attuazione delle decisioni degli Amministratori e dei Soci avvengano nel rispetto dei principi e delle prescrizioni contenute nelle disposizioni di legge vigenti, nell'atto costitutivo, nello Statuto, nel Codice Etico, nel Modello e in altra regolamentazione di *governance* adottata dalla Società;
- gli *Amministratori*, il *Collegio Sindacale*, *Societario* e tutti i soggetti coinvolti nel processo in esame sono tenuti a non porre in essere atti o fatti che possano illecitamente determinare la maggioranza in assemblea, ad esempio inficiando la regolarità della convocazione, ammissione/intervento, votazione e verbalizzazione, omettendo o comunicando informazioni fuorvianti che possano fraudolentemente viziare la volontà sociale;
- *Societario*, in accordo alle politiche di *governance* dell'Agenzia, è tenuto a:

¹⁸ Gli elementi pertinenti del processo in esame si applicano altresì nella gestione delle riunioni assembleari/consiliari delle società controllate.

- predisporre e diffondere le date fissate per i Consigli di Amministrazione e le Assemblee degli Azionisti;
- predisporre, sulla base delle indicazioni ricevute dai Soggetti titolati alla convocazione della riunione, l'ordine del giorno degli argomenti da discutere nel corso della stessa; tale ordine del giorno viene autorizzato mediante sottoscrizione dei Soggetti titolati quindi comunicato ai Consiglieri, ai Sindaci e alle Funzioni aziendali interessate dai provvedimenti in discussione¹⁹;
- richiedere ai soggetti e/o alle Funzioni competenti la documentazione necessaria alla presentazione in Consiglio/Assemblea degli argomenti definiti nell'ordine del giorno, quindi a verificarne la coerenza;
- trasmettere, tenendo traccia dell'avvenuto invio, la suddetta documentazione ai Consiglieri/Soci, nonché ai soggetti titolati di Capogruppo, con congruo anticipo rispetto alla data di riunione e comunque entro i termini stabiliti dalle norme applicabili e dallo Statuto, al fine di consentire un'attenta analisi e la possibilità di richiedere ulteriori informazioni prima della seduta. In particolare, deve essere assicurata la tempestiva messa a disposizione di tutti i componenti il Consiglio/Assemblea della bozza di Bilancio, corredata dalle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, prima della riunione per l'approvazione dello stesso;
- archiviare e conservare la documentazione relativa agli argomenti da trattare in Consiglio/Assemblea per permetterne la consultazione ai soggetti autorizzati;
- archiviare e conservare tutta la documentazione rilevante e tutti gli atti, l'ordine del giorno, le convocazioni, le delibere, i verbali delle riunioni e i Libri Sociali;
- i Responsabili delle Funzioni competenti assicurano completezza, correttezza, veridicità ed aggiornamento della documentazione fornita e trasmessa al *Societario*;
- le delibere del Consiglio inerenti all'approvazione di operazioni straordinarie²⁰ - tra cui l'acquisto di azioni proprie o della controllante, operazioni sul capitale, fusioni o scissioni - unitamente alle motivazioni delle operazioni stesse ed all'attestazione di avvenuta verifica di liceità²¹ delle operazioni in esame da parte degli organi amministrativi²², devono essere comunicate tempestivamente all'*Organismo di Vigilanza*;
- qualora l'Assemblea sia chiamata a deliberare in merito ad operazioni straordinarie, l'*Organo Amministrativo* predisporre per l'Assemblea una relazione illustrativa delle operazioni in esame. Detta relazione deve essere messa a disposizione dell'Assemblea con congruo anticipo rispetto alla data della riunione, comunque nel rispetto dei termini di legge ove

¹⁹ Anche all'*Organismo di Vigilanza* in caso di adunanze Consiliari/Assembleari per l'approvazione di operazioni straordinarie.

²⁰ Previo controllo di legittimità, ovvero di conformità dell'operazione alle prescrizioni di legge e di statuto nonché al rispetto sostanziale dei principi di corretta amministrazione sociale, da parte del Collegio Sindacale, il cui esito è oggetto di comunicazione agli Organi amministrativi, all'Assemblea e all'*Organismo di Vigilanza*.

²¹ Ovvero del rispetto dei dettami normativi applicabili alle operazioni in esame.

²² Anche sulla base di quanto verificato e attestato dai soggetti e dalle Funzioni competenti.

applicabili, nonché comunicata, entro detti termini, al *Collegio Sindacale* e all'*Organismo di Vigilanza*;

- gli *Amministratori* e i *Sindaci*, laddove rivolgano comunicazioni o forniscano informazioni all'Assemblea, sono tenuti al rispetto dei criteri di attendibilità e completezza delle informazioni fornite;
- la verbalizzazione delle adunanze del Consiglio di Amministrazione avviene ad opera del Segretario nominato dal Consiglio stesso; la verbalizzazione delle risultanze dell'Assemblea dei Soci avviene a cura del Segretario nominato dalla stessa Assemblea o dal notaio designato nel caso di seduta straordinaria²³;
- l'*Amministratore Delegato* di Invitalia Partecipazioni, anche per il tramite del Societario, è tenuto a diffondere alle Funzioni interessate le informazioni pertinenti alle deliberazioni assunte;
- *Societario* rende disponibili ai Soci, al *Collegio Sindacale* e alla Società di Revisione le informazioni e/o i documenti richiesti dagli stessi e/o necessari per lo svolgimento delle attività di controllo loro deputate, garantendo il rispetto della normativa di riferimento (es. Codice Civile) e tenendo traccia dell'accesso da parte dei suddetti Organi;
- gli *Amministratori* comunicano tempestivamente al *Consiglio di Amministrazione* e al *Collegio Sindacale* tutte le informazioni relative alle cariche assunte o alle partecipazioni di cui sono titolari, direttamente o indirettamente, in altre società, nonché le cessazioni o le modifiche delle medesime le quali, per la natura o la tipologia, possono lasciar ragionevolmente prevedere l'insorgere di conflitti di interesse;
- gli *Amministratori* che, in occasione di una determinata operazione della Società si trovino in una situazione anche potenziale di conflitto di interessi, forniscono al *Consiglio di Amministrazione* adeguata informativa indicando la natura, i termini, l'origine e la portata del conflitto di interessi;
- in relazione a qualsiasi tipo di attività aziendale, i Responsabili di Funzione che riscontrino una situazione anche potenziale di conflitto di interessi, forniscono all'*Amministratore Delegato* e all'*Organismo di Vigilanza* adeguata informativa indicando la natura, i termini, l'origine e la portata del conflitto di interessi;
- *Societario* tiene costantemente aggiornato il sistema di procure e deleghe di Invitalia Partecipazioni e comunica tempestivamente, ad ogni revisione, le informazioni di pertinenza alle Funzioni interessate e, con cadenza semestrale, all'*Organismo di Vigilanza*;
- fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, anche secondo quanto stabilito dalla normativa interna in materia di *Whistleblowing*, *Societario* è tenuto alla comunicazione periodica, su base semestrale, all'*Organismo di Vigilanza* di un'informativa riepilogativa contenente l'ordine del giorno, la data di convocazione di tutte le riunioni di Invitalia Partecipazioni indette nell'anno, la data di comunicazione ai convenuti e di deposito della documentazione, l'elenco della documentazione depositata.

²³ Le delibere consiliari/assembleari relative ad operazioni straordinarie sono oggetto di comunicazione tempestiva anche all'*Organismo di Vigilanza*.

Pianificazione e Controllo di Gestione

▪ Budget, Forecast e Reporting

Descrizione

Si tratta delle attività connesse alla definizione del *budget* annuale e della reportistica correlata nonché all'elaborazione delle riprevisionsi periodiche di Invitalia Partecipazioni.

| REATI POTENZIALI | | POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE |
|--------------------------------------|-------------------------------------|--|
| Reati societari - Art. 25 ter | Impedito controllo (art. 2625 c.c.) | Impedimento od ostacolo, mediante occultamento di documenti o mediante altri idonei artifici (es. falsificazione di dati o documenti), allo svolgimento delle attività di controllo legalmente attribuite ai soci o ad altri organi sociali. |

Responsabile di processo

- Amministratore Delegato
- Controllo di Gestione Capogruppo

Elementi di controllo

- Invitalia Partecipazioni assicura correttezza, tempestività e trasparenza nella conduzione delle attività finalizzate alla definizione del *budget* e all'elaborazione periodica dei consuntivi e delle riprevisionsi della Società;
- *Controllo di Gestione Capogruppo* assicura il processo periodico di pianificazione del budget nel rispetto degli obiettivi e delle regole operative definite dall'*Amministratore*;
- *Controllo di Gestione Capogruppo* è tenuto a comunicare alle Funzioni interessate, per gli aspetti di competenza, le tempistiche e le modalità per la redazione del *budget* di pertinenza con congruo anticipo in modo da consentire una puntuale analisi delle esigenze relative alle attività di competenza;
- ciascuna Funzione interessata è tenuta, nel rispetto delle tempistiche e delle modalità stabilite, alla comunicazione del *budget* di pertinenza contenente:
 - il volume dei ricavi previsto per il periodo di riferimento sulla base delle attività in essere e di quelle che possono essere perfezionate nel periodo di riferimento;
 - il fabbisogno delle risorse complessive, professionali ed infrastrutturali necessarie alla realizzazione delle attività di competenza e dei relativi dati economico-finanziari;
- *Amministratore Delegato* provvede alla verifica e all'eventuale rettifica delle informazioni ricevute da ciascuna Funzione interessata in accordo con le Funzioni stesse, , anche in collaborazione con le competenti funzioni di Capogruppo, procede all'elaborazione del *budget* complessivo della Società che viene sottoposto all'approvazione del *Consiglio di Amministrazione*. Eventuali variazioni inerenti al *budget*, il preconsuntivo e le riprevisionsi sono comunicate da *Amministratore Delegato* alle Funzioni interessate;

- ciascuna Funzione interessata, periodicamente e nei termini stabiliti da *Amministratore Delegato*, è tenuta, sulla base dei dati di consuntivo disponibili e delle informazioni relative alle nuove attività o alla modifica di quelle in essere, ad elaborare i nuovi valori economico-finanziari di competenza indicando eventuali scostamenti rispetto a quanto precedentemente pianificato;
- *Amministratore Delegato* è tenuto, sulla base dei dati previsionali ricevuti e delle informazioni di consuntivo disponibili, alla verifica periodica del rispetto del *budget* definito, attraverso l'analisi degli scostamenti di quanto rilevato a consuntivo rispetto a quanto pianificato.
- fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, anche secondo quanto stabilito dalla normativa interna in materia di *Whistleblowing*, *Amministratore Delegato* è tenuto alla comunicazione tempestiva all'*Organismo di Vigilanza* del *budget* annuale approvato e dei consuntivi e delle riprevisioni periodiche indicative di eventuali scostamenti.

Gestione del ciclo passivo su beni, servizi e lavori

▪ Tenuta Albo fornitori

Descrizione

Si tratta delle attività di gestione dell'Albo fornitori / Studi Legali di Invitalia Partecipazioni.

| REATI POTENZIALI | | POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE |
|---|--|---|
| Reati di Criminalità Organizzata - Art. 24 ter | Associazione per delinquere, anche di stampo mafioso (artt. 416 e 416 bis c.p.) | Instaurazione di rapporti con operatori non attendibili, a rischio di criminalità organizzata. |
| Reati contro la P.A. - Art. 25 Legge n. 190/2012 | Concussione e Corruzione (artt. 317, 318 e ss. c.p.) Traffico di influenze illecite. (art. 346 bis c.p.) Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.) | Selezione di operatori collegati o graditi alla P.A. o soggetti intermediari. Abuso di ufficio al fine di agevolare o sfavorire l'inserimento nell'albo di taluni fornitori. |
| Reati societari - Art. 25 ter | Corruzione tra privati e Istigazione alla corruzione tra privati (artt. 2635 e 2635 bis c.c.) | Selezione di operatori collegati o graditi a controparti private. |
| Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio - Art. 25 octies | Ricettazione (art. 648 c.p.) Riciclaggio (art. 648 bis c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.) Autoriciclaggio (art. 648 ter1 c.p.) | Selezione di operatori non attendibili, a rischio riciclaggio. |
| Legge n. 190/2012 | Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.) | Mancato compimento di atti di ufficio in assenza di idonea motivazione (es. mancata analisi e gestione delle domande di inserimento in elenco da parte di operatori richiedenti). |

Responsabile di processo

- Acquisti

Elementi di controllo

- Invitalia Partecipazioni assicura, attraverso l'utilizzo dell'Albo Fornitori istituito dalla Capogruppo, trasparenza, oggettività, pari opportunità e tracciabilità nella selezione degli operatori economici con i quali instaura rapporti di fornitura di beni e servizi di cui si avvale nell'esercizio delle proprie attività;

- gli Uffici competenti della Capogruppo, nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici, assicurano:
 - la definizione e il tempestivo aggiornamento dei requisiti di ammissibilità all'Albo degli operatori economici e degli studi legali nonché l'elenco della documentazione che ne attesti il possesso. Tra i requisiti di ammissibilità dovranno essere considerati la legalità e consistenza, l'area di competenza, la qualifica professionale, l'esperienza, l'affidabilità e l'onorabilità della controparte anche in relazione alle disposizioni normative vigenti in materia di anticorruzione;
 - la verifica, quindi l'aggiornamento periodico, del possesso dei suddetti requisiti da parte degli operatori economici/studi legali interessati attraverso l'analisi della documentazione di riferimento ricevuta dalla controparte e/o acquisita d'ufficio presso le amministrazioni di pertinenza;
 - l'accesso ai dati anagrafici/identificativi dei fornitori (es. ragione sociale, Partita IVA, Codice Fiscale, coordinate bancarie), in creazione, modifica e cancellazione, consentito solo ai soggetti autorizzati;
 - la cancellazione dall'Albo in caso di cessazione dell'attività, perdita dei requisiti di ammissibilità, gravi inadempimenti contrattuali. Gli studi legali sono sottoposti a valutazione anche in relazione al raggiungimento di opportuni livelli di servizio preliminarmente stabiliti ed oggetto di riscontro da parte delle Funzioni interessate dai servizi erogati;
 - anche attraverso il sistema informativo istituito per la gestione dell'Albo, la tracciabilità delle comunicazioni ricevute e inviate agli interessati inerenti al processo di accreditamento;
- *Acquisti* assicura l'affidamento di lavori, servizi e forniture agli operatori/studi legali iscrivibili all'Albo, ovvero in possesso dei suddetti requisiti, ad eccezione del caso di spese occasionali e di piccolissimo importo per le quali Invitalia Partecipazioni si riserva di procedere anche con fornitori non in Albo.

▪ Gestione del fabbisogno e degli acquisti

Descrizione

Si tratta delle attività preordinate al processo di approvvigionamento di tutti i beni e servizi acquistati da Invitalia Partecipazioni, nonché di consulenza da parte di Studi Legali esterni.

| REATI POTENZIALI | | POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE |
|-----------------------------------|--|---|
| Reati contro la P.A. - Art. 24 | Truffa aggravata ai danni dello Stato, di altro ente pubblico o dell'Unione Europea (art. 640, comma 2 n. 1, c.p.) | Acquisto di una prestazione non necessaria o di entità alterata strumentale all'impropria rendicontazione verso Committenti Pubblici. |
| | Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.) | Frode nell'adempimento di contratti con Committenti Pubblici, attraverso l'acquisto di beni/servizi da soggetti terzi non |

| | | |
|---|--|---|
| | | corrispondenti a quanto pattuito. |
| Reati di criminalità organizzata - Art. 24 ter | Associazione per delinquere, anche di stampo mafioso (artt. 416 e 416 bis c.p.) | Concorso con operatori economici non attendibili, a rischio criminalità organizzata. |
| Reati contro la P.A. - Art. 25 | Concussione e Corruzione (artt. 317, 318 e ss. c.p.) | Acquisto di una prestazione non necessario/a o di entità alterata, strumentale all'assegnazione di appalti non necessari ad aziende collegate a funzionari della P.A., o loro intermediari, ovvero a seguito di corruzione passiva. |
| Legge n. 190/2012 | Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.) | Operazione impropria al fine di ricavare vantaggi come corrispettivo di una mediazione illecita nei rapporti con la Pubblica Amministrazione. |
| | Peculato (artt. 314-316 c.p.) | Acquisti o consulenze per importi superiori a quelli effettivi, strumentali alla creazione di provviste (i.e. "fondi neri") da impiegare a scopi corruttivi di soggetti pubblici o remunerativi della mediazione illecita di un intermediario. |
| | Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.) | Appropriazione indebita di denaro/beni mobili della Pubblica Amministrazione/Unione Europea, anche approfittando dell'altrui errore. Abuso d'ufficio, ad esempio accettando/rifutando forniture/prestazioni anche nell'interesse e vantaggio della Società e a danno di soggetti terzi. |
| Reati societari - Art. 25 ter | Corruzione tra privati e Istigazione alla corruzione tra privati (artt. 2635 e 2635 bis c.c.) | Conferimento di incarichi a operatori collegati o graditi a controparti commerciali di natura privata al fine di ottenere impropri vantaggi. Conduzione illecita di trattative commerciali con il fornitore finalizzate all'ottenimento di condizioni di fornitura particolarmente vantaggiose per la Società. |
| | False comunicazioni sociali (artt. 2621 e 2621 bis c.c.) | Acquisti fittizi (ad esempio per prestazioni non eseguite) anche al fine di alterare i dati contabili. |
| Delitti contro la personalità individuale - Art. 25 quinquies | Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603 bis c.p.) | Instaurazione di rapporti con operatori economici che impiegano manodopera in condizioni di sfruttamento. |
| Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio - Art. 25 octies | Ricettazione (art. 648 c.p.) Riciclaggio (art. 648 bis c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.) Autoriciclaggio (art. 648 ter1 c.p.) | Affidamento improprio, non oggettivo o volutamente pilotato al fine di alimentare circuiti commerciali a scopo riciclaggio. |
| Reati tributari - Art. 25 quinquiesdecies | Dichiarazioni fraudolente (artt. 2 e 3 D.Lgs. n. 74/2000) | Acquisti di lavori, servizi e forniture fittizi oggettivamente perché, in tutto o in parte, mai avvenuti o per importi superiori a quelli effettivi, ovvero soggettivamente, perché con controparti fittizie. |

Responsabile di processo

- Amministratore Delegato
- Acquisti

Elementi di controllo

- Invitalia Partecipazioni assicura che l'acquisizione di lavori, servizi e forniture avvenga nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa oltre che dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e parità di trattamento sulla base di quanto preliminarmente pianificato dalle Funzioni competenti in relazione a criteri verificabili, legati alle esigenze gestionali e di *business*;
- *Controllo di Gestione Capogruppo* assicura, in accordo agli elementi di controllo definiti per il processo di definizione del *budget*, il processo periodico, su base annuale, di pianificazione degli acquisti di Invitalia Partecipazioni;
- ciascuna esigenza di acquisto di beni/servizi/lavori deve essere motivata e formalizzata dalla Funzione richiedente, quindi sottoposta ad approvazione del titolare di *budget* previo riscontro con il *budget* di Funzione e dell'*Amministratore Delegato* e/o dei soggetti titolati²⁴ della Società. Qualora una richiesta di acquisto non sia presente nel *budget* degli acquisti o non sia capiente nel *budget* della Funzione, la stessa deve essere sottoposta ad approvazione previa opportuna motivazione;
- la Funzione richiedente deve garantire che la richiesta di acquisto contenga le informazioni relative all'attività aziendale di riferimento e, ove possibile, quelle che consentano di individuare le specifiche tecniche di acquisto nonché una nota motivazionale che definisca ragioni e finalità;
- devono inoltre essere riportate le motivazioni che sottendono l'eventuale indicazione di fornitori specifici a cui richiedere l'offerta;
- successivamente al completamento dell'*iter* autorizzativo da parte dell'*Amministratore Delegato* e/o dei soggetti titolati della Società²⁴, *Acquisti* provvede alla verifica di correttezza, completezza e coerenza della richiesta di acquisto con i requisiti richiesti in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici. *Acquisti*, anche in collaborazione con le Funzioni competenti di Capogruppo, è tenuta a verificare eventuali frazionamenti artificiali degli acquisti;
- *Acquisti* e le Funzioni legali di Capogruppo, ciascuno per gli aspetti di pertinenza, operano nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici nella selezione e conduzione della procedura di affidamento, garantendo che:
 - sia data esecuzione alle sole forniture ritenute congrue rispetto ai valori di mercato ed alle esigenze della Società;
 - non sia data esecuzione ad alcuna fornitura senza che si sia preventivamente proceduto alla sottoscrizione dell'accordo formale tra le parti (Contratto/Ordine di acquisto);
- *Acquisti*, in collaborazione con le Funzioni legali di Capogruppo e le Funzioni interne competenti, assicura inoltre:
 - la verifica del possesso, da parte del fornitore scelto e dell'eventuale subappaltatore, dei requisiti di affidabilità e onorabilità prestabiliti secondo i criteri di Capogruppo in funzione dell'importo e della tipologia di fornitura;

²⁴ In base ai poteri conferiti dal sistema di procure e deleghe aziendali.

- nel rispetto di quanto stabilito in materia dal Codice degli appalti pubblici e dalle leggi antimafia e anticorruzione;
- in linea con le disposizioni vigenti in materia di documentazione liberatoria antimafia e di rispetto della tracciabilità dei flussi finanziari;
- attraverso la verifica del *rating* di legalità, l'iscrizione nell'elenco delle imprese aderenti al protocollo di legalità tra Confindustria e il Ministero dell'Interno;
- attraverso la verifica di appartenenza della sede legale/operativa del soggetto terzo a Stati segnalati come non cooperativi od a regimi fiscali agevolati, secondo le indicazioni di organismi nazionali e/o sopranazionali operanti nell'antiriciclaggio e nella lotta al terrorismo nonché alle "*White List*" pubblicate dall'Agenzia delle Entrate;
- attraverso la verifica di appartenenza alle "*White List*" pubblicate dalle prefetture competenti, ovvero l'elenco degli operatori economici non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, nonché la verifica di appartenenza di Soci e Amministratori dei medesimi alle "*Black List*" di riferimento previste dalle disposizioni legislative vigenti²⁵;
- attraverso una dichiarazione sostitutiva attestante il rispetto delle norme contributive, fiscali, previdenziali e assicurative a favore dei propri dipendenti e collaboratori, degli obblighi di tracciabilità finanziaria, nonché l'assenza di provvedimenti a carico dell'ente o dei suoi apicali per reati della specie di quelli previsti dal D.Lgs. n. 231/2001;
- la verifica circa l'assenza di situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi in capo al fornitore anche attraverso l'acquisizione di una specifica dichiarazione in relazione al lavoro/servizio/fornitura richiesti anche attestante l'impegno a non creare tali situazioni per tutta la durata della prestazione. Nel caso in cui il fornitore non sia in grado di produrre tale dichiarazione o sia in condizione di incompatibilità/conflitto d'interesse, la possibilità di procedere comunque viene valutata dai soggetti titolari della società in accordo al vigente impianto di procure e deleghe;
- *Acquisti* ovvero le Funzioni legali di Capogruppo, nell'ambito dell'attività di pertinenza relativa alla redazione degli atti/contratti, assicurano:
 - la verifica degli elementi essenziali dello strumento negoziale;
 - la definizione di specifiche clausole di risoluzione da applicarsi ai contratti di fornitura in caso di inosservanza o violazione del Codice Etico e delle previsioni del presente Modello Organizzativo e del Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PPCT) ai sensi della L. n.190/2012 di Invitalia Partecipazioni²⁶;

²⁵ Anche pubblicate dalla Banca d'Italia.

²⁶ Ove ritenuto opportuno e necessario, anche in considerazione della tipologia di fornitura/prestazione devono altresì essere previste clausole di risoluzione con riferimento alla mancata adozione, in favore del personale impiegato nella prestazione erogata a favore di Invitalia Partecipazioni, delle misure previste a tutela dei diritti individuali dei lavoratori, e all'impiego di lavoratori non in regola con la normativa in materia di permesso di soggiorno.

- la presenza, inoltre, di apposita dichiarazione di controparte circa l'assenza di condanne con sentenza passata in giudicato o provvedimenti equiparati in procedimenti giudiziari relativi ai reati contemplati dal D.Lgs. n. 231/2001;
- l'impegno dei fornitori a comunicare alla Società eventuali modifiche e cambiamenti dei dati/informazioni/documenti forniti all'atto di costituzione del rapporto e qualsivoglia circostanza/fattore/evento che possa incidere sulla capacità del fornitore di svolgere la prestazione in maniera efficace e in conformità con la normativa vigente;
- nei contratti di acquisizione di prodotti tutelati da diritti di proprietà industriale la presenza di specifiche clausole con cui la controparte attesti:
 - di essere il legittimo titolare dei diritti di sfruttamento economico sui marchi, brevetti, segni distintivi, disegni o modelli oggetto di cessione o comunque di aver ottenuto dai legittimi titolari l'autorizzazione alla loro concessione in uso a terzi;
 - che i marchi, brevetti, segni distintivi, disegni o modelli oggetto di cessione o di concessione in uso non violano alcun diritto di proprietà industriale in capo a terzi;
 - l'impegno a manlevare e tenere indenne la società da qualsivoglia danno o pregiudizio per effetto della non veridicità, inesattezza o incompletezza di tale dichiarazione;
- la sottoscrizione degli stessi da parte dei soggetti titolari di Invitalia Partecipazioni e di controparte sulla base dei poteri ad essi conferiti;
- i rapporti tra Invitalia Partecipazioni e gli operatori economici/consulenti (legali, fiscali, tributari, etc.) possono essere disciplinati anche mediante Accordi Quadro²⁷, nel rispetto della normativa vigente in materia applicabile alla Società:
 - l'affidamento del singolo incarico, nell'ambito dell'Accordo Quadro di riferimento, avviene previa richiesta formale presentata dalla Funzione interessata e indicativa dell'esigenza, dei possibili operatori candidati a seguire l'attività, delle motivazioni che sottendono il loro suggerimento (tra cui area di competenza, esperienza pregressa, continuità di azione). La suddetta richiesta viene sottoposta all'autorizzazione dell'*Amministratore Delegato* e/o dei soggetti titolari della Società²⁴Errore. Il segnalibro non è definito.;
 - sono prestabiliti dall'*Amministratore Delegato* e/o dai soggetti titolari della Società²⁴:
 - i limiti di importo applicabili ai singoli Accordi;
 - i criteri attraverso i quali valutare la congruità delle tariffe applicabili a ciascun Accordo Quadro, tra cui l'aderenza ai riferimenti di mercato ed alle eventuali disposizioni legislative applicabili;
- il *Referente di contratto*, ovvero il soggetto individuato dall'*Amministratore Delegato* e/o dal titolare del *budget* nell'ambito della propria funzione tra coloro che hanno le competenze per controllare la corretta esecuzione della fornitura/prestazione, assicura:

²⁷ Sono utilizzati gli Accordi Quadro della Capogruppo.

- nel caso di beni, in collaborazione con *Acquisti*, la verifica di rispondenza del mittente e di quanto ricevuto rispetto a quanto ordinato nonché la sussistenza di documentazione attestante la provenienza e la liceità di eventuali prodotti usati;
- nel caso di servizi, la verifica della effettività e della regolarità della prestazione e/o della fornitura tramite l'accertamento del rispetto dei termini contrattuali;
- la registrazione e la comunicazione ad *Acquisti* di eventuali non conformità rilevate durante il rapporto di fornitura;
- *Acquisti* garantisce:
 - l'invio di un'eventuale contestazione formale al fornitore²⁸, in accordo con l'Amministratore Delegato e previa informativa e attivazione delle Funzioni legali di Capogruppo;
 - al ricevimento della fattura passiva, anche in collaborazione con *Amministrazione*, la verifica degli importi rispetto ai requisiti contrattuali e in relazione alle evidenze della prestazione / fornitura erogata. Qualora la prestazione/fornitura non rispetti i requisiti provvede, consultando le Funzioni legali di Capogruppo e il titolare di *budget* e anche per il tramite delle Funzioni competenti, all'adozione di opportune azioni correttive da sottoporre ad approvazione dell'*Amministratore Delegato* e/o dei soggetti titolati della Società;
- fermo restando la coerenza con i poteri di spesa attribuiti dal sistema di procure e deleghe aziendali, sono consentiti acquisti di piccola cassa solo per importi limitati e prestabiliti previa motivazione da comunicare ad *Amministrazione* od alle Segreterie competenti;
- in materia di sicurezza sul lavoro, il *Datore di Lavoro*, ovvero il *Delegato del Datore di Lavoro*, ciascuno in funzione delle responsabilità e dei poteri di spesa attribuiti dal sistema di procure e deleghe in essere, assicurano anche in collaborazione con *Acquisti*:
 - nel caso di acquisti non preventivati, non procrastinabili ed a carattere di urgenza la cui assenza potrebbe comportare nell'immediato il rischio di lesioni gravi o gravissime dei lavoratori di Invitalia Partecipazioni (o di parti esterne sotto il suo ambito di responsabilità), il tempestivo processamento della richiesta di acquisto, corredata di opportuna relazione integrativa che giustifichi il carattere di urgenza nonché la selezione della procedura di affidamento ritenuta più appropriata in relazione ai rischi evidenziati;
 - nell'esecuzione delle procedure di affidamento, anche consultando il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, la verifica della presenza e congruità dei costi per la sicurezza, dell'idoneità tecnico professionale degli appaltatori e la redazione del documento di valutazione dei rischi da interferenza, nel rispetto della Normativa vigente in materia;
- *Acquisti*, anche in collaborazione o per il tramite delle Funzioni competenti di Capogruppo, assicura la tracciabilità delle comunicazioni ricevute ed inviate agli interessati circa l'esito del processo di iscrizione nell'Albo fornitori e delle procedure di gara/affidamento poste in essere. Le modalità di comunicazioni con terzi devono garantire l'attuazione tempestiva, in accordo alle disposizioni normative applicabili, delle fasi di protocollazione interna (in entrate e uscita) e di processamento delle richieste/comunicazioni pervenute, anche coinvolgendo le Funzioni competenti, al fine di fornire pronto riscontro alle medesime;

²⁸ Eventuali criticità o non conformità riscontrate devono essere inoltre comunicate ad *Acquisti* di Capogruppo.

- la gestione dei rapporti con l'Autorità Nazionale Anticorruzione per quanto attiene le attività della stazione appaltante è tenuta dai soggetti titolari della Società, nonché da *Acquisti* e da *Legale Capogruppo*, ciascuno per gli aspetti di pertinenza, nel rispetto delle regole di gestione e di condotta stabilite nel presente documento in relazione ai rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- a tutti gli attori coinvolti nel processo in esame è fatto divieto di:
 - gestire impropriamente le diverse fasi del processo in esame ovvero abusare in generale della propria posizione e dei propri poteri al fine di ottenere un ingiusto vantaggio patrimoniale per sé o per altri oppure per danneggiare terzi;
 - appropriarsi indebitamente, anche temporaneamente e/o sfruttando errori altrui, di beni mobili aziendali o di terzi;
- fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate all'*Organismo di Vigilanza* e al *RPCT*, anche secondo quanto stabilito dalla normativa interna in materia di *Whistleblowing*, *Acquisti* è tenuta alla comunicazione periodica, su base annuale, di un'informativa riepilogativa degli acquisti/incarichi effettuati, indicativa dell'importo, del fornitore/consulente, della tipologia di fornitura, della procedura di affidamento/incarico utilizzata, comprensiva delle eventuali motivazioni *extrabudget* e di urgenza, nonché dei fornitori/consulenti segnalati dalla Funzione richiedente.

Gestione dei Cespiti

▪ Gestione beni immobili

Descrizione

Si tratta delle attività di cessione/vendita e locazione dei beni immobili aziendali.

| REATI POTENZIALI | | POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE |
|---|--|---|
| Reati contro la P.A. - Art. 24 | Truffa aggravata ai danni dello Stato, di altro ente pubblico o dell'Unione Europea (art. 640, comma 2 n. 1, c.p.) | Attuazione di condotte idonee ad indurre in errore la controparte pubblica al fine di ottenere condizioni vantaggiose nella negoziazione. |
| Reati di Criminalità Organizzata - Art. 24 ter | Associazione per delinquere, anche di stampo mafioso (artt. 416 e 416 bis c.p.) | Instaurazione di rapporti con controparti non attendibili, a rischio appartenenza ad associazioni mafiose o criminali. |
| Reati contro la P.A. - Art. 25 | Concussione e Corruzione (artt. 317, 318 e ss. c.p.) | Gestione del patrimonio immobiliare quale mezzo per porre in essere atti corruttivi, qualora siano concessi o trasferiti a soggetti pubblici, o a soggetti a essi collegati/intermediari, vantaggi economici in cambio di favori per la Società. |
| Legge n. 190/2012 | Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.) | Acquisizione o locazione di immobili a condizioni economiche alterate, al fine di costituire la "provvista" per compensare soggetti pubblici in cambio di trattamenti di favore per la Società ovvero remunerare la mediazione illecita di un intermediario. Corruzione passiva, induzione di altri o concussione al fine di porre in essere una negoziazione impropria (es. agevolando o sfavorendo terzi nella vendita/locazione dell'immobile). |
| Reati societari - Art. 25 ter | Corruzione tra privati e Istigazione alla corruzione tra privati (artt. 2635 e 2635 bis c.c.) | Locazione passiva di immobili, anche a prezzi superiori al valore di mercato, quale dazione illecita per compensare soggetti privati in cambio di trattamenti di favore per Invitalia. Illecita negoziazione con controparte privata allo scopo di far conseguire alla Società condizioni vantaggiose nella negoziazione commerciale |
| Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio - Art. 25 octies | Ricettazione (art. 648 c.p.) Riciclaggio (art. 648 bis c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.) Autoriciclaggio (art. 648 ter ¹ c.p.) | Acquisizione o locazione a condizioni economiche alterate, ad esempio ad un prezzo superiore al reale valore dell'immobile al fine di far uscire denaro da Invitalia con lo scopo di occultarne la reale provenienza. Instaurazione di rapporti con controparti non attendibili, a rischio riciclaggio. |
| Reati tributari - Art. 25 quinquiesdecies | Dichiarazioni fraudolente (artt. 2 e 3 D.Lgs. n. 74/2000) Emissioni di fatture per operazioni inesistenti (art. 8 | Contabilizzazione di fatture relative ad acquisti/vendite/locazioni simulati e/o avvenuti/e a un prezzo superiore/inferiore rispetto a quello effettivamente sostenuto al fine di dichiarare elementi passivi/attivi fittizi. Emissione di fatture a fronte di vendita/locazione simulata di un immobile della Società, al fine di consentire a terzi l'evasione delle |

| | | |
|--------------------------|--|---|
| | D.Lgs. n. 74/2000) Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11, comma 1, D. Lgs. n. 74/2000) | imposte. Alienazioni di beni immobili simulate o altri artifici idonei a non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari della Società. |
| Legge n. 190/2012 | Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro (artt. 334 e 335 c.p.) | Danneggiamento di beni immobili sottoposti a sequestro. |

Responsabile di processo

- Amministratore Delegato
- Soggetti titolati in funzione del sistema di procure e deleghe aziendali
- Gestione Immobili

Elementi di controllo

- Invitalia Partecipazioni assicura correttezza, trasparenza e tracciabilità nonché vieta qualsivoglia forma di influenza illecita nei confronti delle controparti (pubbliche e private) nella gestione delle operazioni immobiliari nel rispetto delle leggi, dei regolamenti interni ed esterni e delle normative nazionali ed europee applicabili;
- tutti gli immobili di proprietà di Invitalia Partecipazioni sono censiti in un apposito registro, tenuto e aggiornato da *Gestione Immobili*, contenente le informazioni relative all'identificazione dell'immobile, alle condizioni contrattuali ed economiche di vendita/affitto (controparte, scadenza del contratto di locazione, etc.), ai responsabili autorizzati, dall'*Amministratore Delegato* e/o dai soggetti titolati della Società, all'accesso e alla gestione della proprietà;
- possono intrattenere rapporti di natura commerciale con enti terzi, di natura pubblica o privata, finalizzati alla locazione o vendita di beni immobili della Società per conto di Invitalia Partecipazioni solamente i soggetti (dipendenti, membri degli organi sociali, collaboratori esterni, consulenti o *Partner*) a cui è stato formalmente conferito incarico in tal senso (con apposita procura o disposizione organizzativa per i soggetti interni, ovvero con apposita clausola nel contratto di collaborazione o consulenza o partnership per gli altri Soggetti indicati);
- gli incontri con i rappresentanti di detti enti, strumentali o finalizzati alla formalizzazione di Contratti/Accordi/Convenzioni, devono essere presenziati preferibilmente almeno da due rappresentanti della Società e, comunque, di detti incontri deve essere tenuta traccia della data, degli obiettivi/motivazioni, dei partecipanti e dell'esito degli stessi. Al termine degli incontri gli stessi devono essere verbalizzati attraverso l'utilizzo dell'apposta modulistica. Tali informazioni dovranno essere comunicate da *Gestione Immobili*, su base semestrale, all'*Amministratore Delegato*, quindi archiviate e conservate.
- gli incontri devono essere condotti nel rispetto delle regole comportamentali espresse nel Codice Etico aziendale e sinteticamente richiamati nei punti che seguono:
 - non è consentito a coloro che operano per conto di Invitalia Partecipazioni, né direttamente né indirettamente o per il tramite di interposta persona, realizzare attività,

sotto qualsiasi forma, che abbiano come effetto l'illecito condizionamento di soggetti terzi anche di natura privata. Pertanto, non è consentito offrire o promettere denaro, doni o compensi, sotto qualsiasi forma, né esercitare illecite pressioni ovvero promettere beni, servizi, prestazioni o favori a dirigenti, funzionari o dipendenti di detti enti, o a loro intermediari, parenti o conviventi allo scopo di influenzare l'indipendenza di giudizio nell'ambito di qualsiasi tipologia di rapporto con gli stessi instaurato;

- è fatto obbligo di instaurare e gestire qualsiasi rapporto con enti terzi secondo criteri di massima correttezza, trasparenza e buona fede. Non è consentito utilizzare / presentare dichiarazioni o documenti attestanti fatti e notizie non vere ovvero omettere informazioni per conseguire, a vantaggio o nell'interesse di Invitalia Partecipazioni, qualsiasi beneficio di natura commerciale;
- chiunque riceva richieste esplicite/implicite di benefici di qualsiasi natura da parte di dirigenti, funzionari o dipendenti di un Ente terzo, o di un loro intermediario, ovvero sia indotto dagli stessi a dare/promettere denaro o altra utilità, è tenuto ad informare tempestivamente l'*Organismo di Vigilanza* e il *RPCT* e sospendere immediatamente ogni rapporto con essi;
- qualora Invitalia Partecipazioni faccia ricorso a intermediari commerciali / consulenti esterni, questi sono tenuti al rispetto dei principi e delle regole di gestione espresse nel presente documento anche attraverso la previsione, nell'ambito dei contratti di *partnership*, collaborazione o mandato, di specifiche clausole di risoluzione in caso di violazione di dette regole nonché di quelle contenute nel Codice etico aziendale;
- *Gestione Immobili*, anche in collaborazione con le Funzioni interne competenti, nelle fasi preliminari alla stipulazione dei contratti di vendita / locazione nonché nelle fasi successive in corso di gestione del rapporto, provvede, in caso di acquirenti/conduttori/intermediari immobiliari di non riconosciuta attendibilità, alle verifiche di affidabilità/onorabilità necessarie all'opportuna identificazione di controparte. Tali verifiche, differenziate in base alla natura giuridica di controparte (privata o pubblica) sono effettuate sulla base di specifiche liste di riscontro/istruzioni definite in collaborazione con le Funzioni legali di Capogruppo e approvate dall'*Amministratore Delegato* nel rispetto della normativa vigente anche in materia di antiriciclaggio e antimafia;
- le suddette liste:
 - contengono l'elenco delle verifiche da effettuare e dei relativi documenti da richiedere alla controparte, anche in corso di gestione del rapporto, ovvero da ricevere dalle Amministrazioni competenti (tra cui l'identificazione della controparte, la presenza nelle liste di riferimento stilate dall'Ufficio Informazione Finanziaria, Agenzia delle Entrate, Organismi Internazionali, nonché valutazione dei carichi pendenti e dei casellari giudiziari, ex art. 38 del Codice degli Appalti, dei soci e amministratori);
 - definiscono gli elementi di anomalia riscontrabili nel corso dei predetti controlli e le conseguenti azioni da intraprendere previa autorizzazione da parte dell'*Amministratore Delegato* anche consultando gli Uffici competenti di Capogruppo;
- *Gestione Immobili*, ovvero i soggetti titolari della Società, assicurano che la negoziazione, la definizione e il rinnovo delle condizioni economiche e contrattuali per la locazione degli immobili avvengano secondo criteri obiettivi e verificabili basati sui valori di mercato e prestabiliti dall'*Amministratore Delegato*, anche ricorrendo a consulenti esterni qualificati (intermediari finanziari, etc.). Eventuali variazioni alle condizioni economiche come sopra valutate devono essere debitamente motivate e approvate dall'*Amministratore Delegato*;

- le condizioni economiche e contrattuali stabilite, unitamente a tutta la documentazione anche necessaria all'opportuna identificazione di controparte, devono essere sottoposte ad approvazione da parte dell'*Amministratore Delegato* e/o del *Consiglio di Amministrazione*²⁹;
- il contratto di locazione, predisposto in collaborazione con le Funzioni legali di Capogruppo, deve essere sottoscritto dai soggetti titolati³⁰ di controparte e dall'*Amministratore Delegato* in funzione dei poteri ad esso conferiti;
- la negoziazione, la definizione e il rinnovo delle condizioni economiche e contrattuali attinenti all'alienazione degli immobili viene eseguita, nel rispetto del *Regolamento interno Patrimonio Immobiliare*, da una Commissione di Gara³¹ che viene appositamente costituita per la valutazione delle offerte³² ricevute nella manifestazione di interesse, secondo criteri obiettivi e verificabili basati su valori di mercato determinati da almeno tre operatori³³; l'*Amministratore Delegato*, con il supporto dei soggetti interni/esterni competenti, gestisce tutte le attività connesse alla vendita, sia quelle preliminari sia quelle successive e sottopone la firma del contratto al *Presidente*;
- *Gestione Immobili e Amministrazione*, ciascuna per gli aspetti di competenza, assicurano adeguate attività di monitoraggio in ordine all'effettività dell'operazione immobiliare oggetto del contratto/accordo sottoscritto e della corresponsione del relativo prezzo;
- *Gestione Immobili*, ovvero le Funzioni interne competenti, assicurano la tracciabilità e l'archiviazione di tutta la documentazione oggetto di scambio con la controparte;
- nel caso in cui siano sottoposti a sequestro immobili, o parti di questi, di proprietà di Invitalia Partecipazioni la Funzione competente, ovvero il soggetto interno, formalmente identificato/incaricato dai soggetti titolati della Società, a cui è affidata la custodia degli stessi, è tenuto a prendere i dovuti provvedimenti al fine di impedirne l'uso, il danneggiamento o la sottrazione, anche tramite la segregazione dei beni confiscati per mezzo di opportuni dispositivi e l'apposizione di idonea segnaletica;
- la Funzione competente, anche per il tramite di un soggetto interno incaricato, svolge periodiche attività di monitoraggio circa la presenza e lo stato dei beni sottoposti a sequestro; l'esito di dette attività di monitoraggio è oggetto di comunicazione periodica alla funzione competente e/o all'*Amministratore Delegato*.

²⁹ In funzione dei poteri conferiti dal sistema di procure e deleghe in essere

³⁰ In base ai poteri conferiti dal sistema di procure e deleghe in essere.

³¹ Composta da più componenti in possesso delle competenze richieste: un referente di *Gestione Immobili*, un referente tecnico, un referente di *Societario*, uno o due professionisti esterni in ambito legale e/o tecnico. Detti referenti sono individuati dall'*Amministratore Delegato* e decisi dal *Consiglio di Amministrazione*.

³² Le offerte sono indirizzate presso lo studio notarile, sono conservate dal notaio fino alla riunione della Commissione di Gara, sono quindi aperte dal notaio in sede di riunione e consegnate alla Commissione di Gara per il procedimento di valutazione delle offerte.

³³ Che abbiano un'ottima credibilità, visibilità e riconoscimento da parte del mercato in quanto ad affidabilità, competenza e conoscenza dello specifico territorio e che siano stati verificati preliminarmente in termini di professionalità/onorabilità.

- fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, anche secondo quanto stabilito dalla normativa interna in materia di *Whistleblowing*, *Gestione Immobili* è tenuta alla trasmissione periodica, su base annuale, all'*Organismo di Vigilanza* e al *RPCT* di un'informativa riepilogativa dei nuovi rapporti contrattuali occorsi nel periodo e di quelli cessati, delle eventuali anomalie riscontrate in corso di gestione del rapporto e delle relative azioni poste in essere.

▪ Gestione degli asset aziendali

Descrizione

Si tratta delle modalità di gestione degli asset della Società, quali telefoni cellulari, materiali e strumentazione aziendale.

| REATI POTENZIALI | | POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE |
|---|--|--|
| Reati di Criminalità Organizzata - Art. 24 ter | Associazione per delinquere, anche di stampo mafioso (artt. 416 e 416 bis c.p.) | Prestito o dazione illecita di beni, materiali e strumentazioni della Società a soggetti a rischio criminalità organizzata. |
| Reati contro la P.A. - Art. 25 | Concussione e Corruzione (artt. 317, 318 e ss. c.p.) | Conferimento di beni, materiali e strumentazioni a soggetti pubblici, intermediari o a soggetti a essi collegati, al fine di ottenere interessi o vantaggi per la Società. |
| Legge n. 190/2012 | Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.) | Corruzione passiva al fine di concedere, anche in prestito, beni, materiali o strumentazioni della Società. |
| | Peculato (artt. 314-316 c.p.) | Appropriazione indebita, anche approfittando dell'errore altrui, di beni, materiali e strumentazioni della Società/Pubblica Amministrazione/Unione Europea. |
| Reati societari - Art. 25 ter | Corruzione tra privati e Istigazione alla corruzione tra privati (artt. 2635 e 2635 bis c.c.) | Conferimento di beni, materiali o strumentazioni a soggetti privati, al fine di ottenere interessi o vantaggi per la Società. |
| Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio - Art. 25 octies | Ricettazione (art. 648 c.p.) Riciclaggio (art. 648 bis c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.) Autoriciclaggio (art. 648 ter1 c.p.) | Prestito o dazione illecita di beni, materiali e strumentazioni della Società a soggetti a rischio riciclaggio. |
| Legge n. 190/2012 | Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro (artt. 334 e 335 c.p.) | Sottrazione o danneggiamento di asset sottoposti a sequestro. |

Responsabile di processo

- Amministratore Delegato
- Gestione asset

Elementi di controllo

- Invitalia Partecipazioni assicura correttezza, trasparenza e tracciabilità nella gestione degli asset aziendali (telefonia mobile, beni materiali, dispositivi elettronici, etc.) nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle normative nazionali ed europee applicabili;
- l'*Amministratore Delegato* assicura, anche per il tramite delle Funzioni competenti di Capogruppo, la definizione di opportune *policy* interne atte a regolamentare le modalità di utilizzo degli *asset*, l'identificazione dei soggetti interni assegnatari/utilizzatori, nonché la comunicazione di dette *policy* a tutto il personale interessato;
- *Gestione asset*, anche avvalendosi della collaborazione delle Funzioni competenti dell'Agenzia, assicura l'inventariazione periodica di tutti gli *asset* aziendali nonché la tracciabilità del loro utilizzo da parte dei soggetti assegnatari/utilizzatori;
- il personale assegnatario/utilizzatore provvede con diligenza alla detenzione, custodia, conservazione dei beni in uso, nel pieno rispetto delle *policy* definite, segnalando a *Gestione Asset* la necessità di manutenzione o di intervento tecnico, nonché, tempestivamente, l'eventuale smarrimento o furto per le opportune denunce – ad opera dei soggetti titolati della Società - agli organi di pubblica sicurezza;
- è fatto divieto ai soggetti assegnatari/utilizzatori di appropriarsi indebitamente, anche temporaneamente e/o sfruttando errore altrui, di *asset* della Società o di terzi;
- è fatto divieto altresì di prestare o donare *asset* a soggetti o terze parti anche a rischio criminalità organizzata, terrorismo e riciclaggio o al fine di ottenere interessi o vantaggi per la Società o per se stessi;
- le modalità di dismissione degli *asset* aziendali, quali smaltimento o alienazione, donazione o vendita, sono stabilite dall'*Amministratore Delegato* ovvero da *Gestione asset* anche in collaborazione o per il tramite delle Funzioni competenti di Capogruppo;
- nel caso in cui siano sottoposti a sequestro *asset*, di proprietà di Invitalia Partecipazioni la Funzione competente, ovvero il soggetto interno, formalmente identificato/incaricato dai Soggetti titolati della Società, a cui è affidata la custodia degli stessi, è tenuto a prendere i dovuti provvedimenti al fine di impedirne l'uso, il danneggiamento o la sottrazione, anche tramite la segregazione dei beni confiscati per mezzo di opportuni dispositivi e l'apposizione di idonea segnaletica;
- fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, anche secondo quanto stabilito dalla normativa interna in materia di *Whistleblowing*, *Gestione asset* è tenuta alla comunicazione periodica, su base semestrale, all'*Organismo di Vigilanza* e al *RPCT* di un'informativa riepilogativa dell'inventariazione degli *asset* e dei soggetti assegnatari/responsabili.

Gestione delle risorse umane

▪ Selezione e assunzione del personale

Descrizione

Si tratta delle attività per la gestione del processo di ricerca, selezione e ingresso del personale a tempo indeterminato e determinato, collaboratori, contratti di somministrazione di lavoro temporaneo, *stageur* e borsisti di Invitalia Partecipazioni.

| REATI POTENZIALI | POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE |
|--|--|
| Reati contro la P.A. - Art. 24 Truffa aggravata ai danni dello Stato, di altro ente pubblico o dell'Unione Europea (art. 640, comma 2 n. 1, c.p.) Malversazione ai danni dello Stato (art. 316 <i>bis</i> c.p.) | False attestazioni in ordine all'assunzione di personale appartenente a categorie protette, prodotte alle amministrazioni competenti (<i>i.e.</i> INAIL). |
| Reati di Criminalità Organizzata - Art. 24 <i>ter</i> Associazione per delinquere, anche di stampo mafioso (artt. 416 e 416 <i>bis</i> c.p.) | Impropria o arbitraria/soggettiva selezione candidature, strumentale allo scambio di favori con la criminalità organizzata o all'agevolazione della stessa. |
| Reati contro la P.A. - Art. 25 Concussione e Corruzione (artt. 317, 318 e ss. c.p.) Traffico di influenze illecite (art. 346 <i>bis</i> c.p.) | Impropria o arbitraria/soggettiva selezione di candidati vicini o collegati a soggetti della Pubblica Amministrazione o a loro intermediari, al fine di ottenere un indebito vantaggio per la Società. Corresponsione di retribuzioni palesemente difformi dagli <i>standard</i> aziendali o dai valori di mercato a soggetti vicini o collegati alla Pubblica Amministrazione o loro intermediari. |
| Legge n. 190/2012 Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.) | Concessione di retribuzioni improprie/non coerenti con gli <i>standard</i> aziendali a fronte di corruzione passiva. Abuso d'ufficio al fine di condizionare il processo di selezione/assunzione del personale. |
| Reati societari - Art. 25 <i>ter</i> Corruzione tra privati e Istigazione alla corruzione tra privati (artt. 2635 e 2635 <i>bis</i> c.c.) | Impropria o arbitraria/soggettiva selezione, da parte della Società, di candidati vicini o collegati a soggetti di controparti private, al fine di ottenere per la stessa un indebito vantaggio. Corresponsione di retribuzioni palesemente difformi dagli <i>standard</i> aziendali o dai valori di mercato a soggetti vicini o collegati a enti di natura privata. |
| Delitti contro la libertà individuale - Art. 25 <i>quinquies</i> Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603 <i>bis</i> c.p.) | Contrattazione con uno o più lavoratori in stato di bisogno, al fine di stipulare un contratto, anche di somministrazione o altro tipo, con garanzie, tutele e retribuzione inferiori a quanto previsto dai contratti collettivi di settore. Reclutamento del personale o tramite terzi che ne operino lo sfruttamento. |
| Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22, comma 12 | Impiego di lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, o che lo stesso sia stato revocato o |

| | | |
|--|---|---|
| irregolare - Art. 25 duodecies | <i>bis</i> , D.Lgs. n. 286/1998) | annullato. |
| Reati tributari - Art. 25 quinquiesdecies | Dichiarazioni fraudolente (artt. 2 e 3 D.Lgs. n. 74/2000) | Collaborazioni fittizie oggettivamente perché, in tutto o in parte, mai avvenute o per importi superiori a quelli effettivi, ovvero soggettivamente, perché con controparti fittizie. |

Responsabile di processo

- Amministratore Delegato
- Risorse Umane
- Amministrazione del Personale

Elementi di controllo

- Invitalia Partecipazioni, avvalendosi di *Risorse Umane* dell'Agenzia in accordo alle *policy* di Capogruppo, assicura che il processo di ricerca e selezione del personale³⁴ sia condotto nel rispetto delle normative vigenti, nazionali e comunitari, in materia di reclutamento del personale delle Società pubbliche e sulla base dei seguenti principi:
 - valorizzazione delle risorse interne e ottimizzazione dell'organizzazione: per qualsiasi fabbisogno viene operata la ricerca di personale anche all'interno del Gruppo prima di attivare la ricerca sul mercato esterno;
 - pubblicità e trasparenza: ogni ricerca esterna di personale viene tempestivamente pubblicata sul sito esterno dell'Agenzia;
 - oggettività: la valutazione delle candidature viene effettuata sulla base di requisiti, essenziali e non discriminatori, necessari per la copertura delle posizioni vacanti, definiti precedentemente all'avvio della ricerca;
 - imparzialità: per l'individuazione della risorsa si provvede alla predisposizione di una graduatoria dei candidati idonei individuati in funzione della rispondenza ai requisiti predefiniti;
 - le candidature sono valutate attraverso un processo di selezione predeterminato e diversamente articolato in funzione delle caratteristiche della posizione e del livello di esperienza richiesto (colloqui di gruppo, test, colloqui individuali anche eseguiti da società esterne indipendenti);
- l'*Amministratore Delegato*, in collaborazione con le Funzioni aziendali competenti e interessate, assicura il processo periodico di pianificazione dell'organico della Società. L'esigenza di risorse è comunicata a *Risorse Umane* per le attività di pertinenza;
- il processo di ricerca e selezione del personale, nel rispetto delle normative nazionali e comunitarie applicabili, avviene:
 - attraverso il confronto di più soggetti candidati idonei rispetto ai requisiti richiesti;

³⁴ Anche collaboratori/consulenti.

- attraverso il coinvolgimento della Funzione richiedente di Invitalia Partecipazioni, di risorse interne competenti della Capogruppo e di enti terzi indipendenti - questi ultimi laddove previsto dalla normativa vigente - nella fase di ricerca, valutazione e selezione dei candidati;
- sulla base di una valutazione condivisa delle capacità tecnico-professionali e attitudinali delle risorse esaminate;
- le proposte economico contrattuali sono in linea con le *policy* interne e/o i CCNL di riferimento, ovvero i valori di mercato in relazione alla tipologia di consulenza/collaborazione ed alla figura professionale interessata, quindi autorizzate dall'*Amministratore Delegato* e/o dai soggetti titolari della Società³⁵;
- sono accertati e valutati, anche mediante auto-certificazione, nel corso dell'*iter* di selezione, i rapporti, diretti o indiretti, di ciascun candidato con soggetti della Pubblica Amministrazione o facenti capo ai fornitori/Partner Commerciali della Società;
- deve essere effettuata una verifica di affidabilità/onorabilità del candidato prescelto attraverso l'esame di atti e documenti attestanti tali requisiti (tra cui carichi pendenti e casellario giudiziario), ovvero la sottoscrizione di un'autodichiarazione da parte del candidato, ai sensi della normativa vigente, circa il possesso dei suddetti requisiti;
- nell'impiego di collaboratori esterni è assicurata:
 - la presenza, nei contratti di collaborazione, di opportune clausole di risoluzione in caso di inosservanza o violazione del Codice Etico, delle disposizioni del presente Modello di Organizzativo e del Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PPCT) ai sensi della Legge n.190/2012 di Invitalia Partecipazioni nonché di eventuali regole operative imposte nell'espletamento della prestazione. Deve essere assicurata la ricezione e presa visione da parte del collaboratore dei suddetti documenti anche attraverso la consegna della copia controfirmata;
 - la presenza, nei contratti di collaborazione/consulenza, di opportune clausole di risoluzione in caso di violazione degli obblighi di riservatezza sul trattamento delle informazioni aziendali;
 - l'applicazione di opportuni meccanismi di verifica, anche mediante autodichiarazione del collaboratore esterno, circa l'insussistenza di collaborazione sulla stessa materia con le corrispondenti amministrazioni pubbliche ai sensi della normativa vigente in materia di anticorruzione;
 - la richiesta del conto corrente dedicato ai sensi della normativa vigente;
 - l'effettiva erogazione della prestazione sulla base di quanto formalmente certificato dalla Funzione richiedente, in accordo agli obiettivi di progetto e/o della consulenza oggetto di incarico;
 - l'applicazione di opportune *policy* di rotazione laddove possibile; qualora, per esigenze operative anche di continuità di azione da parte del collaboratore, fosse necessario ricorrere ad incarichi ripetuti, la Funzione richiedente deve motivare in forma scritta le suddette necessità;

³⁵ In accordo ai poteri conferiti dal sistema di procure e deleghe aziendali.

- nei casi in cui sia prevista l'emissione della fattura da parte dell'incaricato, la verifica che la fattura corrisponda al contratto, quindi l'attivazione di *Amministrazione* per l'erogazione del compenso previa firma del mandato di pagamento da parte dei soggetti titolati della Società;
- i documenti/lettere/atti formali preordinati all'assunzione e/o alla collaborazione devono essere firmati dai soggetti interni dotati di specifica procura o delega in materia nonché dalla risorsa interessata;
- in fase di inserimento di una nuova risorsa, è assicurata la consegna e la verifica di presa visione da parte della stessa, delle informazioni pertinenti del presente Modello Organizzativo e del Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PPCT) ai sensi della Legge n. 190/2012 di Invitalia Partecipazioni, tra cui l'informativa relativa alla *privacy*, alla tutela della riservatezza delle informazioni aziendali e sui rischi in materia di sicurezza sul lavoro specifici della mansione da ricoprire;
- *Amministrazione del Personale* assicura il rispetto degli adempimenti di legge inerenti alle autorizzazioni per le assunzioni agevolate garantendo, nella predisposizione della relativa documentazione, diligenza e professionalità al fine di fornire agli enti pubblici competenti informazioni chiare, complete e veritiere;
- *Risorse umane* provvede, altresì, ad un'attività periodica di monitoraggio della giacenza/movimentazione dei buoni pasto dedicati al personale;
- al personale è fatto divieto utilizzare i buoni pasto per usi diversi da quanto previsto dal contratto di lavoro di riferimento;
- fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, anche secondo quanto stabilito dalla normativa interna in materia di *Whistleblowing*, l'*Amministratore Delegato*, anche per il tramite delle Funzioni competenti dell'Agenzia, è tenuto alla comunicazione periodica, su base annuale, all'*Organismo di Vigilanza* e al *RPCT* di un'informazione riepilogativa di tutte le assunzioni/inserimenti effettuati nel periodo, con indicazione della funzione di destinazione, del tipo di iter seguito, della tipologia di contratto, anche specificando gli eventuali rapporti accertati con la Pubblica Amministrazione o fornitori/partner commerciali della Società, delle proroghe / trasformazioni effettuate nel periodo, delle integrazioni ai contratti di collaborazione in essere, delle richieste autorizzate di retribuzioni non in linea con le *policy* aziendali e i CCNL.
- In aggiunta ai protocolli di gestione sopra, l'*Amministratore Delegato* di Invitalia Partecipazioni, in collaborazione con *Amministrazione del Personale* e con *Risorse Umane* in accordo alle *policy* di Capogruppo, assicura che il processo di assunzione e/o impiego di cittadini di paesi terzi avvenga nel rispetto della normativa vigente in materia di immigrazione:
 - deve essere formalizzata, in fase di selezione, la motivazione relativa alla decisione di consentire/richiedere l'ingresso di una persona nel territorio italiano;
 - deve essere garantita la corretta attuazione delle procedure operative per l'assunzione di personale estero definite dagli Organi competenti (Ministero degli Interni, Uffici Immigrazione, etc.);
 - deve essere verificato l'ingresso in Italia del lavoratore straniero in coerenza con le motivazioni addotte;

- deve essere effettuato il controllo di validità del permesso di soggiorno e/o si deve provvedere alla preventiva stipulazione del contratto di soggiorno qualora il lavoratore straniero sia già soggiornante in Italia;
- deve essere assicurata la supervisione sul mantenimento dei requisiti di validità del permesso di soggiorno (scadenza, richiesta di rinnovo, rinnovo o revoca), attivando le opportune azioni, anche coinvolgendo le Funzioni legali di Capogruppo qualora dovessero essere riscontrate o potrebbero riscontrarsi violazioni dei suddetti requisiti e comunicando l'anomalia all'*Organismo di Vigilanza*;
- qualora ci si avvalga di eventuali soggetti terzi, che operano in nome e per conto della Società, per l'espletamento delle suddette attività, questi dovranno garantire attraverso la propria struttura organizzativa il recepimento degli elementi di controllo definiti.

▪ **Sviluppo e incentivazione delle risorse**

Descrizione

Si tratta delle attività di valutazione, sviluppo professionale ed incentivazione delle risorse umane di Invitalia Partecipazioni.

| REATI POTENZIALI | | POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE |
|---|--|--|
| Reati di Criminalità Organizzata - Art. 24 ter | Associazione per delinquere, anche di stampo mafioso (artt. 416 e 416 bis c.p.) | Impropria o arbitraria/soggettiva incentivazione/elargizione premi, strumentale allo scambio di favori con la criminalità organizzata o all'agevolazione della stessa. |
| Reati contro la P.A. - Art. 25 Legge n. 190/2012 | Concussione, Corruzione e Traffico di influenze illecite (artt. 317, 318 e ss. e 346 bis c.p.) | Erroneo, non obiettivo modello di sviluppo e incentivazione del personale, strumentale alla concessione di favori a soggetti vicini o collegati alla Pubblica Amministrazione, ovvero a intermediari. Utilizzo di un sistema premiante, incentivante la commissione di reati corruttivi. Attribuzione di premi e incentivi a fronte di una corruzione passiva ovvero al fine di costituire una provvista (i.e. fondi neri) da impiegare a fini corruttivi o remunerativi di una mediazione illecita. |
| Reati societari - Art. 25 ter | Corruzione tra privati e Istigazione alla corruzione tra privati (artt. 2635 e 2635 bis c.c.) | Erroneo, non obiettivo modello di sviluppo e incentivazione del personale, strumentale alla concessione di favori a soggetti vicini o collegati a controparti commerciali di natura privata. Utilizzo di un sistema premiante, incentivante la commissione di reati corruttivi. Attribuzione di premi e incentivi al fine di costituire una provvista una provvista (i.e. fondi neri) da impiegare a fini corruttivi di una parte privata. |

Responsabile di processo

- Amministratore Delegato³⁶

Elementi di controllo

- Invitalia Partecipazioni assicura trasparenza ed imparzialità nel processo di valutazione e crescita professionale delle proprie risorse a tutti i livelli. I sistemi di sviluppo delle carriere e di incentivazione eventualmente adottati sono oggettivi e commisurati alle performance individuali ed aziendali;
- annualmente, in occasione dell'elaborazione del *budget*, in accordo alle linee guida/determinazioni stabilite dalla Capogruppo, l'*Amministratore Delegato* stabilisce l'eventuale quota parte da destinarsi alla politica meritocratica e/o di incentivazione del personale;
- l'*Amministratore Delegato*, in collaborazione con le Funzioni interne competenti:
 - stabilisce la *policy* per lo sviluppo e l'incentivazione delle risorse;
 - sulla base del *budget* assegnato e della *policy* definita, stabilisce le linee guida del Piano di Meritocratica, ovvero i criteri da utilizzarsi per l'identificazione dei soggetti destinatari e delle manovre applicabili, compresi eventuali incrementi retributivi. Gli incrementi retributivi devono essere in linea con le performance aziendali e commisurati ai valori di mercato;
- l'*Amministratore Delegato*, sulla base della *policy* e delle linee guida, di concerto con i Responsabili di primo livello organizzativo, procede preliminarmente alla definizione dei parametri di riferimento per la valutazione, standardizzati in relazione al ruolo, livello, area di appartenenza;
- i Responsabili di primo livello organizzativo raccolgono le valutazioni del personale della propria area e propongono i destinatari del Piano di Meritocratica;
- l'*Amministratore Delegato* verifica l'applicazione dei parametri definiti, procede alla definizione dei destinatari e della tipologia di interventi e dei relativi importi e li sottopone all'approvazione dei Soggetti titolati di Capogruppo e/o al Consiglio di Amministrazione della Società;
- l'*Amministratore Delegato*, annualmente, sulla base delle linee guida/determinazioni stabilite dalla Capogruppo, nonché del *budget* assegnato, definisce, in collaborazione con le Funzioni competenti / soggetti titolati dell'Agenzia le linee guida del Piano di Meritocratica e le sottopone all'approvazione del *Consiglio di Amministrazione*. Le linee guida definiscono livelli di incentivazione, omogenei sui diversi livelli contrattuali, in linea con i valori di mercato e rapportati al grado di raggiungimento degli obiettivi definiti;
- sulla base delle linee guida definite, l'*Amministratore Delegato*, in collaborazione con le Funzioni competenti/soggetti titolati dell'Agenzia, definisce obiettivi di *performance* della popolazione di risorse della Società destinataria del Piano di Meritocratica i quali, nell'ambito dei più generali *target* di performance aziendali, devono essere oggettivi, misurabili, realistici, raggiungibili e ragionevoli;

³⁶ Anche in collaborazione con le Funzioni competenti di Capogruppo.

- al termine del periodo di osservazione, l'*Amministratore Delegato*, in collaborazione con le Funzioni competenti/soggetti titolati dell'Agenzia:
 - valuta il grado di raggiungimento degli obiettivi definiti di ciascun elemento della popolazione;
 - determina il relativo corrispettivo economico che comunica al *Consiglio di Amministrazione* per l'autorizzazione;
- fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, anche secondo quanto stabilito dalla normativa interna in materia di *Whistleblowing*, l'*Amministratore Delegato* è tenuto alla comunicazione periodica, su base annuale, all'*Organismo di Vigilanza* e al *RPCT* di un'informativa riepilogativa degli incentivi/aumenti di categoria/premi di produzione assegnati e del sistema degli obiettivi definiti e del grado di raggiungimento.

■ Formazione

Descrizione

Si tratta delle attività formative del personale finalizzate alla sensibilizzazione e crescita professionale delle risorse umane di Invitalia Partecipazioni, con particolare riferimento alla predisposizione del materiale didattico nel rispetto dei diritti d'autore.

| REATI POTENZIALI | | POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE |
|---|--|---|
| Delitti in materia di violazione del diritto d'autore - Art. 25 novies | Reati in materia di violazione di autore (artt. 171 <i>ter</i> , 171 <i>septies</i> e 171 <i>octies</i> Legge n. 633/1941) | Utilizzo di materiale per l'attività didattica in violazione del diritto d'autore. Abusiva riproduzione, trasmissione, diffusione in pubblico, nell'ambito dell'attività didattica di un'opera dell'ingegno del diritto altrui, ovvero di brani musicali o video senza preventiva corresponsione degli oneri dovuti alla SIAE. |

Responsabile di processo

- Risorse Umane

Elementi di controllo

- Invitalia Partecipazioni assicura nell'ambito del processo di formazione del personale il rispetto della Normativa applicabile in materia di diritto d'autore;
- in particolare, *Risorse Umane* sovrintende e garantisce:
 - la diffusione di codici di condotta da utilizzarsi per la preparazione del materiale didattico, atti a vietare la duplicazione oltre i limiti di legge e la distribuzione di testi protetti dal diritto di autore;
 - la citazione degli autori del materiale che viene distribuito;

- qualora fosse necessario fotocopiare, scansionare, includere in una piattaforma e-learning materiali didattici protetti dal diritto di autore, la richiesta e l'ottenimento di un esplicito permesso dell'autore o di chi ha ricevuto da questi i diritti;
- anche in collaborazione con le Funzioni legali di Capogruppo, la presenza nei contratti stipulati con società/docenti esterni di specifiche clausole inerenti al diritto d'autore quali, a titolo indicativo:
 - autorizzazione, da parte del docente, a distribuire i materiali prodotti ai discenti del corso o più in generale ai dipendenti qualora si voglia utilizzare il materiale didattico anche in un secondo momento;
 - obbligo da parte del docente di utilizzare solamente materiali originali o comunque che abbia il diritto di autorizzare Invitalia Partecipazioni alla riproduzione;
 - autorizzazione, da parte del docente, a modificare i testi del materiale da questi prodotto.
- fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, anche secondo quanto stabilito dalla normativa interna in materia di *Whistleblowing*, *Risorse Umane* è tenuta alla comunicazione periodica, su base annuale, all'*Organismo di Vigilanza* di un'informativa riepilogativa delle eventuali sessioni formative organizzate in materia di responsabilità amministrativa degli enti ex D.Lgs. n. 231/2001, riportante il dettaglio dei partecipanti e degli argomenti trattati.

▪ **Gestione delle presenze**

Descrizione

Si tratta delle attività connesse alla corretta imputazione delle presenze delle risorse umane di Invitalia Partecipazioni.

| REATI POTENZIALI | | POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE |
|---|--|---|
| Reati contro la P.A. - Art. 24 | Truffa ai danni dello Stato, di altro Ente pubblico o dell'Unione Europea (art. 640, comma 2 n. 1, c.p.) | Alterata/inesatta o ritardata rilevazione delle presenze del personale anche strumentale l'illecita/erronea rendicontazione a danno dei soggetti pubblici. |
| Delitti contro la personalità individuale - Art. 25 <i>quinquies</i> | Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603 <i>bis</i> c.p.) | Impiego di personale in condizioni di sfruttamento ovvero violazione della normativa in relazione a: <ul style="list-style-type: none"> - l'orario di lavoro, ad esempio attraverso la prosecuzione della prestazione anche oltre quanto previsto dalle <i>policy</i> aziendali in materia; - i periodi di riposo minimi, anche settimanali, previsti per ogni mansione; - le ferie, ad esempio, non consentendo la fruizione dei periodi minimi previsti, nonché le aspettative obbligatorie. |
| Reati tributari - Art. | Dichiarazioni fraudolente | Indicazione di presenze del personale superiori rispetto a quelle |

| | | |
|---------------------------|---------------------------------|---|
| 25 quinquiesdecies | (artt. 2 e 3 D.Lgs. n. 74/2000) | effettive al fine di alterare le relative retribuzioni, allo scopo di evadere le imposte sui redditi. |
|---------------------------|---------------------------------|---|

Responsabile di processo

- Amministrazione del Personale

Elementi di controllo

- Invitalia Partecipazioni determina con esattezza la situazione relativa alle presenze del personale aziendale, anche attraverso il ricorso a sistemi di rilevazione (timbratura *badge* ed applicativi dedicati);
- il personale è tenuto, utilizzando gli applicativi dedicati secondo le modalità e nel rispetto delle scadenze definite e comunicate da *Amministrazione del Personale* sulla base delle linee guida di Capogruppo e in coordinamento con le competenti Funzioni della stessa, ad aggiornare costantemente la situazione presenze inserendo in modo corretto e veritiero i giustificativi di presenza/assenza necessari alla quadratura periodica;
- l'*Amministratore Delegato*, ovvero i soggetti preposti all'approvazione delle presenze/assenze del personale, autorizzano le presenze/assenze richieste dalle risorse e sono tenuti a verificare ed approvare i dati disponibili a sistema secondo le modalità e le scadenze definite e comunicate da *Amministrazione del Personale*;
- *Amministrazione del Personale* monitora le presenze/assenze del personale contabilizzate, accertando e garantendo che gli orari di lavoro, i periodi di riposo, le ferie, i permessi e le aspettative obbligatorie siano coerenti con quanto previsto dai CCNL di riferimento e dalla normativa applicabile;
- *Amministrazione del Personale* provvede, sulla base dei dati e dell'*iter* autorizzativo posto in essere, all'esatta contabilizzazione delle presenze/assenze del personale.

▪ **Gestione delle trasferte**

Descrizione

Si tratta delle attività preordinate al processo di gestione delle trasferte lavorative del personale di Invitalia Partecipazioni.

| REATI POTENZIALI | | POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE |
|---|---|--|
| Reati contro la P.A. - Art. 24 | Truffa ai danni dello Stato, di altro Ente pubblico o dell'Unione Europea (art. 640, comma 2 n. 1, c.p.) Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.) | Trasferte non necessarie, non giustificate, strumentali all'alterata rendicontazione verso Committenti pubblici, anche in difformità/violazione delle condizioni contrattuali. |
| Reati contro la P.A. | Concussione, Corruzione e Traffico di influenze illecite | Trasferte non necessarie, non giustificate, strumentali: – alla creazione di provviste (<i>i.e.</i> "fondi neri") da impiegare a |

| | | |
|--|---|---|
| - Art. 25 | (artt. 317, 318 e ss. e 346 <i>bis</i> c.p.) | scopi corruttivi o remunerativi della mediazione illecita di un intermediario; |
| Legge n. 190/2012 | | - alla concessione di favori a soggetti vicini/collegati alla P.A./Committenza. |
| Reati societari - Art. 25 <i>ter</i> | Corruzione tra privati e Istigazione alla corruzione tra privati (artt. 2635 e 2635 <i>bis</i> c.c.) | Trasferte non necessarie, non giustificate, strumentali alla creazione di provviste (<i>i.e.</i> "fondi neri") da impiegare a scopi corruttivi di una controparte privata. |
| Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché di autoriciclaggio - Art. 25 <i>octies</i> | Ricettazione (art. 648 c.p.) Riciclaggio (art. 648 <i>bis</i> c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 <i>ter</i> c.p.) Autoriciclaggio (art. 648 <i>ter1</i> c.p.) | Trasferte non necessarie, non giustificate ai fini di riciclaggio e alterazione dei dati contabili. |
| Reati tributari - Art. 25 <i>quinquiesdecies</i> | Dichiarazioni fraudolente (artt. 2 e 3 D.Lgs. n. 74/2000) | Indicazione di spese di trasferta, in tutto o in parte, non sostenute al fine di evadere le imposte sui redditi. |
| Legge n. 190/2012 | Peculato (artt. 314-316 c.p.) | Appropriazione indebita, anche approfittando dell'errore altrui e per un periodo di tempo limitato, del denaro destinato alla diaria. |

Responsabile di processo

- Amministratore Delegato
- Amministrazione del Personale

Elementi di controllo

- Invitalia Partecipazioni assicura correttezza, trasparenza e tracciabilità nella gestione delle trasferte lavorative del proprio personale;
- le trasferte sono preliminarmente pianificate dai Responsabili di Risorsa o di progetto in relazione alle attività di propria responsabilità;
- ciascuna trasferta, per la quale deve sempre essere identificata l'attività operativa di riferimento, viene richiesta dai soggetti interessati e sottoposta all'approvazione del proprio Responsabile e dell'*Amministratore Delegato*;
- eventuali richieste di anticipo fondi per le trasferte devono essere autorizzate dal proprio Responsabile ovvero dai soggetti titolati della Società;
- le risorse interessate sono tenute alla corretta rendicontazione delle spese sostenute per l'effettuazione della trasferta nel rispetto delle voci di spesa rimborsabili definite in apposite *policy* interne, anche di Gruppo, attraverso la predisposizione di una 'nota spese', a cui devono essere allegati i relativi giustificativi fiscalmente validi, oggetto di verifica e autorizzazione da parte dei Responsabili della Risorsa e dell'*Amministratore Delegato*;

- *Amministrazione del Personale* è tenuta ad effettuare il controllo dei rapporti e dei giustificativi verificando il rispetto delle *policy* definite;
- sono posti in essere opportuni meccanismi per la verifica dell'effettiva presenza del personale nei giorni di lavoro caricati a sistema, anche attraverso la verifica periodica, almeno su base semestrale, di coerenza tra le presenze/assenze del personale e le trasferte pianificate/consuntivate.

Gestione della Tesoreria, Finanza e Crediti

▪ Gestione conti correnti, incassi, pagamenti e finanza di proprietà

Descrizione

Si tratta delle attività connesse alla gestione della tesoreria di Invitalia Partecipazioni, in relazione a tutte le transazioni commerciali e le operazioni verso terze parti, nonché alla gestione degli investimenti in strumenti finanziari.

| REATI POTENZIALI | POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE | |
|---|--|---|
| Reati contro la P.A. - Art. 24 | Truffa ai danni dello Stato, di altro Ente pubblico o dell'Unione Europea (art. 640, comma 2 n. 1, c.p.) | Fatturazione impropria o alterata ovvero presentazione di falsa documentazione alla Pubblica Amministrazione, al fine di ottenere un vantaggio ingiusto per la Società ai danni della P.A./U.E. |
| Reati di Criminalità Organizzata - Art. 24 ter | Associazione per delinquere, anche di stampo mafioso (artt. 416 e 416 bis c.p.) | Instaurazione di rapporti attivi/passivi con controparti non attendibili, a rischio criminalità organizzata. Concorso in attività illecite attraverso il mancato incasso di prestazioni effettivamente eseguite al fine di agevolare un'associazione criminale. |
| Reati contro la P.A. - Art. 25 | Concussione e Corruzione (artt. 317, 318 e ss. c.p.) | Omessa fatturazione di una prestazione strumentale allo scambio di favori con soggetti pubblici o con soggetti ad essi collegati, ovvero loro intermediari. |
| Legge n. 190/2012 | Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.) | Utilizzo di denaro contante a scopi corruttivi o di remunerazione di una intermediazione illecita. |
| | Peculato (artt. 314-316 c.p.) | Corruzione passiva al fine di alterare i pagamenti. Appropriazione illecita, anche approfittando dell'errore altrui, di denaro di terzi, tra cui l'Unione Europea. |
| Reati societari - Art. 25 ter | Corruzione tra privati e Istigazione alla corruzione tra privati (artt. 2635 e 2635 bis c.c.) | Omessa fatturazione di una prestazione, strumentale allo scambio di favori con soggetti privati. Utilizzo di denaro contante a scopi corruttivi. Pagamento improprio, non dovuto, alterato, non supportato dalle dovute certificazioni, strumentale al conferimento di utilità a controparti commerciali di natura privata o alla creazione di provvista (i.e. fondi neri) da impiegare a scopi corruttivi. |
| Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio - Art. 25 octies | Ricettazione (art. 648 c.p.) Riciclaggio (art. 648 bis c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.) Autoriciclaggio (art. 648 ter1 c.p.) | Fatturazione fittizia o alterata al fine di ricevere denaro di provenienza illecita a scopo riciclaggio. Incasso non dovuto, alterato, non motivato, ovvero non corrispondente ai relativi giustificativi, di denaro di provenienza illecita. |
| Reati tributari - Art. 25 quinquiesdecies | Dichiarazioni fraudolente (artt. 2 e 3 D.Lgs. n. 74/2000) | Contabilizzazione e pagamento/incasso di fatture fittizie o alterate, soggettivamente od oggettivamente, strumentali all'alterazione dei dati amministrativo-contabili o all'evasione fiscale. |

| | | |
|--|--|--|
| | Emissioni di fatture per operazioni inesistenti (art. 8 D.Lgs. n. 74/2000) | Fatturazione alterata al fine di dichiarare elementi attivi inferiori a quelli effettivi e, per l'effetto, evadere le imposte ovvero al fine di alterare dati contabili. Emissione di fatture o altri documenti per operazioni, in tutto o in parte, oggettivamente o soggettivamente inesistenti al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto. |
|--|--|--|

Responsabile di processo

- Amministratore Delegato
- Amministrazione

Elementi di controllo

- Fermo restando eventuali specifiche modalità stabilite dai Contratti/Accordi/Convenzioni stipulati da Invitalia Partecipazioni con Committenti pubblici, la Società assicura correttezza, trasparenza e tracciabilità e vieta qualsivoglia forma di influenza illecita, con riferimento alle modalità di esecuzione dei pagamenti/incassi e delle transazioni finanziarie, nel rispetto di tutti gli obblighi normativi applicabili in materia di prevenzione del riciclaggio e antimafia;
- l'istituzione di nuovi rapporti o la dismissione di rapporti in essere con istituti bancari o finanziari è autorizzata dall'*Amministratore Delegato* sulla base delle motivazioni e delle indicazioni fornite da *Amministrazione*;
- l'analisi dei possibili istituti di credito/finanziari con cui instaurare nuovi rapporti è assicurata da *Amministrazione*, che provvede ad effettuare un'opportuna analisi sulla competitività di detti istituti di credito selezionati sulla base delle informazioni di mercato e a verificare la rispondenza degli indicatori patrimoniali ai valori stabiliti da Capogruppo³⁷;
- le operazioni di apertura/chiusura conti correnti, di giroconto, nonché la destinazione dei fondi in essi contenuti, la richiesta di fidi, fidejussioni e altre operazioni anche di natura straordinaria sono opportunamente motivate e predisposte da *Amministrazione* previa autorizzazione dell'*Amministratore Delegato* e/o del *Consiglio di Amministrazione*, in funzione del tipo di operazione e dell'importo in accordo al sistema di procure e deleghe in essere;
- periodiche attività di riconciliazione bancaria e di monitoraggio conti, oggetto di *reporting* all'*Amministratore Delegato*, sono assicurate da *Amministrazione*, la quale provvede altresì alla tempestiva comunicazione, all'*Amministratore Delegato* e ai soggetti interessati, di eventuali anomalie o discordanze riscontrate per la definizione di opportune azioni da porre in essere;
- *Amministrazione* assicura, in collaborazione con le Funzioni competenti, prima della disposizione di pagamento, oggetto di autorizzazione finale da parte dell'*Amministratore Delegato* o dei soggetti titolari della Società³⁸;

³⁷ Potranno esser presi in considerazione come soglie minime livelli dei coefficienti patrimoniali o nuovi indicatori diversi, qualora diventino requisiti minimi imposti da organi di vigilanza per tutti gli istituti o per alcuni di essi.

³⁸ In funzione dell'importo e in accordo all'impianto di procure e deleghe esistente.

- la verifica della regolarità formale della fattura ricevuta ovvero della corrispondenza/capienza del contratto/ordine di riferimento³⁹ e dei dati anagrafici del soggetto creditore;
 - che il soggetto creditore sia in regola con il pagamento delle imposte e tasse e con gli obblighi contributivi⁴⁰ nonché, in caso di subappalto, con quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti;
 - la verifica di affidabilità/onorabilità dell'istituto di credito utilizzato dal soggetto creditore - appartenenza a Stati segnalati come non cooperativi od a regimi fiscali agevolati secondo le indicazioni di organismi nazionali e/o sopranazionali operanti nell'antiriciclaggio e nella lotta al terrorismo - nonché di corrispondenza del conto corrente di accredito con quello dedicato, laddove applicabile ai sensi della normativa di riferimento, comunicato formalmente in corso di gestione del rapporto;
 - la presenza di tutte le firme autorizzative dei soggetti titolati, in relazione all'importo di cui al sistema di procure e deleghe in essere;
 - la verifica di regolare esecuzione della prestazione e degli importi da corrispondere anche attraverso la rilevazione della documentazione attestante l'avvenuta fornitura/prestazione opportunamente autorizzata dal referente interno di riferimento, identificato quale *Responsabile di Contratto* o del soggetto creditore;
 - la comunicazione all'*Amministratore Delegato* e alle Funzioni interessate di eventuali anomalie riscontrate, nonché alle Funzioni legali di Capogruppo e all'*Organismo di Vigilanza* e al *RPCT* qualora opportuno anche in relazione alla frequenza e alla tipologia degli elementi anomali rilevati, per la definizione e l'attuazione di adeguate azioni preliminari alla disposizione di pagamento;
- *Amministrazione* è tenuta a mantenere aggiornato uno scadenziario pagamenti e un registro dei solleciti ricevuti, oggetto di comunicazione periodica, almeno su base semestrale, all'*Amministratore Delegato*;
 - l'omissione di pagamento, ovvero il ripetuto ritardato pagamento di Soggetti creditori, deve essere opportunamente motivato da *Amministrazione*, in relazione alle indicazioni ricevute dal referente di contratto di riferimento e dall'*Amministratore Delegato*. Un'informativa riepilogativa dei solleciti ottenuti e relativi a fatture ancora non pagate è anche oggetto di comunicazione periodica, su base annuale, all'*Organismo di Vigilanza* e al *RPCT*;
 - le modalità di pagamento e incasso utilizzate sono solo quelle consentite dalla normativa vigente atte a garantire la tracciabilità dell'operazione svolta ovvero dell'importo, mittente, destinatario e causale⁴¹. Non sono ammesse operazioni in contanti se non per il caso di pagamenti per piccola cassa, consentiti per spese minute di importo massimo predefinito e stabilito nel rispetto dei limiti di legge;

³⁹ Fatta eccezione per le tipologie di spese per le quali non è previsto o possibile procedere con la formalizzazione di un Contratto/Ordine.

⁴⁰ Ove previsto dalla normativa applicabile alla Società e comunque con riferimento specifico ai contratti di appalto.

⁴¹ Le operazioni tramite "*home banking*" possono essere effettuate solamente dai soggetti opportunamente delegati/titolati, previo riscontro dell' esecuzione delle verifiche prodromiche all'esecuzione del pagamento sopra definite.

- la *Segreteria dell'Amministratore Delegato* è responsabile della gestione della cassa di sede ed è tenuta ad effettuare periodicamente un'attività di monitoraggio sulla giacenza/movimentazione della stessa oggetto di comunicazione all'*Amministratore Delegato*;
- le richieste di pagamento in contanti /prelevamento devono essere formalizzate dalla Funzione richiedente e autorizzate dall'*Amministratore Delegato*⁴². I movimenti di cassa devono essere registrati giornalmente e la documentazione di supporto deve essere conservata;
- è consentito l'utilizzo di **carte di credito o prepagate** a condizione che:
 - siano indicati specificatamente e preventivamente i soggetti titolati/beneficiari;
 - siano prestabilite le tipologie di spesa consentite/ammesse, le modalità di autorizzazione e rendicontazione;
 - sia garantito il controllo di congruità e di coerenza delle spese effettuate con le determinazioni stabilite, anche attraverso la verifica dei relativi giustificativi fiscalmente validi;
- sono vietati trasferimenti di denaro tra conti correnti delle società che non siano adeguatamente giustificati da operazioni commerciali o da eventuali contratti/accordi di *service*, e pagamenti per prestazioni e servizi a società del Gruppo che non siano stati effettivamente resi o erogati, nonché pagamenti con mezzi non tracciabili;
- in riferimento al **ciclo attivo**, *Amministrazione*, in collaborazione con le Funzioni competenti, assicura:
 - ricevuta la disposizione dall'*Amministratore Delegato* o dalle Funzioni interessate, l'emissione della fattura previa verifica in ordine a:
 - la copertura contrattuale o dei documenti di riferimento del ciclo attivo⁴³;
 - la corrispondenza tra il contratto/accordo/convenzione di riferimento e l'effettiva esecuzione della prestazione, documentata e conservata dalla Funzione competente e interessata all'erogazione della prestazione/servizio;
 - la registrazione contabile e l'aggiornamento dello scadenziario crediti;
 - per qualsiasi entrata di denaro, la verifica di corrispondenza dell'incasso con i relativi documenti di ciclo attivo, nonché la verifica che non sussistano elementi di anomalia in termini di provenienza dell'incasso, mittente non corrispondente, istituto di credito non affidabile, mancata corrispondenza del pagamento con la fattura emessa. Qualora un incasso non sia immediatamente riconducibile ad un credito rilevato in contabilità, provvede a rilevare l'operazione in opportuni conti transitori in attesa dell'identificazione dell'operazione con il supporto delle funzioni coinvolte e dell'*Amministratore Delegato*;
 - la comunicazione all'*Amministratore Delegato* e alle Funzioni interessate di eventuali anomalie rilevate, nonché alle Funzioni legali di Capogruppo^{Errore. Il segnalibro non è definito.} e all'*Organismo di Vigilanza* e al *RPCT*, qualora opportuno, anche in relazione alla

⁴² Ad eccezione di categorie di spesa predefinite, di natura routinaria e di importo esiguo.

⁴³ *Amministrazione* assicura correttezza, veridicità e completezza dei dati e delle informazioni oggetto di fatturazione, nel rispetto delle norme nazionali ed europee nonché degli accordi formali applicabili.

frequenza ed alla tipologia degli elementi anomali rilevati per la definizione e l'attuazione di adeguate azioni correttive;

- eventuali situazioni atipiche nelle condizioni di pagamento concordate (es. concessioni di termini particolarmente lunghi/corti o la previsione di modalità di pagamento inusuali), anche stabilite in fase contrattuale, devono essere rilevate e riscontrate con le Funzioni interne competenti;
- le opportunità di investimento/disinvestimento⁴⁴ sono determinate da *Amministrazione*, quindi autorizzate dall'*Amministratore Delegato* e/o dal *Consiglio di Amministrazione*, in funzione del tipo di operazione e dell'importo in accordo al sistema di procure e deleghe in essere⁴⁵;
- *Amministrazione* assicura la gestione della custodia titoli disponendo eventuali trasferimenti tra conti previa autorizzazione da parte dell'*Amministratore Delegato* e/o del *Consiglio di Amministrazione*;
- *Amministrazione* assicura altresì la produzione di una reportistica periodica dei titoli in portafoglio, oggetto di comunicazione all'*Amministratore Delegato*;
- fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, anche secondo quanto stabilito dalla normativa interna in materia di *Whistleblowing*, *Amministrazione* è tenuta alla comunicazione periodica, su base semestrale, all'*Organismo di Vigilanza* e al *RPCT* di un'informativa riepilogativa delle anomalie riscontrate nelle fasi di incasso e pagamento con indicazione delle azioni intraprese, delle operazioni di chiusura conti correnti e destinazione dei relativi fondi, delle operazioni d'investimento/disinvestimento effettuate nel periodo con l'indicazione della destinazione della liquidità derivante.

▪ Gestione degli aspetti fiscali

Descrizione

Si tratta delle attività afferenti alla gestione degli aspetti fiscali della Società.

| REATI POTENZIALI | | POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE |
|---|--|---|
| Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio - Art. 25 <i>octies</i> | Autoriciclaggio (art. 648 <i>ter</i> 1 c.p.) | Dichiarazione non corretta, fraudolenta / infedele, ovvero omessa dichiarazione, relativa alle imposte applicabili alla Società. Omesso versamento imposte (ritenute certificate, imposta sul valore aggiunto, etc.) entro i termini e secondo le modalità previste dalla normativa applicabile. |

⁴⁴ Sono previste solo operazioni, con operatori finanziari di riconosciuta affidabilità e onorabilità, di accantonamento di natura non speculativa o comunque le sole preliminarmente autorizzate dalla Capogruppo.

⁴⁵ Le operazioni di investimento/disinvestimento sono oggetto di periodica informativa alla Capogruppo.

| | | |
|---|---|--|
| Reati tributari - Art. 25 quinquiesdecies | Dichiarazioni fraudolente (artt. 2 e 3 D.Lgs. n. 74/2000) | Presentazione di dichiarazioni, relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto, fraudolente avvalendosi di fatture per operazioni inesistenti o altri documenti falsi. |
| | | Presentazione di dichiarazioni, relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto, conseguenti ad operazioni straordinarie indicanti elementi, attivi o passivi fittizi, al fine di evadere le imposte. |
| | Dichiarazione infedele (art. 4 D.Lgs. n. 74/2000) | Presentazione di dichiarazioni infedeli, indicanti elementi attivi inferiori a quelli effettivi o elementi passivi inesistenti, al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto, nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri. |
| | Falsità nella transazione fiscale (art. 11, comma 2, D.Lgs. n. 74/2000) | Produzione di documenti falsi in sede di transazione fiscale. |
| | Omessa dichiarazione (art. 5 D.Lgs. n. 74/2000) | Omessa presentazione di dichiarazioni, al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto, nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri. |
| | Indebita compensazione (art. 10 <i>quater</i> D.Lgs. n. 74/2000) | Mancato versamento dell'imposta sul valore aggiunto, mediante l'utilizzo, in compensazione, di crediti inesistenti o non spettanti, nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri. |
| Reati di contrabbando - Art. 25 sexiesdecies | Ipotesi di contrabbando (artt. 282 e ss. TULD) | Omesso adempimento degli obblighi fiscali/doganali derivanti da operazioni con l'estero, al fine di sottrarsi al sistema di controllo doganale, istituito per l'accertamento, e alla riscossione dei diritti doganali. |

Responsabile di processo

- Amministrazione

Elementi di controllo

- Invitalia Partecipazioni assicura, anche in collaborazione con gli Uffici preposti di Capogruppo, che le attività inerenti alla gestione degli aspetti fiscali siano condotte in maniera corretta, trasparente e tracciabile, nel rispetto della normativa vigente e applicabile alla Società, e che sia attuata un'adeguata gestione del rischio fiscale;
- la gestione dei sistemi informativi della Società è curata dalla Capogruppo e regolamentata nell'ambito di opportuni contratti di *outsourcing* contenenti clausole di salvaguardia con riferimento, in particolare, alla Sicurezza dei Sistemi - nel rispetto delle politiche e degli elementi a presidio del rischio IT stabiliti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo dell'Agenzia e anche declinati nel presente documento - ed al rispetto di specifici *Service Level Agreement*;
- *Amministrazione* assicura:
 - sulla base del processo di gestione della contabilità generale e di formulazione del Bilancio⁴⁶, il corretto trattamento fiscale delle componenti di reddito, secondo quanto

⁴⁶ Anche supportato da sistemi informatici gestionali atti all'implementazione di meccanismi automatici di corretta contabilizzazione (automatica alimentazione dei registri IVA, etc.).

previsto dalla normativa di riferimento nonché il puntuale assolvimento degli obblighi normativi in materia di dichiarazione periodica relativa alle imposte sui redditi e sul valore aggiunto, in materia, tra l'altro, di detrazioni, deduzioni e compensazioni, nonché di pagamento delle imposte, nonché di pagamento delle imposte (imposta sul valore aggiunto, ritenute certificate, contributi del personale, *etc.*)⁴⁷;

- l'analisi e l'interpretazione della normativa fiscale applicabile alla Società anche con il supporto, ove necessario, di studi legali/tributari esterni, e il loro eventuale coinvolgimento in caso di dubbi interpretativi;
 - l'accuratezza e la completezza dei documenti e delle informazioni amministrativo-contabili utilizzati per il calcolo delle imposte, oggetto di eventuale comunicazione/trasmissione a studi legali/tributari esterni di cui Invitalia dovesse avvalersi;
 - il monitoraggio costante, anche attraverso uno scadenziario, degli adempimenti di legge, al fine di evitare ritardi e imprecisioni nella presentazione delle dichiarazioni e/o documenti fiscali;
- i rapporti di collaborazione tra Invitalia Partecipazioni e la Capogruppo, con riferimento alla gestione di specifici aspetti fiscali, sono regolamentati nell'ambito del contratto di servizio in essere, contenente opportune clausole di salvaguardia con riferimento, in particolare, alla corretta esecuzione delle attività di predisposizione delle dichiarazioni/modelli relativi alle ritenute certificate del personale dipendente e assimilato, nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalle normative applicabili in materia fiscale;
 - *Amministrazione*, a partire dall'identificazione degli elementi necessari alla corretta imputazione dei valori oggetto di dichiarazione/versamento, predispone le dichiarazioni obbligatorie di legge/modelli di pagamento⁴⁸ sulla base degli *standard* previsti dalla normativa applicabile⁴⁹. Le dichiarazioni devono essere accompagnate da un'attestazione formale circa la correttezza del procedimento adottato nel rispetto della normativa applicabile;
 - *Amministrazione* garantisce altresì:
 - la corretta identificazione, nelle dichiarazioni fiscali, del soggetto firmatario;
 - l'approvazione formale della bozza di dichiarazione prima della firma del legale rappresentante;
 - la conformità della dichiarazione effettivamente presentata con la copia cartacea conservata negli atti della Società;
 - l'apposizione delle firme autografe previste (legale rappresentante, ed eventualmente Collegio Sindacale o Società di Revisione, intermediario incaricato della trasmissione) sulla copia cartacea che resta agli atti della Società;

⁴⁷ In caso di operazioni con l'estero (operazioni intracomunitarie, importazioni, esportazioni), occorre garantire il corretto adempimento degli obblighi normativi previsti dalla legislazione vigente in materia.

⁴⁸ Anche avvalendosi della collaborazione di studi legali/tributari esterni.

⁴⁹ Con riferimento alle ritenute certificate del personale dipendente e assimilato la predisposizione delle relative dichiarazioni / modelli di pagamento è operata dalla Capogruppo in accordo al contratto di servizio in essere.

- le suddette dichiarazioni sono oggetto di verifica da parte di studi legali/ tributari esterni⁵⁰ e della *Società di Revisione* e approvazione dell'*Amministratore Delegato*;
- Invitalia Partecipazioni assicura che la selezione degli studi legali/tributari esterni avvenga previa verifica delle competenze, delle capacità e dei titoli/autorizzazioni richiesti dalla legge per svolgere, in maniera professionale e affidabile, l'incarico conferito;
- le Funzioni competenti della Società assicurano, nel caso in cui la stessa intenda avvalersi di studi fiscali esterni per la tenuta/gestione della contabilità, che i rapporti con i suddetti studi siano disciplinati da apposito contratto, all'interno del quale sono previste, opportune clausole di salvaguardia e risoluzione in relazione a:
 - l'obbligo di adottare adeguate misure di sicurezza atte a garantire la confidenzialità, l'integrità, l'affidabilità e le disponibilità dei dati/informazioni/documenti oggetto di comunicazione/trasmissione;
 - l'obbligo di comunicare tempestivamente eventuali anomalie, furti, smarrimenti, deterioramenti o perdita dei dati/informazioni/documenti comunicati/trasmessi;
 - l'obbligo di condividere con la Società l'eventuale affidamento a terzi di una parte della attività oggetto dell'incarico;
 - il rispetto del Codice Etico e del Modello Organizzativo adottati;
 - la facoltà, da parte di Invitalia Partecipazioni, di condurre attività di verifica circa il rispetto dei requisiti contrattuali imposti;
 - l'eventuale inadempimento delle obbligazioni sorte dal vincolo;
 - l'obbligo di dotarsi di una polizza assicurativa a copertura della Responsabilità Civile Professionale;
- *Amministrazione* monitora periodicamente il corretto assolvimento degli obblighi contrattuali in capo a detti soggetti e comunica tempestivamente eventuali anomalie e/o violazioni riscontrate all'*Amministratore Delegato* per la definizione delle opportune azioni da intraprendere, anche al fine di valutare la segnalazione all'*Organismo di Vigilanza*;
- *Amministrazione*, nel rispetto dei termini di legge, assicura la tempestiva comunicazione/trasmissione delle suddette dichiarazioni agli Organi preposti, anche per il tramite di Studi Legali/Tributari esterni, nonché il tempestivo pagamento dei suddetti modelli previa verifica e autorizzazione dell'*Amministratore Delegato*, in accordo alle modalità previste dalla normativa applicabile;
- *Amministrazione*, nell'ambito dell'attività di monitoraggio e controllo del presente processo comunica tempestivamente eventuali irregolarità, problematiche e/o anomalie riscontrate all'*Amministratore Delegato* per la definizione delle opportune azioni da intraprendere, anche al fine di valutare il coinvolgimento degli di controllo preposti, tra cui l'*Organismo di Vigilanza*;

⁵⁰ Anche studi legali/tributari di Capogruppo, nel caso di dichiarazioni/modelli relativi alle ritenute certificate del personale dipendente e assimilato.

- *Amministrazione* provvede altresì alla comunicazione periodica, almeno su base semestrale, verso l'*Amministratore Delegato* e l'*Organismo di Vigilanza*, di una reportistica di sintesi degli adempimenti fiscali ottemperati nel periodo di riferimento⁵¹;
- la *Società di Revisione*, periodicamente, verifica il corretto e tempestivo pagamento delle imposte e delle ritenute;
- *Amministrazione*⁵² è tenuta alla conservazione e archiviazione, secondo modalità atte a garantirne la riservatezza e la protezione da accessi non autorizzati, della documentazione amministrativo-contabile inerente alla gestione degli aspetti fiscali, nel rispetto dei termini normativi applicabili;
- *Amministrazione* assicura, in presenza dell'*Amministratore Delegato* e/o dei soggetti dallo stesso incaricati, correttezza, trasparenza e tracciabilità nella gestione dei rapporti con le Autorità/Organi di Vigilanza e Controllo in materia di adempimenti fiscali (es. Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate, etc.), con riferimento, in particolare, all'analisi ed alla verifica circa la corretta gestione degli adempimenti in materia da parte della Società⁵³, nel rispetto degli elementi di controllo declinati nel presente Modello e relativi al processo di "*Gestione degli adempimenti, delle comunicazioni e delle relazioni con le autorità pubbliche e altri Organi di Vigilanza e Controllo, anche in occasione di verifiche ispettive*".

▪ **Gestione crediti**

Descrizione

Si tratta delle attività connesse con il processo di gestione ordinaria dei crediti vantati da Invitalia Partecipazioni.

| REATI POTENZIALI | | POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE |
|---|--|--|
| Reati di Criminalità Organizzata - Art. 24 ter | Associazione per delinquere, anche di stampo mafioso (artt. 416 e 416 bis c.p.) | Cancellazione o riduzione di crediti vantati nei confronti di soggetti a rischio di criminalità organizzata. |
| Reati contro la P.A. - Art. 25 Legge n. 190/2012 | Concussione e Corruzione (artt. 317, 318 e ss. c.p.) Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.) | Omessa o impropria gestione di crediti vantati dalla Società ovvero omessa rilevazione, monitoraggio, sollecito, recupero coattivo a fronte di corruzione passiva ovvero nei confronti di soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione o collegati/graditi a soggetti pubblici, ovvero loro intermediari. |

⁵¹ Modelli di dichiarazione e quietanze di pagamento.

⁵² Anche per il tramite degli uffici competenti di Capogruppo, in accordo al contratto di servizio in essere.

⁵³ In particolare deve essere tenuta traccia delle richieste ricevute da detti organi di controllo nonché delle informazioni / documentazione ad essi fornita.

| | | |
|---|--|---|
| | | Accordo transattivo finalizzato alla creazione di provvista (i.e. fondi neri) da impiegare a scopi corruttivi o remunerativi di un'intermediazione illecita. |
| Reati societari - Art. 25 ter | Corruzione tra privati e Istigazione alla corruzione tra privati (artt. 2635 e 2635 bis c.c.) | Omessa o impropria gestione crediti vantati dalla Società nei confronti di controparti commerciali private. Accordo transattivo finalizzato alla creazione di provviste (i.e. "fondi neri") da impiegare a scopi corruttivi. |
| Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio - Art. 25 octies | Ricettazione (art. 648 c.p.) Riciclaggio (art. 648 bis c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.) Autoriciclaggio (art. 648 ter1 c.p.) | Creazione crediti o debiti differenti da quelli reali anche al fine di alterare dati contabili. Riconoscimento di crediti inesistenti al fine di reimpiegare somme di denaro provenienti da fatto illecito. |

Responsabile di processo

- Amministratore Delegato
- Amministrazione
- Gestione Partecipazioni
- Legale Capogruppo

Elementi di controllo

- Invitalia Partecipazioni assicura che il processo di gestione dei crediti sia condotto in maniera corretta, trasparente e tracciabile, nel modo più tempestivo ed efficace possibile anche al fine di assicurare l'adeguata ed opportuna informazione circa le previsioni di incasso, l'insorgenza di morosità e lo stato delle procedure di recupero di eventuali crediti scaduti;
- *Amministrazione* assicura:
 - anche in collaborazione con *Gestione Partecipazioni* per gli aspetti di pertinenza, l'aggiornamento costante della situazione contabile dei debitori e del relativo scadenziario, provvedendo alla corretta imputazione ed alla tempestiva registrazione delle singole partite di credito e dei relativi incassi, oggetto di comunicazione periodica all'*Amministratore Delegato*;
 - la predisposizione periodica della situazione riepilogativa dei crediti scaduti oggetto di comunicazione a *Gestione Partecipazioni* e/o alle Funzioni interessate; tali soggetti sono tenuti a restituire una nota informativa, entro termini prestabiliti, e anche diretta all'*Amministratore Delegato*, contenente le indicazioni relative alle possibili cause e modalità di gestione delle situazioni creditorie, nonché a tener conto del recupero dei crediti scaduti nelle eventuali proposte di piani di rientro con il debitore moroso e, comunque, a valutare le successive richieste sulla base del comportamento da questi adottato;
 - qualora non si sia verificato l'incasso nei termini stabiliti, acquisite le informazioni da *Gestione Partecipazioni* e/o dalla Funzione interessata e sentito il parere, ove necessario,

di *Legale Capogruppo*, l'attivazione di possibili soluzioni alternative debitamente motivate (quali la definizione di piani di rientro e/o consolidamento del credito, compensazione del credito con i debiti verso la controparte, il ricorso al recupero coattivo, la cancellazione dei crediti per i quali le azioni legali non risultino economicamente convenienti) ed oggetto di autorizzazione da parte dell'*Amministratore Delegato*;

- nel caso di recupero coattivo del credito, la comunicazione formale a *Legale Capogruppo* di tutta la documentazione pertinente attestante la posizione creditoria e le azioni già poste in essere;
- *Legale Capogruppo* assicura la predisposizione e la comunicazione formale delle lettere di diffida ai soggetti debitori, nonché, qualora necessario, l'attivazione della procedura di gestione del contenzioso;
- *Amministrazione*, in collaborazione con *Gestione Partecipazioni* e *Legale Capogruppo*, è tenuta alla predisposizione periodica, su base semestrale, di una situazione riepilogativa dei crediti scaduti e in contenzioso, indicativa dei soggetti debitori/garanti, della tipologia e delle caratteristiche del credito, dello stato di avanzamento dell'azione intrapresa, oggetto di comunicazione all'*Amministratore Delegato*;
- fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, anche secondo quanto stabilito dalla normativa interna in materia di *Whistleblowing*, l'*Amministratore Delegato*, in collaborazione con *Amministrazione* e *Gestione Partecipazioni*, è tenuto alla comunicazione periodica, su base semestrale, all'*Organismo di Vigilanza* e al *RPCT* di un'informativa riepilogativa dei crediti scaduti e di quelli in contenzioso, nonché delle note informative ricevute dalle Funzioni interessate.

Gestione del contenzioso

▪ Gestione dei contenziosi giudiziali e stragiudiziali

Descrizione

Si tratta delle attività di gestione dei contenziosi giudiziali e stragiudiziali (es. civili, tributari, giuslavoristici, amministrativi, penali) sia attivi che passivi, in tutti i gradi di giudizio.

| REATI POTENZIALI | POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE | |
|--|--|---|
| Reati contro la P.A. - Art. 25 | Corruzione, Corruzione in atti giudiziari, Traffico di influenze illecite (artt. 318 e ss. e 346 <i>bis</i> c.p.) | Dazione o promessa di denaro o di altra utilità al fine di indurre un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio a favorire Invitalia nell'ambito di un contenzioso. |
| Legge n. 190/2012 | | Alterazione dell'esito di un contenzioso volta alla creazione di provviste (<i>i.e.</i> fondi neri) al fine di corrompere un soggetto pubblico o un soggetto intermediario a esso collegato ovvero al fine di agevolare la controparte in quanto collegata o gradita alla Pubblica Amministrazione o all'intermediario stesso. |
| Reati societari - Art. 25 <i>ter</i> | Corruzione tra privati e Istigazione alla corruzione tra privati (artt. 2635 e 2635 <i>bis</i> c.c.) | Corruzione passiva, anche in atti giudiziari, al fine di rilasciare falsa testimonianza nell'ambito di un procedimento penale, ovvero gestire impropriamente un contenzioso. |
| Reati societari - Art. 25 <i>ter</i> | Corruzione tra privati e Istigazione alla corruzione tra privati (artt. 2635 e 2635 <i>bis</i> c.c.) | Offerta o promessa di offerta di denaro o altra utilità ad un soggetto di riferimento di una controparte privata, al fine di ottenere vantaggi nella gestione delle strategie di un contenzioso. |
| Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio - Art. 25 <i>octies</i> | Ricettazione (art. 648 c.p.) Riciclaggio (art. 648 <i>bis</i> c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 <i>ter</i> c.p.) Autoriciclaggio (art. 648 <i>ter</i> 1 c.p.) | Alterazione dell'esito di un contenzioso al fine di creare provviste (<i>i.e.</i> "fondi neri") da impiegare a scopi corruttivi o al fine di agevolare la controparte in quanto collegata o gradita a enti terzi di natura privata. |
| Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio - Art. 25 <i>octies</i> | Ricettazione (art. 648 c.p.) Riciclaggio (art. 648 <i>bis</i> c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 <i>ter</i> c.p.) Autoriciclaggio (art. 648 <i>ter</i> 1 c.p.) | Alterazione dell'esito di un contenzioso al fine di trasferire denaro proveniente da delitto non colposo. |
| Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria - Art. 25 <i>decies</i> | Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria (art. 377 <i>bis</i> c.p.) | False transazioni o falsificazione degli esiti dei contenziosi per iniettare o far uscire capitali dalle casse della Società, ovvero creare crediti o debiti differenti da quelli reali anche strumentali all'alterata dichiarazione dei redditi o dei dati contabili |
| Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria - Art. 25 <i>decies</i> | Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria (art. 377 <i>bis</i> c.p.) | Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria in procedimenti penali. |
| Reati tributari - Art. 25 <i>quinquiesdecies</i> | Dichiarazioni fraudolente (artt. 2 e 3 D.Lgs. n. 74/2000) | Contenziosi simulati al fine di alterare dati contabili ed evadere le imposte. |

Responsabile di processo

- Amministratore Delegato
- Legale
- Legale Capogruppo

Elementi di controllo

- Qualsiasi citazione, ricorso o altro atto introduttivo relativo a contenziosi passivi dei quali sia titolare Invitalia Partecipazioni, deve essere trasmesso immediatamente all'*Amministratore Delegato* affinché quest'ultimo, con il supporto del pertinente referente *Legale* e del responsabile della Funzione competente - ove essi non risultassero coincidenti – definisca una Nota motivazionale che illustri le possibili azioni da intraprendere e le eventuali contromisure, anche di natura transattiva, corredandola di tutta la documentazione a supporto;
- qualsiasi evenienza o circostanza che richieda una valutazione dell'opportunità di attivare un contenzioso verso terzi deve essere immediatamente comunicata dalla Funzione competente all'*Amministratore Delegato* affinché quest'ultimo, con il supporto del pertinente referente *Legale* e del responsabile della Funzione competente - ove essi non risultassero coincidenti – definisca una Nota motivazionale che illustri le possibili azioni da intraprendere e le eventuali contromisure, anche di natura transattiva, corredandola di tutta la documentazione a supporto;
- per entrambe le fattispecie l'*Amministratore Delegato*, nella fase istruttoria, può richiedere il supporto del pertinente referente *Legale Capogruppo*, trasmettendo preliminarmente tutta la documentazione prodotta;
- per entrambe le fattispecie l'*Amministratore Delegato* coinvolge il *Consiglio di Amministrazione*, trasmettendo la Nota motivazionale predisposta, corredata di tutta la documentazione a supporto, per comunicare, valutare ed eventualmente deliberare le possibili azioni da intraprendere, anche di natura transattiva.

Contenziosi di natura civilistica:

- anche sulla base delle eventuali determinazioni del *Consiglio di Amministrazione*, l'*Amministratore Delegato* attiva *Legale Capogruppo* da cui ottiene, in accordo alle procedure di gruppo, l'indicazione del legale esterno da incaricare della difesa;
- *Legale Capogruppo* è tenuta costantemente informata da *Legale* degli sviluppi del contenzioso e partecipa alle attività di confronto fra la società e il professionista incaricato;
- nel caso in cui l'*Amministratore Delegato* intenda relazionare in merito al *Consiglio di Amministrazione*, *Legale* provvede ad invitare ai lavori dell'organo il *Responsabile* della sopracitata funzione di Capogruppo.

Contenziosi di natura giuslavoristica con dipendenti diretti di IP:

- per i contenziosi giuslavoristici relativi ai dipendenti diretti di IP, anche sulla base delle eventuali determinazioni del *Consiglio di Amministrazione*, l'*Amministratore Delegato* attiva *Risorse Umane* al fine di ottenere l'indicazione del giuslavorista esterno da incaricare;

- *Risorse Umane* è tenuta costantemente informata da *Legale* degli sviluppi del contenzioso e partecipa alle attività di confronto fra la società e il professionista incaricato;
- nel caso in cui l'*Amministratore Delegato* intenda relazionare in merito al *Consiglio di Amministrazione*, *Legale* provvede ad invitare ai lavori dell'organo il *Responsabile* della sopracitata funzione di Capogruppo.

Contenziosi giuslavoristici ripetitivi ex SI Campania ed ex INMA⁵⁴:

- L'*Amministratore Delegato* esegue⁵⁵ un costante monitoraggio dei risultati ottenuti dai professionisti esterni incaricati⁵⁶, anche al fine di riscontrare qualsivoglia elemento di insoddisfazione oggetto di tempestiva segnalazione al *Consiglio di Amministrazione*.
- Per tutte le fattispecie di contenzioso *Legale*, in collaborazione con la Funzione interessata, a seguito dell'incarico affidato al professionista designato, assicura:
 - la tracciabilità di tutta la documentazione interna e di quella fornita al legale incaricato, nonché delle azioni stabilite e ad esso comunicate previa approvazione dell'*Amministratore Delegato*;
 - il costante monitoraggio, informando tempestivamente l'*Amministratore Delegato*, delle attività svolte e della strategia processuale decisa e posta in essere dal legale esterno, anche attraverso l'elaborazione, da parte del legale esterno, di una reportistica periodica relativa allo stato di avanzamento del processo;
 - la tracciabilità delle motivazioni addotte da tutte le parti interessate, legali interni, esterni, le funzioni interessate e l'*Amministratore Delegato*, circa le decisioni stabilite per l'esito del procedimento;
- *Legale*, anche in collaborazione o per il tramite delle Funzioni interessate, è tenuto ad inviare periodicamente, su base trimestrale, all'*Amministratore Delegato* un'informativa riepilogativa dei contenziosi avviati con l'informazione relativa allo stato di avanzamento, al valore ed al professionista cui è assegnata la gestione del contenzioso, comprensiva della reportistica trasmessa dal professionista;
- fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, anche secondo quanto stabilito dalla normativa interna in materia di *Whistleblowing*, *Legale* è tenuto alla comunicazione periodica, su base semestrale, all'*Organismo di Vigilanza* e al *RPCT* di un elenco dei contenziosi attivi e passivi avviati e di quelli conclusi transattivamente, con indicazione dell'oggetto, del valore e del nominativo del professionista esterno incaricato (qualora applicabile).
- Qualora un Amministratore, un dirigente o un dipendente della Società sia chiamato - nella veste di indagato/imputato, persona informata sui fatti/testimone o teste assistito/imputato in procedimento - a rendere dichiarazioni innanzi all'Autorità Giudiziaria in merito ad attività

⁵⁴ Originati da richieste di risarcimento danni di lavoratori interinali ex SI Campania e di richieste di risarcimento danni *iure proprio* e/o *iure hereditatis* di lavoratori ex INMA, riferibili ad un'unica fattispecie e posti in essere, all'epoca, da soggetti riconducibili ad IP a seguito di processi di fusione/accorpamento/liquidazione/cessazione.

⁵⁵ In continuità con la responsabilità assegnata all'epoca dal Consiglio di Amministrazione.

⁵⁶ Uno per ogni ciascuna delle due fattispecie, selezionati in accordo con la funzione di Capogruppo competente all'epoca, nel rispetto dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

connessa alla gestione ed all'amministrazione societaria, è tenuto a mantenere il massimo riserbo relativamente alle dichiarazioni rilasciate ed al loro oggetto, ove le medesime siano coperte da segreto investigativo;

- l'amministratore, il dirigente o il dipendente ha altresì l'obbligo di rigettare fermamente qualsiasi tentativo proveniente da altri amministratori o dipendenti volto a condizionare il contenuto delle proprie dichiarazioni o ad indurlo, qualora consentito dalla legge, ad avvalersi della facoltà di non rispondere. Qualora egli riceva indebite pressioni in tal senso o promesse di denaro od altra utilità volte al medesimo scopo, è tenuto ad informare immediatamente il proprio superiore gerarchico (od il soggetto a questi gerarchicamente sovraordinato qualora l'indebita pressione e la promessa di beni od utilità provenga dal proprio superiore gerarchico) e l'*Organismo di Vigilanza* nonché il *RPCT* per i provvedimenti di competenza;
- gli stessi principi, in quanto applicabili, sono osservati anche da terzi interessati in relazione alle dichiarazioni dai medesimi rilasciate all'Autorità Giudiziaria in merito a vicende di qualsiasi natura inerenti a Invitalia Partecipazioni di cui gli stessi siano a conoscenza;
- a tutti i destinatari del Modello è fatto, inoltre, divieto di indurre chiunque, attraverso violenza o minaccia o tramite offerta o promessa di denaro o altra utilità, a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria al fine di favorire gli interessi della Società o per trarne altrimenti un vantaggio per la medesima.

Gestione stragiudiziale dei Contenziosi Ripetitivi di lavoratori ex INMA

- Il Vertice aziendale, nella gestione stragiudiziale dei contenziosi ripetitivi derivanti da richieste di risarcimento danni di lavoratori ex-INMA⁵⁷, garantisce, attraverso l'adozione di un Regolamento interno, l'utilizzo di criteri di trasparenza, standardizzazione, univocità di trattamento verso i soggetti interessati e la tutela degli interessi della Società, in accordo alla normativa interna appositamente istituita ad integrazione del processo di gestione del contenzioso e delle attività di difesa di IP in giudizio, già regolamentate da apposite procedure di Gruppo;
- in tale normativa sono chiaramente definiti perimetro, condizioni e vincoli per la gestione del processo; sono individuati i soggetti interni ed esterni alla Società interessati e/o coinvolti nella gestione dei contenziosi in esame e le relative responsabilità; sono stabiliti meccanismi di verifica in capo ai soggetti che possono garantire indipendenza di giudizio⁵⁸;
- la Società assicura, tenendo in considerazione la componente economico-sociale di provenienza dei soggetti interessati, un comportamento improntato a principi di solidarietà ed equità, garantendo che l'offerta transattiva sia fissata a partire da un livello considerato adeguatamente remunerativo per tutte le parti interessate, entro un valore massimo sostenibile predefinito⁵⁹;
- eventuali modifiche nei criteri di calcolo dell'importo massimo sostenibile e/o la modifica dell'importo massimo sostenibile sono sottoposte da parte dei soggetti interni/esterni competenti

⁵⁷ Caratterizzati da un'origine certa ed omogenea, contraddistinta dal carattere di ripetitività.

⁵⁸ La valutazione della congruità della proposta transattiva è effettuata da un soggetto diverso da quello che ha proposto l'avvio del percorso transattivo e che ha gestito l'azione negoziale.

⁵⁹ Calcolate in base a criteri oggettivi e riscontrabili.

all'autorizzazione dell'*Amministratore Delegato*, che ne richiede l'approvazione al Consiglio di Amministrazione;

- è istituito un apposito *Comitato* che ha tra i suoi compiti anche quello di esaminare su base periodica le evoluzioni della giurisprudenza in materia valutando la possibilità di introdurre nuovi parametri nei criteri di calcolo dei massimali; detto *Comitato* esamina inoltre la facilità di accesso alle informazioni da parte dell'OdV e la completezza delle informazioni a questo trasmesse attraverso i flussi informativi;
- l'*Amministratore Delegato* sottopone alla delibera del Consiglio di Amministrazione tutte le decisioni, sia in relazione al singolo percorso transattivo, sia in riferimento alle condizioni di contesto (tipologie delle condizioni ammissibili, modifiche dell'importo massimo sostenibile e/o dei criteri di calcolo), previa valutazione dei pareri provenienti dai soggetti competenti, acquisiti nell'ambito del *Comitato*;
- eventuali adeguamenti al valore massimale che si rendano necessari al fine di concludere il percorso negoziale sono autorizzati dall'*Amministratore Delegato* e sottoposti, quindi, alla delibera del *Consiglio di Amministrazione*; tutte le eccezioni rispetto al percorso *standard* definito dal Regolamento devono essere opportunamente motivate e valutate da tutti i soggetti competenti, autorizzate dall'*Amministratore Delegato*, rimesse quindi alla decisione del *Consiglio di Amministrazione*;
- il Presidente esegue una verifica atta a garantire che il percorso negoziale abbia rispettato i termini, le modalità di svolgimento ed i vincoli stabiliti dal Regolamento;
- la sottoscrizione del Verbale di Conciliazione con la controparte è autorizzata dal *Consiglio di Amministrazione*, a seguito della valutazione della relazione di conformità del *Presidente* e della nota motivazionale dell'*Amministratore Delegato*;
- fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, anche secondo quanto stabilito dalla normativa interna in materia di *Whistleblowing*, il *Presidente* comunica all'*Organismo di Vigilanza* e al *RPPC* le delibere assunte dal CdA in relazione alle principali fasi dei singoli contenziosi Amianto e alle modifiche apportate al Regolamento nonché ai criteri di calcolo dell'importo massimo sostenibile e/o all'importo massimo stesso. Il *Presidente* è, inoltre, tenuto alla trasmissione periodica, su base trimestrale, all'*Organismo di Vigilanza* e al *RPCT* di un'informativa riepilogativa dei percorsi transattivi aperti e di quelli chiusi nel periodo, con l'indicazione del giudizio in corso e della fase di gestione del percorso transattivo.

Comunicazione

▪ Gestione degli Eventi e delle Sponsorizzazioni

Descrizione

Si tratta delle attività attraverso le quali Invitalia Partecipazioni progetta e realizza eventi propri e sponsorizza quelli proposti da soggetti esterni.

| REATI POTENZIALI | POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE | |
|---|---|---|
| Reati di Criminalità Organizzata - Art. 24 ter | Associazione per delinquere, anche di stampo mafioso (artt. 416 e 416 bis c.p.) | Sovvenzione di attività criminali attraverso sponsorizzazioni non necessarie, non funzionali. |
| Reati contro la P.A. - Art. 25 | Concussione e Corruzione (artt. 317, 318 e ss. c.p.) | False, alterate sponsorizzazioni di eventi finalizzate alla creazione di provviste (i.e. fondi neri) da impiegare a scopi corruttivi o remunerativi di una mediazione illecita. |
| Legge n. 190/2012 | Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.) | Attività di sponsorizzazione di soggetti/enti collegati o graditi a soggetti pubblici o a loro intermediari, ovvero a fronte di corruzione passiva. |
| Reati societari - Art. 25 ter | Corruzione tra privati e Istigazione alla corruzione tra privati (artt. 2635 e 2635 bis c.c.) | Corruzione passiva, induzione di altri o concussione al fine di sponsorizzare enti /società. |
| Reati societari - Art. 25 ter | Corruzione tra privati e Istigazione alla corruzione tra privati (artt. 2635 e 2635 bis c.c.) | Eventi e sponsorizzazioni strumentali alla creazione di provviste (i.e. "fondi neri") da impiegare a scopi corruttivi. |
| Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio - Art. 25 octies | Ricettazione (art. 648 c.p.) Riciclaggio (art. 648 bis c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.) Autoriciclaggio (art. 648 ter 1 c.p.) | Attività di sponsorizzazione di soggetti/enti collegati o graditi a controparti private. |
| Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio - Art. 25 octies | Ricettazione (art. 648 c.p.) Riciclaggio (art. 648 bis c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.) Autoriciclaggio (art. 648 ter 1 c.p.) | Instaurazione di rapporti, agevolazione o concorso in attività economiche, con fornitori non attendibili, a rischio riciclaggio. Operazione non necessaria o di entità alterata strumentale alla sostituzione o al trasferimento di denaro proveniente da delitto. |

Responsabile di processo

- Amministratore Delegato⁶⁰

Elementi di controllo

- Annualmente l'*Amministratore Delegato* elabora, anche sulla base degli interventi richiesti dalle Funzioni aziendali, un Piano annuale degli Eventi e delle Sponsorizzazioni, comprensivo

⁶⁰ In coordinamento con le Funzioni competenti della Capogruppo.

del *budget* associato, assicurando la coerenza con le strategie di comunicazione previste e definite dal vertice aziendale; tale piano è comunicato tempestivamente al *Consiglio di Amministrazione* e ai soggetti titolati/Funzioni competenti della Capogruppo;

- qualora si verificano esigenze *extra budget* deve essere nuovamente attivato il processo di pianificazione;
- la progettazione dei contenuti e delle modalità di sponsorizzazione è operata in collaborazione o per il tramite di *Comunicazione*; le motivazioni in base alle quali viene selezionato un ente specifico da sponsorizzare devono essere formalizzate;
- qualora all'evento/sponsorizzazione sia correlato un acquisto, l'*Amministratore Delegato* attiva il processo di acquisto di beni/servizi, a cui si rimanda per gli elementi di controllo ivi definiti;
- ciascun accordo di sponsorizzazione è formalizzato, previa verifica di affidabilità e onorabilità di controparte operata - in accordo alle responsabilità ed agli elementi di controllo definiti per il processo di "*Gestione del fabbisogno e degli acquisti*" - qualora i soggetti terzi non siano Enti di natura Istituzionale, nell'ambito di un contratto predisposto dalle Funzioni interne competenti e debitamente firmato dai soggetti di Invitalia Partecipazioni e di controparte titolati in base al sistema di procure e deleghe in essere;
- deve essere assicurata, anche in collaborazione e/o per il tramite di *Comunicazione*, la gestione del *feedback* di ciascun evento, documentando i contenuti, l'organizzazione e l'esito;
- *Acquisti* verifica la congruità tra il contributo corrisposto/versato per l'evento/sponsorizzazione e la prestazione da ricevere o ricevuta, in relazione ai prezzi di mercato e ai *feedback* dell'evento/sponsorizzazione;
- fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, anche secondo quanto stabilito dalla normativa interna in materia di *Whistleblowing*, l'*Amministratore Delegato* è tenuto all'informativa periodica, su base annuale, all'*Organismo di Vigilanza* e al *RPCT*, riepilogativa degli eventi promossi, delle iniziative di sponsorizzazione e promozione effettuate durante l'anno con l'indicazione per ciascuna di esse della data, dell'importo della promozione/sponsorizzazione e/o delle eventuali spese sostenute, degli enti terzi coinvolti.

▪ **Gestione degli omaggi, liberalità e spese di rappresentanza**

Descrizione

Si tratta delle attività relative alla gestione di omaggi, liberalità, spese di rappresentanza con particolare riferimento al processo autorizzativo applicato.

| REATI POTENZIALI | POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE | |
|---|---|--|
| Reati di Criminalità Organizzata - Art. 24 ter | Associazione per delinquere, anche di stampo mafioso (artt. 416 e 416 bis c.p.) | Instaurazione di rapporti, agevolazione o concorso in attività anche economiche con fornitori non attendibili, anche a rischio appartenenza ad associazioni mafiose o criminali. |

| | | |
|--|--|--|
| Reati contro la P.A. - Art. 25 Legge n. 190/2012 | Concussione e Corruzione (artt. 317, 318 e ss. c.p.) Traffico di influenze illecite (art. 346 <i>bis</i> c.p.) | Conferimento di omaggi o liberalità a soggetti pubblici o loro intermediari, a fini corruttivi o per la remunerazione di una mediazione illecita. Farsi corrompere, indurre altri, ovvero commettere concussione al fine di concedere liberalità. |
| Reati societari - Art. 25 <i>ter</i> | Corruzione tra privati e Istigazione alla corruzione tra privati (artt. 2635 e 2635 <i>bis</i> c.c.) | Corruzione di soggetti privati attraverso conferimento di omaggi o liberalità. |
| Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio - Art. 25 <i>octies</i> | Ricettazione (art. 648 c.p.) Riciclaggio (art. 648 <i>bis</i> c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 <i>ter</i> c.p.) Autoriciclaggio (art. 648 <i>ter</i> 1 c.p.) | Acquisto non necessario o di entità alterata strumentale alla creazione di provviste (<i>i.e.</i> fondi neri) da impiegare a scopo riciclaggio, ovvero all'alterazione dei dati contabili e all'evasione delle imposte. |
| Reati tributari - Art. 25 <i>quinqüesdecies</i> | Dichiarazioni fraudolente (artt. 2 e 3 D.Lgs. n. 74/2000) | Impiego di finte liberalità al fine di evadere le imposte sui redditi e sul valore aggiunto. |
| Legge n. 190/2012 | Peculato (artt. 314-316 c.p.) | Appropriazione indebita, anche temporanea, di omaggistica o denaro attraverso l'utilizzo di strumenti di rappresentanza (carte aziendali utilizzate per uso personale). |

Responsabile di processo

- Amministratore Delegato

Elementi di controllo

- Invitalia Partecipazioni assicura che le attività inerenti alla gestione degli omaggi, delle liberalità e delle spese di rappresentanza siano condotte in maniera trasparente e documentabile, nel rispetto delle regole di condotta definite nel Codice Etico aziendale;
- gli omaggi devono rientrare nell'ambito del *budget* aziendale, previsto in fase di pianificazione, e il relativo processo di acquisto deve avvenire nel rispetto dei principi espressi dal Codice Etico aziendale e degli elementi di controllo previsti dal processo "*Gestione del fabbisogno e degli acquisti*" di Invitalia Partecipazioni, declinati nel presente documento;
- devono essere identificati i destinatari e la Funzione interna responsabile della registrazione, gestione e distribuzione degli omaggi; in particolare, deve essere tenuta traccia dell'anagrafica, del luogo di conservazione, accessibile ai soli soggetti autorizzati, nonché della funzione richiedente e del destinatario di ciascun oggetto;
- è previsto il divieto di qualsiasi forma di regalo a funzionari pubblici italiani ed esteri, o a loro familiari o intermediari, nonché ai fornitori/*Partner* Commerciali della Società che possa influenzare la discrezionalità ovvero l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per Invitalia Partecipazioni;

- le donazioni/liberalità devono rientrare nell'ambito di un *budget* annuale, predisposto dai soggetti titolati alla richiesta che ne verbalizzano le motivazioni e i possibili destinatari; tale *budget* annuale deve essere approvato dall'*Amministratore Delegato* e dal *Consiglio di Amministrazione*;
- le donazioni/liberalità possono essere erogate previo accordo formalizzato con il beneficiario, elaborato dalle Funzioni competenti della Società e oggetto di autorizzazione e firma da parte dell'*Amministratore Delegato*;
- le associazioni/fondazioni in favore delle quali è possibile effettuare donazioni od erogazioni liberali di qualsiasi tipo devono essere enti di rilevanza nazionale o di indubbia affidabilità e onorabilità;
- le spese di rappresentanza sono consentite ai soli soggetti titolati, autorizzati dall'*Amministratore Delegato*, nel rispetto di un monte spese da dedicarsi all'attività di rappresentanza definito in fase di elaborazione del *budget*;
- tutte le spese di rappresentanza devono essere inerenti alle attività aziendali⁶¹ e rendicontate attraverso la predisposizione di opportuna "nota spese", a cui si allegano i relativi giustificativi fiscalmente validi, fornendo l'indicazione della data, della tipologia di spesa, dell'importo e dei soggetti terzi beneficiari.

▪ **Comunicazione web e stampa**

Descrizione

Si tratta delle attività di comunicazione esterna di Invitalia Partecipazioni attraverso il canale *web* e la stampa, con particolare riferimento alla predisposizione dei contenuti nel rispetto dei diritti d'autore.

| REATI POTENZIALI | | POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE |
|---|--|---|
| Reati di Abuso di mercato - Art. 25 sexies | <p>Manipolazione del mercato (art. 185 T.U.F. n. 58/1998)</p> <p>Abuso di informazioni privilegiate (art. 184 T.U.F. n. 58/1998)</p> | <p>Diffusione, pubblicazione o divulgazione di notizie false idonee ad alterare il prezzo di strumenti finanziari.</p> <p>Comunicazione di un'indicazione fuorviante derivante dal mancato rispetto della disciplina in materia di comunicazione di informazioni rilevanti.</p> |
| Delitti in materia di violazione del diritto d'autore - Art. 25 novies | <p>Reati in materia di violazione del diritto di autore (artt. 171 <i>ter</i>, 171 <i>septies</i> e 171 <i>octies</i> Legge n. 633/1941)</p> | <p>Utilizzo di materiale per il portale <i>web</i> o per la stampa in violazione del diritto d'autore.</p> |

⁶¹ Non è consentito l'uso di carte aziendali per fini personali.

Responsabile di processo

- Amministratore Delegato
- Comunicazione

Elementi di controllo

- Invitalia Partecipazioni assicura, nell'ambito della comunicazione esterna il rispetto della normativa applicabile anche in materia di diritto d'autore;
- qualora si renda necessario diffondere una comunicazione all'esterno, *Comunicazione* elabora⁶² le comunicazioni oggetto di diffusione, da sottoporre a verifica e approvazione da parte dei soggetti titolari della Società⁶³ prima dell'emissione definitiva;
- ai suddetti soggetti è fatto assoluto divieto di diffondere informazioni, voci e notizie non corrette, non aggiornate o in generale false o fuorvianti direttamente o indirettamente concernenti la Società;
- in particolare, *Comunicazione* sovrintende e garantisce:
 - la diffusione di codici di condotta da utilizzarsi per la preparazione dei contenuti oggetto di pubblicazione, atti a vietare la duplicazione oltre i limiti di legge e la distribuzione di testi ed immagini protetti dal diritto di autore;
 - qualora vengano pubblicati contenuti informativi o immagini di terzi, l'ottenimento delle opportune autorizzazioni da parte dell'autore o dei soggetti aventi diritto;
 - anche in collaborazione con **Legale Capogruppo**, la presenza, nei contratti stipulati con soggetti terzi fornitori di testi o immagini, di specifiche clausole inerenti al diritto d'autore.

⁶² Anche in collaborazione con società o professionisti esterni specializzati.

⁶³ Al fine di verificare correttezza, aggiornamento e veridicità delle informazioni oggetto di comunicazione esterna.

Gestione dei Sistemi Informativi

▪ Gestione dei Sistemi Informativi

Descrizione

Si tratta delle attività di pianificazione e organizzazione dei ruoli, delle risorse e delle attività connesse alla gestione dei Sistemi Informativi aziendali ed in particolare dei rischi informatici.

| REATI POTENZIALI | POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE | |
|---|---|--|
| Delitti informatici e trattamento illecito di dati - Art. 24 bis | <p>Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615 <i>ter</i> c.p.)</p> | <p>Introduzione abusiva in un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza.</p> <p>Accesso o permanenza illeciti in un sistema informatico o telematico, strumentale ad esempio alla commissione di frodi o di atti di concorrenza sleale, ovvero all'acquisizione di informazioni contenute in banche dati di terzi.</p> |
| | <p>Intercettazione, anche mediante l'installazione di apparecchiature (art. 617 <i>quater</i> c.p.)</p> <p>Impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617 <i>quinquies</i> c.p.)</p> | <p>Intercettazione fraudolenta di comunicazioni relative a un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi ovvero impedimento o interruzione delle comunicazioni medesime ovvero rivelazione in tutto o in parte, del contenuto delle comunicazioni predette.</p> |
| | <p>Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici anche utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (artt. 635 <i>bis</i> e 635 <i>ter</i> c.p.)</p> | <p>Distruzione, deterioramento, cancellazione, alterazione e soppressione di informazioni, dati e programmi altrui ovvero commissione di un fatto diretto a distruggere, deteriorare, cancellare, alterare o sopprimere informazioni, dati o programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro Ente pubblico o a esso pertinenti, o comunque di pubblica utilità.</p> |
| | <p>Danneggiamento di sistemi informatici o telematici anche di pubblica utilità (artt. 635 <i>quater</i> e 635 <i>quinquies</i> c.p.)</p> | <p>Distruzione, danneggiamento o comportamento tale da rendere, in tutto o in parte, inservibili sistemi informatici o telematici, privati e di pubblica utilità, o da ostacolare gravemente il funzionamento, attraverso la distruzione, deterioramento, cancellazione, alterazione o soppressione di informazioni, dati o programmi informatici ovvero loro introduzione o trasmissione nel sistema.</p> |
| | <p>Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615 <i>quater</i> c.p.)</p> | <p>Procacciamento, riproduzione, diffusione, comunicazione o consegna di codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico o telematico, protetto da misure di sicurezza o comunque fornitura di indicazioni o istruzioni idonee al predetto scopo.</p> |
| | <p>Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617 <i>quinquies</i> c.p.)</p> | <p>Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi.</p> |
| | <p>Diffusione di apparecchiature,</p> | <p>Procacciamento, produzione, riproduzione, importazione,</p> |

| | | |
|--------------------------|---|---|
| | dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615 <i>quinquies</i> c.p.) | diffusione, comunicazione, consegna o comunque messa a disposizione di altri di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici allo scopo di danneggiare illecitamente un sistema informatico o telematico, le informazioni, i dati o i programmi in esso contenuti o ad esso pertinenti ovvero di favorire l'interruzione, totale o parziale, o l'alterazione del suo funzionamento. |
| | Falsità riguardanti documenti informatici pubblici o privati aventi efficacia probatoria (art. 491 <i>bis</i> c.p.) | Falsità materiale di un documento informatico pubblico o privato avente efficacia probatoria (ad esempio alterazione della firma digitale per la gestione di documenti e delle comunicazioni verso l'Autorità Giudiziaria). |
| Legge n. 190/2012 | Concussione e Corruzione (artt. 317, 318 e ss. c.p.) | Farsi corrompere al fine di danneggiare i dati conservati nei sistemi informatici. |

Responsabile di processo

- Sistemi Informativi⁶⁴
- Referenti interni per la gestione degli aspetti IT

Elementi di controllo

- La gestione dei sistemi informativi di Invitalia Partecipazioni è curata dalla Capogruppo e regolamentata nell'ambito di opportuni contratti di *outsourcing* contenenti clausole di salvaguardia con riferimento, in particolare, alla Sicurezza dei Sistemi - nel rispetto delle politiche e degli elementi a presidio del rischio IT stabiliti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo dell'Agenzia e anche declinati nel presente documento - ed al rispetto di specifici *Service Level Agreement*;
- *Sistemi Informativi*, ovvero i Referenti interni responsabili della gestione di eventuali sistemi, applicati e *Data Base* proprietari o di terzi, assicurano:
 - la corretta gestione delle infrastrutture tecnologiche a supporto delle applicazioni aziendali, nonché dei relativi dispositivi di sicurezza, anche attraverso la definizione e la tenuta sotto controllo di specifici piani di azione per l'acquisizione, il mantenimento, l'aggiornamento e la protezione di dette infrastrutture;
 - la progettazione e l'implementazione ovvero l'acquisizione delle applicazioni IT nel rispetto dei requisiti di *business*, opportunamente formalizzati dalla Funzione richiedente, tenendo in considerazione i controlli applicativi e i necessari requisiti di sicurezza, autenticazione, gestione dei *log*, architettura applicativa;
 - anche per il tramite delle Funzioni competenti, l'acquisizione di sistemi e soluzioni da soggetti terzi previa formalizzazione di opportuni contratti di fornitura integranti clausole di risoluzione e penali in relazione al mancato rispetto di specifici livelli di servizio e requisiti di sicurezza imposti, nonché alla divulgazione delle informazioni proprietarie.
 - la definizione, l'implementazione, la verifica e aggiornamento di un piano di continuità dei servizi IT, anche attraverso la conduzione di un'analisi sugli impatti aziendali e la

⁶⁴ Sistemi Informativi di Capogruppo.

- valutazione dei rischi connessi, che preveda opportune soluzioni di *backup*, *recovery* e architetture ad alta affidabilità;
- la confidenzialità, l'integrità, l'affidabilità e disponibilità dei dati, delle informazioni e delle risorse IT attraverso la formalizzazione, la condivisione con le Funzioni interessate e l'attuazione di un Piano di Sicurezza IT contenente le politiche, gli *standard* e le modalità operative specifiche per la certificazione delle soluzioni informatiche per gli aspetti di sicurezza, per il monitoraggio della stessa, lo svolgimento di test periodici e l'implementazione delle azioni correttive a fronte di punti di debolezza o incidenti identificati;
 - l'identificazione univoca di tutti gli utenti e Incaricati del Trattamento di Dati Personali - interni, esterni o temporanei - e delle loro attività sui sistemi IT (applicazioni aziendali, sistemi operativi, ambienti di sviluppo e manutenzione), l'abilitazione delle relative identità attraverso opportuni meccanismi di autenticazione, l'assegnazione dei diritti di accesso ai sistemi e ai dati in linea con le necessità aziendali e le funzioni ricoperte, nonché nel pieno rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali n. 2016/679 - *General Data Protection Regulation* o *GDPR*, in materia di protezione dei dati personali⁶⁵. I diritti di accesso devono essere richiesti dai Responsabili delle Funzioni pertinenti, autorizzati dall'*Amministratore del Sistema*⁶⁶ e implementati dalla Funzione responsabile della sicurezza;
 - l'individuazione delle regole e degli *iter* autorizzativi per la richiesta, la definizione, il rilascio, la sospensione, la modifica e la revoca, nonché per la revisione ed il monitoraggio, degli identificativi 'utente' e i relativi privilegi, per i diversi sistemi e applicazioni aziendali, per tutti gli utenti, inclusi quelli privilegiati quali gli Amministratori di Sistema, sia per i casi normali sia di emergenza;
 - la definizione di responsabilità, modalità operative e flussi informativi per la gestione dei *file* di *log* prodotti dai sistemi informatici, ovvero per la generazione, registrazione, conservazione, estrazione nonché analisi e monitoraggio di detti file nei limiti consentiti in accordo alle disposizioni legislative vigenti, al fine di tenere sotto controllo nel tempo le informazioni significative inerenti l'utilizzo dei sistemi, tra le quali i soggetti che hanno avuto accesso, la tipologia e il momento in cui è stata compiuta una determinata azione e gli elementi/risorse interessate;
 - la diffusione a tutto il personale di opportuni codici di condotta e norme operative per l'utilizzo della postazione di lavoro e dei sistemi informatici aziendali, anche con riferimento ai limiti ed alle condizioni per l'utilizzo di *internet*⁶⁷ e della posta elettronica, nonché per l'utilizzo delle proprie credenziali d'accesso alla rete aziendale ed ai sistemi informatici della Società;

⁶⁵ Anche avvalendosi della collaborazione degli uffici interni o di Capogruppo responsabili della *Privacy*.

⁶⁶ Amministratori di Sistema nominati nel rispetto del provvedimento del Garante della *Privacy* del 27 novembre 2008 in tema di "*Misure ed accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema*".

⁶⁷ Consultazione, navigazione, *streaming* e *downloading* verso siti *web* che siano da considerarsi illeciti alla luce delle disposizioni organizzative interne in argomento.

- la definizione di responsabilità e modalità operative da adottarsi per la registrazione, la classificazione e l'accesso a documenti informatici⁶⁸, anche al fine di identificare le risorse da destinare alla protezione dei dati nonché valutare eventuali violazioni, modifiche non autorizzate, danni o perdite;
- la definizione di procedure atte a garantire che l'utilizzo di materiali eventualmente coperti da diritti di proprietà intellettuale sia conforme alle disposizioni di legge e ai requisiti contrattuali stabiliti;
- la sicurezza fisica dei sistemi attraverso l'adozione di opportune modalità operative e misure di sicurezza adeguate per la protezione da accessi non autorizzati e da danneggiamento, anche accidentale;
- l'adozione e il monitoraggio periodico di opportune misure anche preventive, sia organizzative sia tecniche, di rilevazione e correzione dei difetti del *software* ed il controllo puntuale del codice pericoloso (*malware*) col fine di garantire la protezione dei sistemi informativi e delle tecnologie da possibili rischi di sicurezza;
- l'utilizzo di procedure e tecniche di sicurezza (quali *firewalls*, dispositivi di sicurezza, segmentazione della rete e rilevazione delle intrusioni) per l'autorizzazione all'accesso ed il controllo del flusso di informazioni da e per la rete aziendale;
- la qualità, tempestività e disponibilità dei dati di *business* attraverso l'adozione di procedure efficaci per la gestione delle librerie dei supporti di memorizzazione, il salvataggio e il ripristino dei dati;
- i Referenti Interni, anche avvalendosi della collaborazione degli uffici interni o di Capogruppo responsabili della *Privacy*, opportunamente identificati dall'*Amministratore Delegato*, assicurano il monitoraggio periodico:
 - della corretta implementazione dei presidi tecnico / operativi anche stabiliti nell'ambito del servizio di *outsourcing*;
 - dell'efficacia dei presidi tecnico/operativi riferiti all'adozione delle idonee misure in materia di tutela dei dati personali ex GDPR e normativa nazionale vigente.

⁶⁸ Ovvero qualunque supporto informatico contenente dati o informazioni aventi efficacia probatoria o programmi specificatamente destinati ad elaborarli.

Gestione degli aspetti ambientali

▪ Gestione degli aspetti ambientali

Descrizione

Si tratta delle attività finalizzate a garantire il rispetto della normativa vigente in materia ambientale, con riferimento in particolare alla gestione dei rifiuti.

| REATI POTENZIALI | POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE | |
|--|--|--|
| Reati ambientali - Art. 25 undecies | Inquinamento ambientale (art. 452 <i>bis</i> c.p.) | Compromissione o deterioramento significativi e misurabili, anche irreversibili delle matrici ambientali, anche in concorso con terzi. |
| | Attività di gestione di rifiuti (art. 256 D.Lgs. n. 152/2006) | |
| | a) Attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione | Concorso con ditte terze nell'attività non autorizzata di trasporto, recupero, smaltimento di rifiuti. |
| | b) Gestione discarica non autorizzata | Omessa / non corretta gestione dei depositi temporanei di rifiuti, anche provenienti da cantieri e/o gestiti da terzi. |
| | c) Divieto di miscelazione di rifiuti | Non corretta gestione dei rifiuti prodotti. |
| | Omessa bonifica dei siti in conformità al progetto approvato dall'autorità competente (art. 257, comma 1 e 2, D.Lgs. n. 152/2006) | Omessa comunicazione ex art. 242 TUA anche da parte degli appaltatori in caso di cagionato inquinamento del suolo/sottosuolo. |
| | Documentazione rifiuti (art. 258, comma 4, D.Lgs. n. 152/2006) | False indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti prodotti. |
| Traffico illecito di rifiuto (art. 259 D.Lgs. n. 152/2006) | Concorso con ditte terze nell'attività di trasporto, recupero, smaltimento di rifiuti. | |
| Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 452 <i>quaterdecies</i> c.p.) | Concorso con ditte terze nell'attività di trasporto, recupero, smaltimento di rifiuti. | |

Responsabile di processo

- Rappresentante Legale
- Delegati/Incaricati Ambientali

Elementi di controllo

- Invitalia Partecipazioni assicura il rispetto della normativa applicabile in materia ambientale;
- il *Rappresentante Legale* e/o i soggetti da questi eventualmente Delegati/incaricati per la gestione degli aspetti ambientali della Società, in collaborazione con le Funzioni interne e/o per il tramite degli uffici competenti di Capogruppo, sovrintendono e garantiscono:
 - le corrette modalità di caratterizzazione dei rifiuti prodotti;
 - la corretta compilazione e gestione della documentazione obbligatoria di legge, registri di carico/scarico e Formulare di identificazione del Rifiuto;
 - la corretta gestione del deposito temporaneo dei rifiuti;
 - il processo di Selezione dei fornitori (intermediari, trasportatori, smaltitori finali), nel rispetto degli elementi di controllo definiti per il processo "*Gestione del fabbisogno e degli acquisti*", anche finalizzato alla verifica circa il possesso dei requisiti abilitativi (presenza autorizzazioni e certificazioni in corso di validità, impianti e mezzi di trasporto) e attraverso la consultazione delle "*White List*" dei fornitori non soggetti ad infiltrazione criminale istituite dalle prefetture territorialmente competenti;
 - il processo di monitoraggio dei fornitori anche attraverso la verifica di rispondenza degli estremi delle autorizzazioni di riferimento per i rifiuti conferiti e della quarta copia del formulario nei termini previsti dalla legislazione vigente;
 - il censimento dei siti/terreni a maggior rischio di abbandono rifiuti da parte di soggetti terzi sulla base di criteri predefiniti, la presenza su detti siti della cartellonistica di divieto di abbandono di rifiuti, la verifica periodica della cartellonistica di divieto e della non presenza di rifiuti abbandonati da terzi;
 - la comunicazione tempestiva agli enti competenti in caso di rilevamento di rifiuti abbandonati da ignoti/terzi presso le aree ed i siti di responsabilità della Società;
 - la non presenza di rifiuti radioattivi presso i siti/terreni di proprietà, l'eventuale segnalazione interna e l'avvio delle operazioni di smaltimento in accordo alle disposizioni legislative applicabili;
 - che i rapporti con i locatari siano regolamentati da idonei contratti corredati da opportune clausole di risoluzione e salvaguardia che prevedano, da parte del locatario, l'impegno al corretto utilizzo e manutenzione del bene nel rispetto delle norme di legge applicabili in materia ambientale, nonché di eventuali specifiche stabilite e comunicate dalla Società. Dette clausole prevedono inoltre l'impegno da parte del locatario a garantire ad Invitalia Partecipazioni l'accesso all'immobile concesso in locazione per l'esecuzione di eventuali sopralluoghi/ispezioni atte ad attestare il rispetto delle clausole contrattuali e delle condizioni stabilite;
 - la pianificazione e attuazione di opportune attività di verifica e monitoraggio circa il corretto utilizzo degli immobili da parte del locatario nel rispetto dei dettami normativi applicabili in materia ambientale;
- a tutti i Destinatari del Modello è fatto inoltre obbligo di osservare tutti i dettami previsti da leggi e regolamenti in materia ambientale (D.Lgs. n. 152/2006 - TUA).

Gestione della Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro

Descrizione

Si tratta delle attività dirette alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro del personale di Invitalia Partecipazione e dei soggetti rientranti nel perimetro di responsabilità della Società.

| REATI POTENZIALI | POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE |
|---|---|
| Reati in materia di Sicurezza sul lavoro - Art. 25 septies | <p>Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.)</p> <p>Violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro, nell'interesse o a vantaggio di Invitalia, determinante il decesso di un soggetto della Società. Per "norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro" si intendono non solo le norme inserite nelle leggi specificamente antinfortunistiche, ma anche tutte quelle che, direttamente o indirettamente, perseguono il fine di evitare incidenti sul lavoro o malattie professionali e che, in genere, tendono a garantire la sicurezza del lavoro in relazione all'ambiente in cui esso deve svolgersi.</p> <p>Violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro, commessa nell'interesse o a vantaggio della Società, determinante una lesione grave o gravissima di un soggetto di Invitalia. Anche in questo caso per "norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro" si intendono non solo le norme inserite nelle leggi specificamente antinfortunistiche, ma anche tutte quelle che, direttamente o indirettamente, perseguono il fine di evitare incidenti sul lavoro o malattie professionali e che, in genere, tendono a garantire la sicurezza del lavoro in relazione all'ambiente in cui esso deve svolgersi.</p> <p>Omessa previsione dei controlli in materia di Sicurezza sul lavoro ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.</p> |

■ Premessa

Elementi di controllo

Invitalia Partecipazioni ha adottato un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro conforme ai requisiti di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 81/2008 ss.mm.ii. e della Norma OHSAS 18001:2007 ed ha articolato la propria organizzazione aziendale per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro con le figure di seguito indicate:

- **Datore di lavoro:** con delibera del Consiglio di Amministrazione è stato individuato in qualità di Datore di Lavoro l'*Amministratore Delegato* cui sono stati conferiti adeguati poteri organizzativi e di spesa ai fini della tutela della salute e sicurezza sul lavoro del personale aziendale;
- **Delegato per la Sicurezza / Responsabile del Sistema di Gestione:** il Datore di Lavoro ha delegato, ai sensi della normativa vigente⁶⁹, previa verifica del possesso dei requisiti

⁶⁹ Art. 16 D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

professionali e di esperienza adeguati allo svolgimento delle funzioni conferite, determinati compiti ad un soggetto interno, individuato con procura speciale resa nota all'interno dell'organizzazione; tale soggetto è nominato altresì quale Responsabile Interno avente il compito di garantire l'attuazione delle attività previste dal Sistema di Gestione della Sicurezza adottato dalla Società;

- **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP):** il Datore di Lavoro, ai sensi della normativa vigente, anche consultando il Rappresentante dei Lavoratori e previa verifica circa il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, ha nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- **Medico Competente (MC)** nominato ai sensi della normativa vigente;
- **Incaricati alle emergenze:** l'individuazione degli incaricati alle emergenze (squadre antincendio e primo soccorso) è stata definita mediante lettera di incarico previa verifica di assenza di eventuali fattori ostativi, del possesso di specifici requisiti (anche in termini di copertura di turni di lavoro e localizzazione) e dell'avvenuta formazione in accordo alle disposizioni legislative in materia;
- **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS):** nominato dai lavoratori ai sensi della normativa vigente.

Il *Datore di Lavoro* e il suo *Delegato* sono tenuti a vigilare sull'attività svolta dai loro Delegati / Incaricati, attraverso la definizione di opportune reportistiche oggetto di comunicazione periodica da parte dei Soggetti vigilati.

■ Pianificazione

Descrizione

Si tratta delle attività di pianificazione e organizzazione dei ruoli e delle attività connesse alla tutela della salute, sicurezza e igiene sul lavoro volte a fissare obiettivi coerenti con la politica aziendale, stabilire i processi necessari al raggiungimento degli obiettivi, definire e assegnare risorse.

Responsabile di processo

- Datore di Lavoro
- Delegato

Elementi di controllo

- È stabilita e comunicata, dal *Datore di Lavoro/Delegato*, a tutto il personale e alle parti interessate, la Politica di Invitalia Partecipazioni - ovvero gli indirizzi e gli obiettivi generali che la Società si prefigge di raggiungere - in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro;
- è assicurata da parte del Datore di Lavoro, in collaborazione con il RSPP, il Delegato, il MC, RLS - in accordo alla normativa vigente - la valutazione documentata di tutti i rischi presenti nel perimetro della Società e nelle attività svolte dai lavoratori, nonché la definizione ed attuazione

delle misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o mitigare il più possibile i rischi evidenziati⁷⁰;

- il Datore di Lavoro assicura inoltre, anche per il tramite del Delegato - ciascuno per gli aspetti di competenza ed in accordo alla procura/delega conferita, il RSPP e il MC:
 - la definizione di un *budget* annuale specifico per la Sicurezza sul Lavoro;
 - la definizione, per ogni Funzione aziendale rilevante, di obiettivi e programmi di miglioramento dei livelli di salute e sicurezza dei lavoratori;
 - l'identificazione, l'aggiornamento e il riesame periodico di tutti i requisiti di legge applicabili alla Società in materia di Sicurezza sul Lavoro, quindi l'attuazione delle azioni necessarie al raggiungimento della conformità a detti requisiti;
- il *Datore di Lavoro*, ovvero il *Delegato* con il supporto degli Incaricati per le attività di pertinenza, con riferimento ad eventuali attività implicanti la realizzazione di lavori per mezzo di cantieri temporanei o mobili ai sensi del Titolo IV del D.Lgs. n. 81/01 e s.m.i., assicurano, anche attraverso la collaborazione delle Funzioni aziendali competenti:
 - la verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese / lavoratori autonomi operanti in cantiere;
 - le attività di vigilanza sull'operato dei soggetti nominati ai sensi di legge, previa verifica circa il possesso degli opportuni requisiti professionali definiti dalla Norma, quali il Responsabile Lavori, il Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione (CSP) ed in fase di Esecuzione (CSE), con riferimento in particolare alla redazione, aggiornamento, riesame e comunicazione alle parti interessate (ditte appaltatrice ed esecutrici) del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e del Fascicolo tecnico, elaborati secondo le disposizioni normative vigenti, nonché alle attività di monitoraggio e verifica da parte di detti soggetti circa il rispetto delle disposizioni ivi contenute;
- fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, anche secondo quanto stabilito dalla normativa interna in materia di *Whistleblowing*, il *Delegato* è tenuto all'informativa periodica, almeno su base annuale, all'*Organismo di Vigilanza*, riepilogativa degli aggiornamenti relativi ai rischi evidenziati ed alle misure di controllo stabilite, allo stato di conformità legislativa, alle responsabilità ed ai poteri attribuiti in materia di Sicurezza sul Lavoro.

■ Attuazione e funzionamento

Descrizione

Si tratta delle attività volte a definire strutture organizzative e responsabilità, modalità di formazione, consultazione e comunicazione, modalità di gestione del sistema documentale, di controllo dei documenti e dei dati, modalità di controllo operativo, gestione delle emergenze.

Responsabile di processo

⁷⁰ Rischi anche connessi ai beni immobili di cui la Società è proprietaria sia locati sia non operativi.

- Datore di Lavoro
- Delegato

Elementi di controllo

- Il *Datore di Lavoro* assicura, nel rispetto della normativa vigente, anche per il tramite del Delegato / Responsabile del Sistema di Gestione, il *RSPP* e il *MC* e le Funzioni interne competenti:
 - l'informazione, la formazione e l'addestramento del personale aziendale a tutti i livelli e in relazione alla mansione svolta, anche attraverso la verifica di apprendimento e di efficacia del modello formativo adottato;
 - la partecipazione e la consultazione dei lavoratori, anche nell'ambito delle riunioni periodiche previste dalla normativa vigente e per il tramite del loro Rappresentante, nelle diverse attività del Sistema di gestione;
 - la programmazione e la gestione delle visite mediche e, più in generale, della sorveglianza sanitaria;
 - in relazione ai fornitori, appaltatori e contrattisti, in caso di lavori, servizi e forniture:
 - la verifica dell'idoneità tecnico professionale, della congruità dei costi non soggetti a ribasso relativi alla sicurezza, la valutazione dei rischi da interferenza attraverso l'elaborazione del DUVRI;
 - la presenza nei contratti di appalto/fornitura di specifiche clausole di risoluzione e sanzionatorie in caso di violazione/omissione del rispetto dei requisiti Normativi a loro applicabili o imposti dalla Società;
 - l'adeguatezza e l'integrità degli asset aziendali⁷¹ attraverso periodiche verifiche manutentive e di conformità ad opera di personale qualificato e idoneo. Dette attività di verifica e monitoraggio sono poste in essere, in funzione della natura del rapporto contrattuale⁷² con il conduttore in relazione agli immobili concessi in locazione;
 - la gestione tempestiva degli incidenti e delle emergenze attraverso la predisposizione e la verifica di efficacia di opportuni piani di emergenza e di gestione del rischio incendio;
- fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, anche secondo quanto stabilito dalla normativa interna in materia di *Whistleblowing*, il *Delegato* è tenuto all'informativa periodica, almeno su base annuale, all'*Organismo di Vigilanza*, riepilogativa della formazione svolta, delle riunioni periodiche e delle prove di emergenza effettuate.

⁷¹ Anche in relazione ai rischi potenziali derivanti da un'impropria o non corretta gestione degli immobili non operativi.

⁷² I contratti di locazione devono stabilire la corretta ripartizione delle responsabilità tra il locatario e il conduttore al fine di salvaguardare la Società dalle eventuali responsabilità ancora gravanti su di essa.

▪ Gestione di un'emergenza epidemica

- Qualora si dovesse configurare una situazione di emergenza di natura epidemiologica (ad esempio SARS-CoV-2), il *Datore di Lavoro*, in collaborazione con il *Delegato*, sovrintende e garantisce:
 - in collaborazione con il *RSPP* e il *MC*:
 - l'identificazione e l'aggiornamento periodico dei requisiti normativi e delle altre prescrizioni applicabili alla Società in relazione all'emergenza contingente (ad esempio, Decreti-legge, DPCM, Circolari del Ministero della salute, Circolari dell'INAIL, Ordinanze ministeriali, regionali e locali);
 - l'individuazione degli ambiti di applicazione delle prescrizioni e la definizione delle azioni da intraprendere per il raggiungimento della conformità a tali requisiti, nonché l'assegnazione delle relative responsabilità e dei tempi di attuazione;
 - la comunicazione delle informazioni rilevanti al personale e alle parti direttamente interessate anche esterne;
 - in collaborazione con il *RSPP* e il *MC*, con la consultazione preventiva e la partecipazione del *RLS*, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione delle Organizzazioni Sindacali⁷³, una valutazione del rischio specifica⁷⁴, legata alla particolare realtà aziendale della Società, che consideri ogni peculiarità sensibile sotto il profilo del rischio contagio (ad esempio, con riguardo alla distanza tra le persone, agli spostamenti, all'adozione di DPI non compatibili con quelli indicati dalle Autorità sanitarie competenti in materia), anche in relazione al rapporto con i fornitori/appaltatori/ditte affidatarie⁷⁵, quindi l'aggiornamento, ove necessario o ritenuto opportuno del DVR e, ove previsto, del DUVRI e delle procedure aziendali impattate dalle modifiche;
 - la predisposizione di protocolli aziendali anti-contagio che declinino misure tecniche, organizzative e procedurali posta in essere dalla Società al fine di recepire le previsioni normative applicabili all'emergenza contingente e le determinazioni stabilite in esito al processo di valutazione del rischio, anche di natura interferenziale;
 - la tracciabilità delle attività realizzata e delle decisioni assunte in attuazione delle suddette misure;
 - in collaborazione con il *MC*, tenendo in debita considerazione l'esito del processo di valutazione dei rischi e la normativa applicabile, la revisione, integrazione e aggiornamento del protocollo sanitario aziendale e delle procedure di gestione del personale, con riferimento, in particolare a:

⁷³ Ove previsto dalla normativa applicabile in materia o ritenuto opportuno anche in relazione, ad esempio, a questioni legate al diritto del lavoro.

⁷⁴ Nonché "indiretta", ovvero legata alle conseguenze dell'emergenza e delle necessarie misure da adottare, anche con riferimento ai rischi psico sociali, legati allo stress lavoro correlato.

⁷⁵ Con riferimento, ad esempio, all'accesso alle sedi/cantieri aziendali, all'utilizzo di spazi/aree o attrezzature comuni, alla regolamentazione delle attività, in termini di tempistiche / turnazioni e modalità di svolgimento delle attività in sicurezza.

- la regolamentazione delle visite mediche e degli esami diagnostici, dei casi sospetti o positivi, dei casi di fragilità prima del rientro a lavoro;
- l'adozione di adeguate misure per la minimizzazione del rischio contagio del lavoratore sottoposto a visita/esami diagnostici o strumentali;
- il coinvolgimento e la partecipazione del *MC*, per gli aspetti di competenza, nelle diverse fasi del processo di gestione dell'emergenza, anche in relazione alla gestione dei casi sospetti, positivi o delle situazioni di fragilità, ovvero per la ricostruzione della catena dei contatti;
- eventuali prescrizioni o limitazioni alle attività lavorative del personale in condizioni di fragilità congenita o acquisita;
- le necessarie attività di comunicazione e informazione/formazione, in accordo a quanto stabilito dal processo di valutazione dei rischi specifica e dalla normativa cogente in materia;
- l'istituzione di un *Comitato Crisi* dedicato alla gestione dell'emergenza, con il coinvolgimento del *RLS* e delle Organizzazioni Sindacali⁷⁶, in possesso delle necessarie competenze di natura tecnica e organizzativa e a cui siano assegnate adeguate risorse, responsabilità e autorità, avente il compito di⁷⁷:
 - verificare l'adeguatezza del protocollo aziendale anti-contagio e l'effettiva e concreta applicazione delle misure previste;
 - valutare la necessità e promuovere il costante aggiornamento del protocollo anti-contagio con riferimento sia alle novità legislative, sia ai nuovi accorgimenti tecnico-sanitari idonei a evitare la diffusione del virus;
 - prendere in esame, con il supporto del *RSPP* e del *MC*, eventuali incidenti, infortuni o quasi infortuni (casi sospetti), al fine di identificare le opportune azioni da porre in essere;
 - relazionare periodicamente il *Datore di Lavoro* e l'*Organismo di Vigilanza*⁷⁸ sulle azioni intraprese in adempimento alle normative applicabili e circa l'esito del monitoraggio svolto in ordine alla corretta attuazione delle misure stabilite;
- la tracciabilità delle diverse fasi del processo di gestione dell'emergenza epidemica, ovvero la conservazione di tutta la documentazione attestante l'espletamento delle attività previste dal presente processo e delle decisioni assunte dal *Datore di Lavoro/Delegato*.

▪ **Verifica e azioni correttive**

Descrizione

⁷⁶ Secondo le modalità previste dalla normativa cogente in materia.

⁷⁷ Nello svolgimento dei propri compiti il *Comitato Crisi* può avvalersi della collaborazione del *Delegato* e delle Funzioni aziendali competenti.

⁷⁸ Anche in occasione di riunioni periodiche dedicate, oggetto di pianificazione secondo una frequenza adeguata al livello di rischio in atto.

Si tratta delle attività volte ad implementare modalità di misura e monitoraggio delle prestazioni, la registrazione, l'analisi e il monitoraggio degli infortuni e degli incidenti, la gestione delle non conformità e delle azioni correttive e preventive, modalità di gestione delle registrazioni, modalità di esecuzione audit periodici o delle attività di sorveglianza.

Responsabile di processo

- Datore di Lavoro
- Delegato

Elementi di controllo

- Il *Datore di Lavoro* assicura, nel rispetto della normativa vigente, anche per il tramite del Delegato/Responsabile del Sistema di Gestione, il *RSPP* e il *MC*:
 - la costante registrazione, la misura e il monitoraggio periodico delle performance degli elementi del Sistema Sicurezza, tra cui il grado di conseguimento degli obiettivi di miglioramento, l'efficacia dei controlli definiti, i dati riguardanti le malattie professionali, gli incidenti e la sicurezza degli impianti;
 - l'analisi degli infortuni/incidenti e delle malattie professionali al fine di identificarne le possibili cause, quindi definire le opportune azioni correttive, preventive e di miglioramento continuo;
 - la gestione delle Non Conformità del Sistema, attraverso la loro identificazione, l'analisi delle cause e la definizione delle opportune azioni correttive/preventive;
 - la conduzione di periodiche verifiche ispettive interne, da parte dell'*Internal Audit* dell'Agenzia ovvero di soggetti qualificati e indipendenti, oggetto di *reporting* verso la Direzione (Datore di lavoro e Consiglio di Amministrazione) finalizzate a determinare se il sistema di gestione sia conforme ai requisiti stabiliti, sia correttamente attuato e mantenuto attivo;
- fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, anche secondo quanto stabilito dalla normativa interna in materia di *Whistleblowing*, il *Delegato* è tenuto all'informativa periodica, almeno su base annuale, all'*Organismo di Vigilanza*, riepilogativa degli incidenti occorsi, delle non conformità rilevate, degli esiti delle attività di monitoraggio e di verifica ispettiva.

▪ **Riesame della Direzione**

Descrizione

Si tratta delle attività di riesame periodico del Vertice Aziendale al fine di valutare se il sistema di gestione della salute e sicurezza è stato completamente realizzato e se è sufficiente alla realizzazione della politica e degli obiettivi dell'azienda.

Responsabile di processo

- Datore di Lavoro
- Delegato

Elementi di controllo

- Il *Datore di Lavoro* assicura, anche per il tramite del Delegato/Responsabile del Sistema di Gestione:
 - la conduzione su base annuale di almeno una riunione di Riesame del Sistema di Gestione della Sicurezza, finalizzata a valutarne l'adeguatezza, l'efficacia e le possibilità di miglioramento;
 - la comunicazione dei risultati del Riesame alla Direzione (Datore di Lavoro e Consiglio di Amministrazione) ed ai soggetti interessati;
- fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, anche secondo quanto stabilito dalla normativa interna in materia di *Whistleblowing*, il *Delegato* è tenuto a comunicare tempestivamente all'*Organismo di Vigilanza* il Verbale del Riesame della Direzione.

Gestione delle informazioni riservate

▪ Gestione delle informazioni riservate

Descrizione

Si tratta delle attività finalizzate a garantire la riservatezza e segretezza di specifiche informazioni aziendali a tutela della Società e di terzi.

| REATI POTENZIALI | POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE |
|-------------------|---|
| Legge n. 190/2012 | Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (artt. 325 e 326 c.p.) |
| | Rivelazione di informazioni che debbono rimanere segrete, in violazione dei doveri inerenti alla funzione o al servizio svolto. |

Responsabile di processo

- Amministratore Delegato

Elementi di controllo

- Le informazioni, i dati, le conoscenze acquisite, elaborate e gestite dai dipendenti/collaboratori di Invitalia Partecipazioni nell'esercizio dell'attività lavorativa devono rimanere strettamente riservate e opportunamente protette e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate se non nel pieno rispetto della normativa vigente e delle disposizioni/procedure aziendali anche di seguito riportate;
- *l'Amministratore Delegato* della Società, avvalendosi della collaborazione degli uffici e delle Funzioni interne competenti anche di Capogruppo, assicura, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti:
 - la predisposizione di un disciplinare interno contenente l'indicazione della tipologia e della natura delle informazioni aziendali che debbono rimanere riservate, nonché le modalità di utilizzo verso l'interno e l'esterno della Società;
 - la sottoscrizione, da parte di tutto il personale della Società e dei collaboratori esterni, di un atto di impegno al rispetto della riservatezza delle informazioni identificate in detto disciplinare;
- fermi restando la trasparenza delle attività poste in essere e gli obblighi di informazione imposti dalle disposizioni vigenti, è obbligo del personale assicurare la riservatezza richiesta dalle circostanze per ciascuna notizia appresa in ragione della propria funzione lavorativa;
- nessun dipendente/collaboratore di Invitalia Partecipazioni può trarre vantaggi di alcun genere, diretti o indiretti, personali o patrimoniali, dall'utilizzo di informazioni riservate, né comunicare dette informazioni ad altri o raccomandare o indurre altri all'utilizzo delle stesse. La comunicazione a terzi delle informazioni riservate deve avvenire esclusivamente da parte di soggetti autorizzati ed in ogni caso in conformità alle disposizioni aziendali ed al suddetto disciplinare;
- *Acquisti*, anche avvalendosi della collaborazione di **Legale Capogruppo**, nell'ambito dell'attività di competenza relativa alla redazione degli atti/contratti con parti terze, assicura la definizione

di specifiche clausole di risoluzione e salvaguardia relative al mantenimento della confidenzialità di eventuali informazioni riservate/rilevanti;

- fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, anche secondo quanto stabilito dalla normativa interna in materia di *Whistleblowing*, il personale è tenuto a comunicare tempestivamente al *RPCT* ogni eventuale rivelazione di notizia che debba rimanere segreta di cui venga a conoscenza nell'esercizio delle proprie attività.

Gestione e diffusione delle Informazioni Privilegiate

▪ Gestione e diffusione delle Informazioni Privilegiate

Descrizione

Si tratta delle attività relative alla gestione interna e comunicazione all'esterno di documenti e informazioni privilegiate riguardanti l'Agenzia e le società da essa controllate, ai sensi della normativa vigente applicabile a emittenti di titoli quotati in mercati regolamentati. Non è oggetto di disciplina del presente Protocollo la gestione delle informazioni di tipo pubblicitario e commerciale.

| REATI POTENZIALI | | POSSIBILI MODALITÀ ATTUATIVE |
|--|---|---|
| Reati di Abuso di mercato - Art. 25 <i>sexies</i> | Abuso di informazioni privilegiate (art. 184 T.U.F. n. 58/1998) | <p>Acquisto, vendita o compimento di operazioni, direttamente o indirettamente, per conto proprio o per conto di terzi, su strumenti finanziari utilizzando informazioni di natura privilegiata.</p> <p>Omesso o non corretto rispetto degli obblighi normativi e regolamentari in materia di informazioni privilegiate.</p> <p>Comunicazione di un'indicazione fuorviante derivante dal mancato rispetto della disciplina in materia di comunicazione di informazioni rilevanti.</p> |
| | Manipolazione del mercato (art. 185 T.U.F. n. 58/1998) | <p>Diffusione, pubblicazione o divulgazione di notizie false idonee ad alterare il prezzo di strumenti finanziari.</p> |

Responsabile di processo

- Amministratore Delegato
- Responsabili di Funzione

Elementi di controllo

- Invitalia Partecipazioni garantisce il rispetto della massima riservatezza e confidenzialità delle informazioni privilegiate riguardanti il Gruppo, al fine di evitare che la comunicazione dei documenti e delle informazioni privilegiate possa avvenire in forma selettiva. Esse, pertanto, avverranno conformemente alle norme legislative e regolamentari applicabili, anche mediante, per quanto applicabile, il rispetto di opportuni presidi predisposti dalle Funzioni competenti di Capogruppo⁷⁹;
- Invitalia Partecipazioni assicura la riservatezza delle informazioni privilegiate mediante l'adozione di misure di confidenzialità volte a garantire la sicurezza organizzativa, fisica e logica delle informazioni stesse. Particolare attenzione deve essere posta nella trasmissione ai membri del *Consiglio di Amministrazione* e del *Collegio Sindacale* della documentazione propedeutica alla tenuta delle riunioni consiliari e/o dei vari comitati. A tale riguardo deve di norma essere evitata la trasmissione a mezzo fax o l'utilizzo di altri strumenti o modalità non idonei a garantire la massima riservatezza; analoga cautela deve essere utilizzata, nell'ambito

⁷⁹ Per un maggiore dettaglio si rinvia alla procedura ed alle istruzioni operative di Gruppo specificamente emanate.

- di operazioni di carattere straordinario, nello scambio di informazioni e/o di documentazione con i soggetti che svolgono il ruolo di consulenti o *advisor* nelle operazioni stesse;
- alla gestione delle informazioni privilegiate e delle informazioni rilevanti, nonché alla tenuta del registro delle persone che ne hanno accesso, è preposta, una Funzione dedicata di Capogruppo;
 - per la diffusione delle informazioni privilegiate sono garantiti adeguati passaggi autorizzativi e di controllo con riferimento ai comunicati stampa e comunicati al mercato;
 - per accedere a Informazioni Privilegiate o a informazioni comunque confidenziali i soggetti esterni al Gruppo devono previamente sottoscrivere un *confidentiality agreement*; in tale circostanza, i soggetti devono, inoltre, essere iscritti nell'elenco delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate;
 - la documentazione cartacea ed elettronica contenente Informazioni Privilegiate o informazioni comunque confidenziali deve essere custodita e archiviata con la massima diligenza, in modo da evitare che soggetti non autorizzati possano avere accesso alla stessa e, al contempo, da assicurare la tracciabilità delle attività;
 - il carattere "confidenziale" dei documenti cartacei e/o elettronici deve essere inoltre evidenziato apponendo la dicitura "riservato" o analoga, utilizzando apposite buste o altro contenitore chiuso per la loro circolazione.
 - ai membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo e i dipendenti della Società, nonché a tutti i soggetti che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, hanno accesso in modo permanente o occasionale a Informazioni Privilegiate è fatto divieto di acquistare, vendere o compiere altre operazioni, direttamente o indirettamente, per conto proprio o per conto di terzi, su strumenti finanziari del Gruppo, utilizzando le Informazioni Privilegiate, raccomandare o indurre altri, sulla base di Informazioni Privilegiate, al compimento di talune delle operazioni indicate al punto precedente;
 - fermo restando l'obbligo, in capo a tutti gli attori coinvolti, di comunicare eventuali anomalie o atipicità riscontrate, anche secondo quanto stabilito dalla normativa interna in materia di *Whistleblowing*, il *Vertice Aziendale* e i dipendenti delle Funzioni aziendali a rischio sono tenuti a comunicare, sistematicamente, all'*Organismo di Vigilanza* fatti e/o comportamenti sintomatici di operazioni di *market abuse*. Conseguentemente, l'OdV ha l'obbligo di riferire, tempestivamente, all'organo dirigente e/o di controllo le situazioni che possono integrare un illecito, ai fini delle iniziative e dei provvedimenti di rispettiva competenza.

4.3. I Livelli di Controllo Interno

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione di Invitalia Partecipazioni sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Un efficace sistema di controllo interno contribuisce, oltre a difendere la salvaguardia del patrimonio sociale, a garantire l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dei dati contabili e gestionali, il rispetto di leggi e regolamenti. Tale sistema è sottoposto nel tempo a verifica ed aggiornamento, al fine di garantirne costantemente l'idoneità a presidiare le principali aree di rischio dell'attività sociale, in rapporto alla tipicità dei propri settori operativi e della propria configurazione organizzativa, anche in funzione di eventuali novità legislative e regolamentari.

Il Consiglio di Amministrazione, in quanto responsabile del sistema di controllo interno, ha definito le linee fondamentali dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Invitalia Partecipazioni; in tale ambito ha determinato le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo da assicurare l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi della società, verificandone l'adeguatezza, l'efficacia e il corretto funzionamento, così che i principali rischi aziendali siano correttamente identificati e gestiti. Inoltre, definisce la struttura organizzativa della società, assicurando che i compiti e le responsabilità siano allocati in modo chiaro e appropriato — con particolare riguardo ai meccanismi di delega.

Il Sistema di Controllo Interno di Invitalia Partecipazioni prevede i seguenti livelli di controllo:

- *controlli di primo livello* - o controlli di linea - diretto ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni; consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa;
- *controlli di secondo livello*, affidati al Delegato SSL, al Responsabile Prevenzione della Corruzione, sono volti ad individuare, misurare, controllare e gestire i rischi legati alle specifiche attività, in conformità con le normative di riferimento, le strategie e il profilo di rischio definiti dal CdA;
- *controlli di terzo livello*, affidati dalla funzione Internal Auditing, sono finalizzati alla valutazione della funzionalità e dell'adeguatezza del complessivo sistema dei controlli interni, nonché alla individuazione di andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione interna.

In particolare, quanto ai controlli di *I Livello*, si rileva che i *Responsabili di funzione*, ovvero i *Responsabili di Processo* come individuati nel presente documento, costituiscono il primo presidio per scongiurare il rischio di commissione di reati e, di conseguenza, sono referenti diretti dell'*Organismo di Vigilanza* e del *Responsabile della Prevenzione della Corruzione*, per quanto di rispettiva competenza, per ogni attività informativa e di controllo.

Detti *Responsabili* hanno il compito di:

- vigilare sul regolare svolgimento dell'operazione di cui sono i soggetti referenti;
- assicurare che i relativi processi siano svolti in linea con i codici di condotta Invitalia Partecipazioni, in conformità a quanto stabilito dalle fonti normative interne e dalla normativa applicabile, nel rispetto dei principi di trasparenza e tracciabilità;

- garantire che vengano eseguiti, da parte dei singoli soggetti coinvolti nel processo, tutti i controlli sulle attività sottostanti definiti nell'ambito delle procedure organizzative e dei protocolli di prevenzione generali e specifici di processo;
- informare ed, in collaborazione con la funzione Organizzazione di Capogruppo, formare collaboratori e sottoposti in ordine ai rischi di reato connessi alle attività svolte e alle misure di prevenzione stabilite;
- contribuire all'analisi e all'aggiornamento dei possibili rischi della propria area di attività;
- informare tempestivamente l'*Organismo di Vigilanza* ed il *Responsabile della Prevenzione della Corruzione* qualora si verificano situazioni rilevanti circa l'efficacia dei protocolli di prevenzione e periodicamente in merito all'andamento delle attività di competenza, fermo restando l'obbligo di comunicare tempestivamente illeciti, violazioni, deroghe, anomalie o atipicità eventualmente riscontrate rispetto alle determinazioni contenute nel Codice Etico e nel Modello Organizzativo e tutti i fatti, atti o omissioni che possano incidere sull'osservanza dello stesso.

Con riferimento ai controlli di *II Livello*, i diversi responsabili, sopra citati, sono chiamati a individuare, misurare, controllare e gestire tutti i rischi legati alle attività di competenza, ai processi e ai sistemi dell'impresa in conformità con le strategie e il profilo di rischio definiti dal CdA. In particolare, sono volti a verificare l'osservanza del rispetto degli obblighi di legge e della regolamentazione interna.

I controlli di *III livello*, affidati all'Internal Auditing, sono volti soprattutto a valutare la funzionalità e l'adeguatezza del complessivo sistema dei controlli interni, come sopra articolato. In particolare, la funzione *Internal Audit* provvede a:

- elaborare su base annuale un Programma di verifica dei processi facenti parte del Modello, in relazione al rischio, che sottopone alla approvazione del *Presidente* e dell'*Amministratore Delegato*, nonché alla validazione dell'*Organismo di Vigilanza*, una volta recepite anche le istanze promosse al riguardo dai diversi responsabili dei controlli di *II livello*;
- condurre le attività di verifica, nel rispetto di quanto pianificato e secondo gli standard internazionali in materia di audit, direttamente o per il tramite di gruppi di *auditor* qualificati, indipendenti e in possesso di adeguate conoscenze dei processi e dell'organizzazione di Invitalia;
- formalizzare i risultati delle verifiche, attraverso l'elaborazione di relazioni nelle quali sono riportate le criticità/non conformità rilevate e le relative raccomandazioni/azioni di miglioramento suggerite; gli esiti delle verifiche sono comunicati al *Presidente* ed all'*Amministratore Delegato*, nonché, per le parti di proprio interesse, all'*Organismo di Vigilanza*, al *Responsabile della Prevenzione della Corruzione*, agli altri responsabili dei controlli di *II livello* ed alle funzioni interessate.

Il sistema di controllo interno si completa ed è rafforzato attraverso l'adozione di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, elaborato ai sensi del D.Lgs. 231/01 ed integrato in adeguamento a tutte le normative successivamente emanate (in materia di anticorruzione, antiriciclaggio, sicurezza sul lavoro, informative amministrativo-contabili, protezione dei dati, ecc.), che si articola in una parte descrittiva dei principi generali del controllo interno ed in un insieme di protocolli di controllo e di procedure organizzative, nelle quali vengono descritti i processi, gli eventuali reati perpetrabili in relazione ai medesimi, le attività preventive di controllo finalizzate ad evitare i correlati rischi. Invitalia Partecipazioni, inoltre, adotta un Codice Etico, che individua, quali valori fondamentali, tra gli altri, la legittimità formale e sostanziale del comportamento dei

componenti degli organi sociali e dei propri dipendenti a qualunque livello organizzativo, la trasparenza contabile e la diffusione di una mentalità orientata al controllo.

All'*Organismo di Vigilanza*, in particolare, è demandata:

- la verifica l'adeguatezza del Modello, ovvero la sua idoneità a prevenire il verificarsi di comportamenti illeciti;
- la verifica dell'effettività e dell'efficacia del Modello, anche per il tramite dell'*Internal Auditing* e/o di soggetti esterni, qualificati, autonomi e indipendenti, che si sostanzia nella verifica della coerenza tra i comportamenti concreti ed il modello istituito (verifica del loro effettivo funzionamento e del rispetto dei singoli step previsti nei protocolli e nelle procedure);
- monitora il recepimento e il rispetto da parte dei *Responsabili di funzione* e dei *Destinatari* dei protocolli e delle misure previste dal Modello;

A sovraintendere ai diversi livelli di controllo interno si pone il Collegio Sindacale, a cui è affidato il ruolo di verificare il regolare funzionamento complessivo di ciascuna principale area organizzativa; in particolare, svolge i compiti di controllo che la legge gli affida, verificando la correttezza delle procedure contabili e valutando il grado di efficienza ed adeguatezza del sistema dei controlli interni con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'*Internal Audit* e al sistema informativo contabile. Nello svolgimento delle attività ad esso demandate, tiene conto anche delle indicazioni riportate nelle relazioni periodiche e/o eventuali informative *ad hoc* prodotte dall'*Organismo di Vigilanza* e dal *Responsabile della Prevenzione della Corruzione*.

5. Formazione del personale

L'Amministratore Delegato, per il tramite di Risorse Umane di Capogruppo, assicura il costante aggiornamento della formazione di tutto il personale di Invitalia Partecipazioni, con particolare riguardo alle risorse coinvolte nelle attività ed aree sensibili identificate, sui contenuti del Modello ex D.Lgs. n. 231/2001 e del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PPCT) ai sensi della Legge n. 190/2012 adottati dalla Società, sui relativi elementi di controllo definiti e la normativa interna di riferimento, attraverso:

- l'analisi dei fabbisogni informativi e formativi di tutte le risorse interne ed esterne coinvolte nelle aree a rischio;
- la progettazione e la realizzazione di specifici percorsi formativi;
- la verifica di apprendimento della formazione erogata e di efficacia del modello formativo adottato.